



Una dimostratrice  
**LANCÔME**  
è a tua disposizione per  
offrirti gratuitamente  
consigli e idee  
per valorizzare  
il tuo tipo e aumentare  
il tuo fascino.

Dal 13 al 18 aprile

Da profumi  
**Servetti**  
in Via Rodi 1

# STAMPA SERA

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marengo 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 400 (arretrati il doppio)

**Aumento!**

**Lotto**  
a  
**500 lire**



■ L'inchiesta a pag. 5 ■

## OGGI I NOMI I super evasori

## Columbia, dopo lo straordinario volo E' già pronto per ripartire

Divisi per categorie

### I redditi dichiarati nel 1977

Lavoro dipendente	Reddito medio (milioni)
Pensionati	2,2
Operai e assalm.	4,0
Impiegati	5,6
Impiegati dir.	9,4
Dirigenti	15,0
Insegnanti univ.	6,8
Insegnanti medi	4,8
Insegnanti el.	4,4
Graduati e tr.	5,0
Sottufficiali	5,3
Ufficiali	6,8
Magistrati	12,1
Membri parlam.	4,9
Attività professionali	
Autori	3,2
Artisti	4,8
Medici	8,1
Osteatrici	1,9
Avvocati	8,1
Commercialisti	5,8
Ingegneri	5,8
Matematici	3,3
Fisici	5,4
Geometri	2,8
Altri	2,1
Agenti Borsa	4,5
Min. del Culto	1,0
Agronomi	2,4
Altre attività	5,1

ROMA — Ieri abbiamo saputo chi sono i 24.004 italiani più ricchi (almeno secondo il ministero delle Finanze; ma sono i nomi che già da tempo si conoscevano). Oggi invece sarà la volta dei grandi evasori: il ministro Reviglio presenta infatti i suoi tre «libri rossi», una specie di lista dei cattivi, quelli che hanno zero in condotta fiscale. Due dei tre volumi sono riservati alle persone fisiche, fra cui gli evasori «totali», cioè chi per il fisco, fino a pochi mesi fa, non esisteva. E secondo indiscrezioni sarebbero addirittura 29 mila! Una sconcertante riprova di come ha funzionato il meccanismo di imposizione e accertamento fino a soli pochi anni orsono. Il terzo libro invece è riservato alle società.

Ma anche in questo settore ci sarà da attendersi non poche sorprese, e per cominciare da un settore fra i più fiorenti, quello creditizio. «Il sistema bancario versa in una grave crisi», ha commentato ironicamente il ministro Reviglio. Banche e società assicurative hanno registrato per l'anno preso il considerazione (il '77) 1611 miliardi di perdite. Nello stesso anno il fisco era riuscito a «spremere» da questo tipo di imprese solamente 1659 miliardi di imposte. Con la presentazione dei libri rossi, Reviglio ha voluto sottolineare in maniera lampante quali siano le discrepanze fra l'immagine fiscale del paese, e la realtà. Il reddito medio dei lavoratori autonomi risulta infatti di 4 milioni e 400 mila lire annue.

Marco Tosatti



Los Angeles. Il Columbia tocca terra con perfezione millimetrica sulla pista del lago prosciugato di Edwards, in California (Telefoto)

— LA COLUMBIA PASQUALE  
SIGNOR PRESIDENTE.



LOS ANGELES — Tra pochi giorni il «Columbia» tornerà a Cape Canaveral. Non più da solo, con un volo trionfale come quello conclusosi ieri sera in California, ma molto più modestamente, come un cargo qualsiasi.

Il volo che si è concluso ieri è entrato nella storia, il futuro è già cominciato. Il glorioso «Columbia», il prossimo settembre, partirà per un'altra missione. Le spedizioni previste, comprendendo quelle dell'«Atlantis», del «Discovery» e del «Challenger», cioè delle altre tre navette spaziali, sono ben 44 e coprono un arco di tempo che giunge al 1985. Ognuna di esse costerà sui 35 miliardi di lire.

Per adesso il «Columbia» è stato portato in un colossale hangar della base di Edwards in California; i tecnici gli danno quella «spolveratina» che avevano promesso a Young, subito dopo l'atterraggio. Ad un primo esame il colosso più complicato del mondo ha superato la prova in modo perfetto: qualche escoriazione, tracce di annerimento qua e là e nient'altro.

## Polemica sull'aborto con un feto in tasca

BOLOGNA — Tumulto nella sala consiliare del municipio di Imola, comune «rosso» (amministrazione di sinistra) al confine fra Emilia e Romagna. A scatenare il finimondo è stato un dibattito sull'aborto organizzato dalla Consulta femminile. Da una parte i sostenitori cattolici del «Movimento per la vita» che in vista del prossimo referendum sull'aborto si battono contro l'attuale legge, dall'altra lo schieramento dei partiti laici che la difendono.

Sale sulla pedana il ginecologo Gianfranco Mirri, 30 anni, libero professionista. Estrae dalla tasca un barattolo di vetro e lo appoggia sul tavolo. Dentro c'è un esserino di tre mesi già perfettamente

formato. Il dottor Mirri ha appena il tempo di spiegare: «Il feto è stato espulso da una donna, in clinica. Invece di bruciarlo, l'ho tenuto con il consenso dei genitori. Mi serve per certe dimostrazioni...».

Scoppia il tumulto. Abortisti e antiabortisti vanno ad un pelo dallo scontro. Il dott. Mirri assiste imperturbabile per qualche minuto, poi si rimette in tasca il barattolo da marmellata e se ne va.

Le discussioni sono proseguite nell'aula comunale, si sono allargate in città, forse il medico verrà denunciato, ma non si sa ancora per quale reato. Il dott. Mirri, sempre calmissimo, commenta: «Non capisco tanto baccano. Noi medici, con queste cose, ci viviamo».

## Bettega: la colica gli evita i tedeschi



Roberto Bettega, a causa di una colica renale, non ha potuto rispondere alla convocazione del commissario tecnico azzurro Bearzot e, di conseguenza, non prenderà parte alla partita amichevole fra la Germania Democratica e l'Italia che si svolgerà ad Udine, domenica prossima. Quasi sicuramente potrà invece giocare la domenica seguente in campionato.

Roberto Bettega lunedì scorso è stato colpito da forti dolori e ha fatto ricorso alle cure mediche. Attualmente le sue condizioni non destano preoccupazioni.

Il dottor La Neve, medico sociale della Juventus, ha dichiarato: «Non è niente di grave; Bettega potrà tornare ad allenarsi regolarmente nel giro di una settimana».

● Il servizio a pag. 12 ●



## Oltre ai piloti - Aeroporti paralizzati per lo sciopero Precettati dal ministro anche i tecnici di volo

### Formica? Un «duro»

«Sulla loro strada i piloti hanno trovato una... Formica che fa passi da elefante». E' una battuta che circola a Roma e mette bene a fuoco il profilo di Salvatore Formica, 54 anni, astro affermato nel psi di Craxi, ministro dei Trasporti che ha messo il sale sulla coda ai piloti di Aquila Selvaggia. Dice di sé: «Sono arrogante anche quando la causa è giusta».

Non si è mai smentito. Quando rilascia interviste scatena terremoti («Moro era un cinico, soltanto nelle carceri delle Br deve aver capito che la politica era più complessa di quanto lui non immaginava»), ha dichiarato la settimana scorsa a un settimanale e quando affronta i problemi mira al bersaglio grosso. Un elefante in un negozio di porcellane.

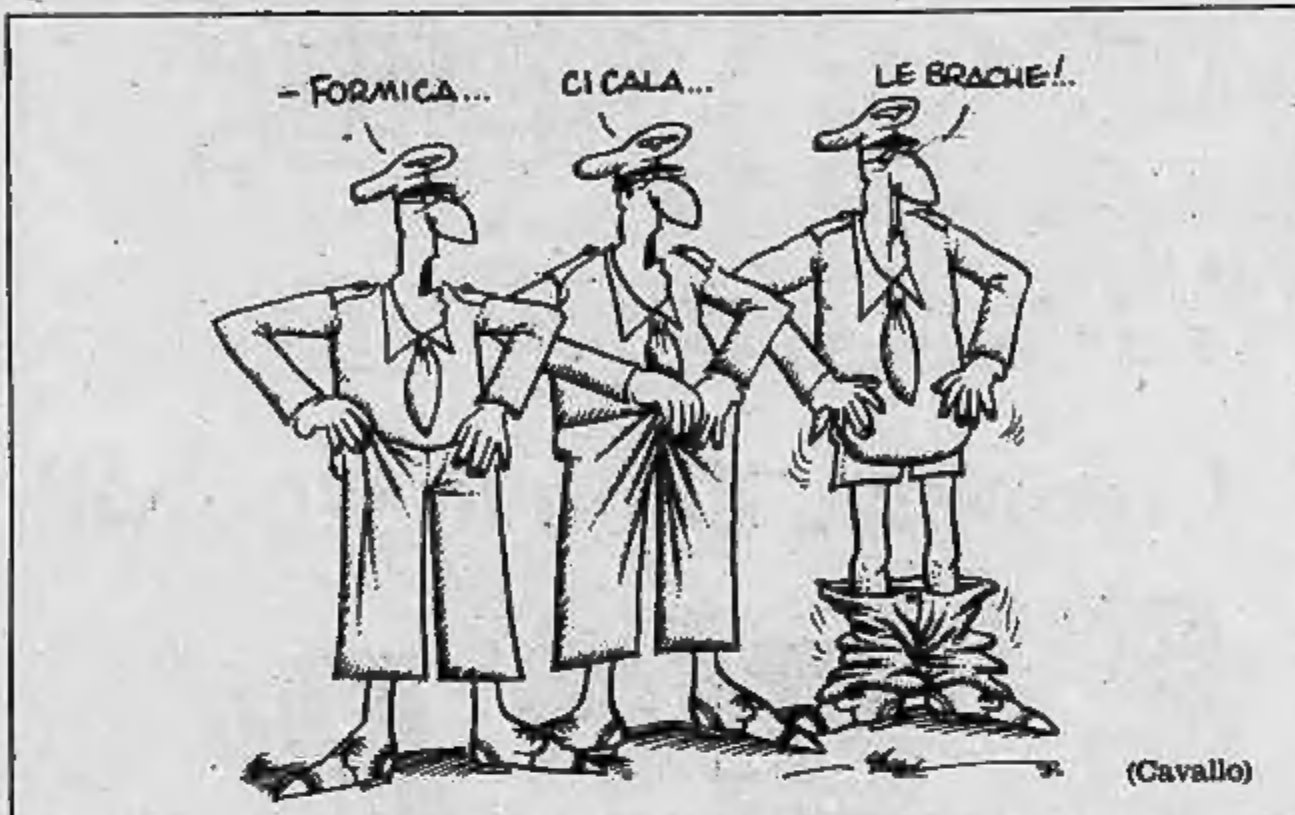
Negli ultimi tempi è stato al centro di alcune tempeste. Chiese di rinegoziare tutti i contratti del pubblico impiego «per affrontare il piano triennale dell'economia con un minimo di credibilità»; a dicembre mise alle strette i sindacati con una richiesta esplicita di legge anti-sciopero. Ha i modi spicci di un «barone» meridionale (è originario di Bari, famiglia nobile), ma ama dare di sé l'immagine del manager.

E' il ritratto scolpito del psi di Craxi: deciso a garantire la governabilità anche a costo di sfidare le tre dei sindacati, spregiudicato quanto basta per starsene in equilibrio tra comunisti e democristiani e tirare fendenti a destra e a sinistra.

«Un giorno chiesi a Moro che cosa pensava dell'attuale segretario Piccoli: parla come un sergente, mi disse, peccato che non si esprima in tedesco». E ancora: «I comunisti si ergono a campioni di moralità pubblica, ma anche nel loro partito non c'è onestà generalizzata e indiscussa».

Ma in quanto a moralità anche Formica ha avuto le sue grane. Alla vigilia del varo del secondo governo Cossiga l'ex presidente del Senato Merzagora lo accusò di operazioni poco pulite nei finanziamenti del partito. E il «barone» rispose da par suo: «L'ho querelato: Merzagora, rinunci all'immunità e venga in tribunale. Io sono un gentiluomo: non voglio parlare di questo evasore fiscale che sul suo yacht batte bandiera straniera». (Ma Pertini ha difeso Merzagora).

Se non si prende per il verso giusto la formica tira fuori gli artigli e diventa una tigre. Non per niente Craxi lo farà nominare vicesegretario m. a.



ROMA — Lo sciopero dei piloti aderenti al sindacato autonomo Anpac si farà più duro. Oggi si preannuncia una paralisi quasi totale degli aeroporti. Per protestare contro la precettazione ordinata dal ministro dei Trasporti Formica, sono scesi in sciopero anche gli assistenti e i tecnici di volo. Ma la risposta del ministro non si è fatta attendere: «Io precetto anche loro». L'ordine è già partito: Formica ha chiesto ai prefetti di procedere di volta in volta alla precettazione del personale di qualsiasi categoria che scendesse in sciopero per garantire almeno

i voli di emergenza predisposti dalle compagnie.

«Di questo passo Formica precetta mezza Italia», hanno commentato i sindacalisti autonomi. Ma il ministro sembra deciso ad andare fino in fondo. L'altro ieri, quando il presidente dell'Anpac Pellegrino aveva detto che per lo «stato di costrizione psicologica» in cui si trovavano i piloti precettati, non era possibile garantire la sicurezza di volo, Formica ha avvertito la magistratura: «Forse ci sono gli estremi per un'azione giudiziaria, occupatevi voi».

### Contro lo sciopero ad oltranza Precettati i conduttori del «Metrò» a Milano

MILANO — Il prefetto di Milano ha deciso di precettare i 230 macchinisti della metropolitana. E' la dura risposta data al «comitato di lotta» che ieri ha proclamato lo sciopero ad oltranza.

Gli ordini di precettazione verranno recapitati, a mano, persona per persona nel pomeriggio di oggi. «Se domani mattina i macchinisti non si presenteranno al lavoro — ha detto un funzionario della prefettura — scatteranno nei loro confronti le comunicazioni giudiziarie».

Il «comitato di lotta» ha deciso di attuare la pesante forma di protesta dopo che sono falliti i vari tentativi di

cercare un accordo con il presidente dell'azienda trasporti, l'assessore al personale del comune, ed il sindaco Tognoli.

I conduttori dei convogli della metropolitana chiedono nuove qualifiche professionali, turni di lavoro meno pesanti, ambiente di lavoro più salubre ecc. Ieri Cgil, Cisl e Uil si sono dissociate dalla proclamazione dello sciopero ad oltranza.

Lo sciopero è stato giudicato particolarmente grave anche perché ieri è stata inaugurata la Fiera campionaria, una manifestazione che richiama a Milano migliaia di operatori economici.

### «Guerra» in Francia contro i vini italiani

PARIGI — La guerra del vino è ricominciata. A riaprire le ostilità sono stati ancora una volta gli agricoltori francesi che si oppongono alle esportazioni italiane nel loro paese. Ieri mattina un gruppo di viticoltori dell'Aude e dell'Herault (Sud della Francia) appartenenti al «Comitato d'azione viticola» ha intercettato nei pressi di Narbonne tre cisterne italiane e ne ha rovesciato il contenuto sulla strada. Ottocento ettolitri di vino sono stati distrutti.

Il gesto degli agricoltori rischia di aprire una campagna di forte ostilità contro il prodotto italiano (in passato altre autobotti erano state assalite, migliaia di ettolitri distrutti). Negli ultimi due anni il nostro paese ha quasi raddoppiato le esportazioni in Francia: nel '79 sono passate da 5,8 a 8,9 milioni di ettolitri; nell'80 sono scese, pur mantenendosi sempre su cifre elevate. I produttori francesi dicono di essere danneggiati dalla concorrenza del nostro vino.

### Miracoli della nostra burocrazia

## «Mussolini le manda la croce di guerra»

SAN DONA' DI PIAVE — L'altra mattina, aprendo la porta, Giuseppe Sartorel non avrebbe mai immaginato, nemmeno lontanamente, quello che gli avrebbero consegnato un maresciallo e un appuntato dei carabinieri: il diploma definitivo della croce al valor militare. Lo stupore di Sartorel non poteva essere più grande nello scoprire di trovarsi tra le mani un vero cimelio storico. Il «diploma» portava la data 31 luglio 1942 e la firma di Benito Mussolini. «Capo del governo e ministro per gli Affari di Guerra», riconoscente verso l'intrepido genere Sartorel che sul fronte Iblco aveva portato in salvo un'autocolonna, guidandola attraverso un campo minato.

Sartorel, sulle prime, ha fatto fatica a raccapazzarsi. E' uno scherzo, non è possibile dopo 39 anni... e poi è cambiato anche il regime... Ma la presenza dei due carabinieri e la loro compunzione da «grandi occasioni»

ha convinto il Sartorel che forse scherzava non era.

E chi ha detto che la burocrazia si dimentica dei cittadini? Anzi, anche dopo decine di anni il sa scovare... E poi, come non commuoversi di fronte alla solerzia di questi burocrati dei ministeri che sanno fare il loro dovere fino in fondo. Viene però un sospetto: saranno mica un po' debolucci in storia? O in tutti questi anni hanno dormicchiato tra le scartoffie delle loro scrivanie...

Si potrebbe anche sorridere se ancora ci fosse tempo per gli scherzi, anche se di cattivo gusto.

Ma dopo tanti episodi incredibili come la «pratica Sartorel» — pensiamo al braccante agricolo di Rovigo con la sua pensione di tre lire e 27 centesimi al giorno, l'insegnante che entra in ruolo dopo otto anni dalla morte, l'ex sigarista costretta a percorrere settecento chilometri per incassare l'assegno di 120 lire — non abbiamo più tanta voglia di ridere.

## Nuovo record per l'autore del «Padrino» Due miliardi a Puzo per un libro su Giuliano

NEW YORK — Colpo grosso nel mondo dell'editoria Usa: Joni Evans, direttrice della «Linden Press», consociata della casa editrice «Simon and Schuster», è riuscita ad assicurarsi i diritti per il prossimo libro di Mario Puzo — «Saga mafiosa» con riflessi politici che già prima di nascere sembra possedere qualità da «best seller» — per la cifra record di 2 milioni di dollari, oltre due miliardi di lire. La Evans, va detto subito, ha acquistato il libro senza averne nemmeno letto le bozze.

La nuova opera che lo

scrittore italo-americano, noto per «Il padrino», sta ancora scrivendo, è la storia della vita del bandito Giuliano, il leggendario «picciotto» di Monte Lepre che nell'immediato dopoguerra appoggiò la causa del separatismo siciliano. Agli inizi del mese Puzo si trasferirà in Sicilia per condurre minuziose ricerche che dovrebbero portarlo anche a Roma. Il libro dovrebbe essere dato alle stampe nell'autunno 1983.

Come la Evans sia riuscita a concludere questo contratto record è stata lei stessa a

spiegarlo: corteggiando Puzo per due anni, consumando una infinità di pranzi e cene con lo scrittore e il suo agente, Candida Donadio, «in numerosi ristoranti della Little Italy visto che Puzo ha un debole per la cucina italiana».

Puzo, il cui nome è noto in tutto il mondo grazie soprattutto alla trasposizione cinematografica del suo primo best-seller «Il padrino», tratta esclusivamente sulla base di compensi a 6 e più cifre. Nel 1968 la casa editrice «Faucett» gli assicurò un compenso di 410.000 dollari.

### Le notizie di oggi

• Senato: approvato bilancio Stato. Il Senato ha approvato il bilancio dello Stato per il 1981 e quello per il triennio 1981-83. Hanno votato a favore tutti i partiti della maggioranza che sostiene il governo; contro: comunisti indipendenti di sinistra, radicali e missini; si sono astenuti i liberali.

• Iran: giustiziati 7 trafficanti di droga. Sette trafficanti di stupefacenti, tra cui una donna, sono stati giustiziati ieri a Teheran. La donna, accusata anche di prostituzione, è stata fucilata nella prigione di Qasr, gli altri in pubblico.

• Scarcerato Monzon dopo un mese di prigione. L'ex campione del mondo dei pesi medi di pugilato è stato scarcerato dopo avere scontato una condanna a un mese di prigione impostagli per possesso di arma da fuoco.

• Proiettili agli agenti di custodia. Oggi si sono autoconsegnati per protesta gli agenti di custodia nelle carceri di Roma, Milano, Palermo, Firenze, Perugia, Padova, Palmi e Reggio Calabria. L'azione, alla fine del turno, è diretta ad ottenere maggiore sicurezza nello svolgimento del servizio, l'aumento degli organici, la concessione di una indennità di servizio. Assicurati tutti i servizi.

• Servizio militare: «esoneri facili». Per un esonero dal servizio militare, il giudice istruttore del tribunale di Perugia ha rinviato ieri a giudizio cinque persone: i tenenti colonnello Enrico Verrazzani e Alfonso D'Acunto accusati di corruzione e falso; il militare di leva Mauro Quintilli e suo padre, Luigi, il cardiologo, dott. Carlo Focaracci, accusato di falso ideologico.

• Sindona non si difende. Il processo a New York contro Michele Sindona imputato dei reati di associazione a delinquere, falsa testimonianza e di simulazione di reato (il rapimento), può dirsi concluso. Ieri infatti, i difensori di Sindona, hanno rinunciato a qualsiasi prova testimoniale e documentale a discolora dell'imputato.

• Palermo: precettati 21 vigili urbani a Palermo. Sono in sciopero da dodici giorni. Sono stati precettati dal prefetto Girolamo Di Giovanni su richiesta del sindaco Nello Martellucci, democristiano. I vigili sono addetti alla sezione elettorale dell'Assessorato comunale anagrafe.

• Omicidio a Milano. Stava preparando l'auto per partire, con la moglie e i due figli per le vacanze pasquali: è stato ucciso con due colpi di pistola. La vittima è Antonio Vespoli, 34 anni, abitante a Pieve Emanuele. Aveva precedenti penali. La polizia ritiene si tratti di un regolamento di conti.

• Trovato cadavere in un cunicolo. Il cadavere di un uomo, dall'apparente età di 20/25 anni, è stato trovato in un cunicolo sotto la statale Aurelia, nei pressi di Stabell di Borghetto di Vara, alla Spezia. Non aveva scarpe ed aveva segni di bruciature in più parti del corpo.

• Chiuso ospedale invaso da scarafaggi. Il reparto di ostetricia dell'ospedale civico di Petralia Sottana (Palermo) è stato chiuso a tempo indeterminato per una vera e propria invasione di scarafaggi. Partorienti e puerpere sono state trasferite nella divisione di chirurgia, dove è stata anche allestita una sala parto.

• Uccide il marito a coltellate. A Modica (Ragusa): Elena Aprile, 52 anni, ha ucciso a coltellate il marito, Giovanni Buscema, pensionato 80 anni. «Era troppo geloso, mi faceva continue scene».

#### STAMPA SERA

Sandro Doglio  
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.

Presidente Giovanni Giovannini

Amministratore Delegato e Di-

rettore Generale

Marco Benedetto

Consiglieri Vittorio Chiusano

Luca Cordero di Montezemolo

Umberto Cuticchia

Carlo Masseroni

Cesare Romiti

Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)

Pierluigi Bertola

Secondino Riolfo

Stabilimento tipografico: Ediz. La Stampa

S.p.A. - Via Merano, 32 - 10120 Torino

© 1981 Ediz. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 308

DELL'11-3-1981



Il rito casalingo di questi giorni: moglie indaffarata, casa inabitabile, marito estromesso

# Settimana di passione (le pulizie pasquali)

Per il maschio abituinario che non abbia attitudini casalinghe particolarmente spiccate, la settimana che precede la Pasqua è un gran brutto momento. Esule nella sua stessa casa, con la fastidiosa sensazione di essere di troppo, egli deve assistere al Baccanale delle Pulizie che tutti gli anni di questa stagione si scatena tra le pareti domestiche. Ogni volta, sbigottito e incredulo, sospeso a metà fra la meraviglia e l'orrore, quest'uomo vede compiersi sotto i suoi occhi la ben nota ma sempre temuta metamorfosi di Primavera attraverso la quale la sua Consorte solitamente tollerante e mitissima si trasforma in una Baccante sfrenata e imperiosa.

Ha le mani ricoperte d'un paio di guanti di plastica vermiglia che evocano le dita adunche delle sacerdotesse di Dioniso reduci dai loro sanguinosi festini. E' sommariamente rivestita d'un ruvido grembiule che per analogia fa tornare in mente la pelle di tigre delle seguaci di quella divinità. Ha le tempie cinte di un nastro

che assume moralmente lo stesso belluino significato dei tralci d'edera e di vite di cui nell'ebbrezza bacchica s'incoronano quelle antiche signore.

La Dolce Consorte non è più lei. Eguale, inquietante mutamento ha subito la Donna a Ore, la placida Giuseppina che da circa trent'anni accompagna sorridente lo scorrere della loro esistenza.

Le due donne che abitualmente si aggirano per la casa con la grazia silenziosa e lieve, quasi timida, delle gazzelle dei deserti ora, nell'illare eccitazione delle Pulizie Pasquali, si rilevano in possesso della capacità d'urto e di frastuono di uno Squadrone di Carri Armati. Da due che erano, sembrano diventate folle. Inespugnabilmente ovunque come piccoli Sant'Antonio reincarnati occupano tutte insieme e una alla volta ogni stanza, ogni corridoio, gli anditi più segreti dell'alloggio. Curve sotto some spropositate di biancheria, tende, tappeti, lenzuola, esse hanno ancora l'energia di cantare. Cantano le canzoni della

loro giovinezza alternate (Dio le perdoni) ai più oltraggiosi motivetti della pubblicità televisiva.

La casa stessa, già così severa e tacita, adesso è diventata un fragoroso sketch di Carosello. Sembra di vivere in un fustino di detersivo bianco che più di bianco non si può. Senza però l'intimità che ci deve pur essere all'interno di quel familiarizzato ambiente. Le finestre prive di tende (permetteteci che le laviamo una volta ogni tanto...) offrono la casa indifesa alla curiosità dei dirimpettai. Meno male che, di fronte, si celebra in maniera altrettanto radicale lo stesso sconvolgente Rito delle Pulizie Pasquali.

«Dov'è andata a finire la nostra privacy?», domanda l'uomo turbato dallo sguardo penetrante di un vicino particolarmente indiscreto. «Da qualche parte sarà, non ti preoccupare, poi rimettiamo tutto in ordine», risponde distratta la moglie arditamente arrampicata come Tarzan su una scaletta a tre metri dal pavimento (sta detergendo un lampadario). «Ad ogni modo, prova un po' a domandare a Giuseppina se l'ha vista». Geme l'uomo: «Non posso domandare a Giuseppina che fine ha fatto la mia "privacy", prai-vasi, privatezza. Mi sembra di essere nudo sulla pubblica via». «Quante storie», si ribella la moglie, «fosse per te vivremmo in una stalla».

Non in una stalla (però... quanti dolci ricordi di tepide stalle invernali odorose di letame mentre una cara vecchietta raccontava la favola di Pollicino...) ma in una trappola, in un convento di stretta clausura desidererebbe trovarsi adesso il poveruomo mortificato da queste esplosioni di primavera vitalità muliebri. Dintorno crepitano, rombano e fischiano a tutto volume gli elettrodomestici con i quali, per tornare a Dioniso, queste forsennate, queste Menadi hanno sostituito le frastornanti batterie di cembali, sistri e tamburelli che accompagnavano le esibizioni delle loro leggendarie progenitrici.

Se avesse un minimo di coraggio e di coerenza, l'uomo si camufferebbe da Satiro scherzoso e un po' lubrico e inseguirebbe queste due in fuga per le stanze gridando con loro: Evvò, Evvò, viva Bacco e le Pulizie. Ma non ne ha la forza né l'ardire. Si limita a seguire con occhio spento le evoluzioni delle due Nettatrici Pasqualine ammirando suo malgrado i balletti, a volte in verità

assai graziosi, che esse intrecciano con scope ramazze granate spazzolini spazzolini piumetti piumazzi stracci straccetti strofinacci. Senza più un luogo sicuro dove posarsi, completamente spiazzato, estromesso anche dal Sacro Studio (che per cinquantuno settimane l'anno è il rispettato caposaldo dei suoi malumori, delle sue letture e delle sue penitiche pomeridiane) colui che è pure il Procacciatore del Pane Quotidiano s'aggira come una larva fra le rovine di quello ch'era il suo Castello.

Erompe dentro di sé in cupi ululati, si strappa idealmente le vesti, si cosparge teoricamente di cenere i capelli e, come un Capo di Governo in Crisi o un Esponente Sindacale in Rotta, auspica. Auspica che passi presto questa settimana di autentico inferno, che torni l'ordine in casa e la polvere sulle tende, che una patina opaca ricopra di nuovo i vetri delle finestre che ora rimangono offensivi barbagli di cristallo, che la soffice bambagia da aspirapolvere passato alla diavola

si riformi lentamente sotto i letti. Auspica e sogna. Sogna che un pietoso Decreto Prefettizio o una provvidenziale «grida» del buon Sindaco Diego Novelli ponga fine una volta per tutte alle Pulizie Pasquali, questo retaggio oscurantista dei secoli bui.

Dal suo dormiveglia di sogni e di auspici lo riscuote un appello irridente dell'alacre Consorte che inopinatamente gli sbatte in faccia l'amatissimo Dante modificato per la circostanza: «Che è ciò, spirito lento? Qual negligenza, quale stare è questo? (Purgatorio, II, 120/21). Invece di stare lì imbambolato a guardarci perché non vai a mettere un po' d'ordine in cantina che sembra un campo di battaglia? La cantina è tua, sei tu che bevi: datti da fare, provvedi».

Un affronto simile da lei non se lo sarebbe mai aspettato. Rivolgendo in petto fieri propositi di divorzio (o quantomeno di separazione consensuale) il misero raduna i frammenti della sua dignità, scavalca una pila di piatti che si alza sul pavimento come una picco-

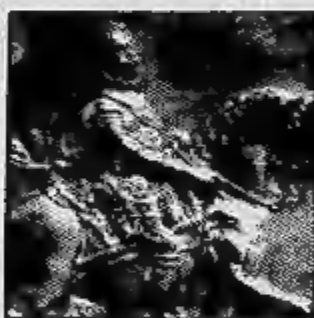
la torre di Pisa, evita di misura il pericoloso spazzolone brandito dall'eccitata Giuseppina. Senza raccogliere l'invito provocatorio ad occuparsi dell'insospitata cantina s'infila il soprabito e comunica freddamente: «Io esco. Tornerò quando avrete finito». Proveniente dall'alto (la Consorte sta lucidando il suo terzo lampadario) lo raggiunge sulla porta una voce perentoria: «Visto che esci e io qui ho da fare, passa dal macellaio e compra quattro etti di fettine e la milza per il gatto. Ci vediamo a pranzo, buona passeggiata».

Supremo oltraggio. La casa sottosopra. Quattro etti di fettine e la milza per il gatto. Lo Studio inabitabile per due giorni. Puzza di detersivi che si sente fin dalle scale. La moglie trasformata in un'inaccostabile creatura metà Baccante e metà Tarzan. Il gatto furibondo. L'uomo striscia all'aperto e, parlando da solo come accade a chi è profondamente infelice, mormora: «Adesso capisco perché la chiamano settimana di passione».

Gigi Caonri

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

## Maximilian I° a cavallo tra storia e leggenda



Strano destino, quello di Maximilian I. Se chiedete di lui alla gente d'Austria, vi parlano di un bel cavaliere, paladino della cristianità, che, rutilante nella sua corazzatura, parte dalle sue terre a capo di una spedizione contro il turco. Se chiedete, invece, di Maximilian I alle genti che lavorano le terre generose delle valli d'Adige, vi parlano di uno spumante favoloso, dal colore chiaro brillante e di sapore secco e vellutato, che ha conquistato rapida fama e meritata gloria. Ma chi è dunque Maximilian I, questo nome altisonante che ha avuto tanta parte nella storia e che sta avendo nuovi onori? La leggenda di Maximilian I si cela negli archivi polverosi dell'Ordine Teutonico, che dopo alcuni secoli bui, assurdi, proprio per suo merito, a nuovo e indiscusso splendore. L'Ordine Teutonico: un ordine cavalleresco che, nato come «macchina guerresca» per la difesa del Santo Sepolcro, partecipò con marziale entusiasmo alle Crociate. Siamo ai tempi in cui anche i conventi erano rocche arcigne, difese ed inaccessibili, dove il rigore monastico ed i cori mistici si accompagnavano ad anelanti giuramenti di fede a difesa della cristianità. Chiamato a difendere i suoi sacri diritti, il monaco smetteva la tonaca ed indossava la corazzatura.

tra una guerra e l'altra il monaco diventava di nuovo santo, letterato, speziale, contadino. In uno di questi conventi fortificati, sotto l'egida dell'Ordine Teutonico, nacque il vino di Messa, il vino prediletto del Principe-Vescovo; un privilegio che venne assegnato all'esperienza vitivinicola dei Monaci del Convento di Lana d'Adige. Nacque così, dall'esperienza di tanti secoli, ormai cent'anni fa, la gloriosa Kloster Kellerei, centro di raccolta di tutti i vini dell'Ordine. La fama dei vini della Kloster Kellerei superò monti e vallate, fino a diventare sinonimo di Grande Casa. Ecco chiuso il grande arco di storia: Maximilian I il favoloso, ritornò a far parlare di sé, il giorno in cui fu... imprigionato in una elegante bottiglia, per poi liberare la sua impetuosa, naturale forza sulle tavole di molti fortunati (e saggi). In Maximilian I, Spumante Brut Naturale, si armonizzano la personalità dei vini più nobili, che gli danno corpo pieno e «perlage» minuto e persistente. Nella sua anima aleggia lo spirito di quell'eccellente Pinot bianco che gli conferisce il suo caratteristico aroma fruttato. Maximilian I, oggi, cavalca alla conquista del vero intenditore, con le sue insegne nero e oro, segno di una nobiltà conquistata sul campo.





# Bellissima!

## Fiat 127 nelle nuove versioni Super, Special e Sport.



Le nuove versioni Super, Special e Sport, vanno ad arricchire la gamma 127 che già conoscete.

### Fiat 127: la vera convenienza. **FIAT**

Prezzi a partire da L. 4.145.000 (IVA esclusa).

Acquistando una Fiat avete anche la polizza all'ACI per un anno compresa nel prezzo. Presso Succursali e Concessionarie Fiat.



# 1927: una condanna che scuote il mondo Sacco e Vanzetti uccisi con la «sedia elettrica»



23 agosto 1927: Bartolomeo Vanzetti e Nicola Sacco vengono accompagnati all'esecuzione capitale - La condanna a morte venne eseguita con la sedia elettrica

«Stampa Sera» offre oggi ai suoi lettori il fac-simile di due pagine de «La Stampa» del 23-8-1927 con la notizia dell'esecuzione di Sacco e Vanzetti.

• Sono stati già pubblicati i fac-simili dei giornali che si riferiscono a: la morte di Garibaldi (7 gennaio); Dogali (14 gennaio); Macallé (21 gennaio); l'insurrezione di Milano e Bava Beccaris (28 gennaio); l'assassinio di Umberto I (4 febbraio); il terremoto di Messina (11 febbraio); Tripoli (18 febbraio); Sarajevo (25 febbraio); 1915, l'Italia entra in guerra (4 marzo); la rivoluzione russa (11 marzo); Benedetto XV condanna l'inutile strage (18 marzo); la liberazione di Trento e Trieste (25 marzo); la marcia su Roma (1 aprile); il delitto Matteotti (8 aprile).

• L'iniziativa di «Stampa Sera» continuerà ogni mercoledì. Nel prossimo numero: 1928, la spedizione di Nobile al Polo Nord.

Questo, a grandi linee, il clima in cui matura l'arresto di Sacco e Vanzetti. I due vengono accusati di omicidio e di rapina, in relazione a due fatti criminosi avvenuti poco tempo prima.

Il 24 dicembre 1919, a Bridgewater, alcuni uomini armati avevano assaltato la vettura che trasportava gli stipendi degli operai della L.Q. White Shoe Company, circa 18.000 dollari.

Il 15 aprile 1920, a South Braintree, il cassiere e il guardiano della Slater and Morris Company furono uccisi e derubati da due uomini, mentre trasportavano le paghe dei dipendenti.

Sacco riesce a dimostrare che il 24 dicembre aveva lavorato presso un'officina di Stoughton e viene così proscioltosi dall'accusa di partecipazione alla prima rapina.

Per quanto riguarda il 15 aprile, afferma di essersi recato a Boston, presso il consolato italiano, ma l'accusa respinge questo secondo alibi e lo incrimina del delitto di Braintree. Vanzetti, che pure presenta molte testimonianze a suo discarico, viene accusato di entrambi i crimini.

La storia dei processi, celebrati a Plymouth per Vanzetti, e a Dedham per entrambi gli imputati, è un'impressionante seguito di irregolarità processuali, di testimonianze a difesa disattese e addirittura ridicolizzate. Alla causa dei due accusati nuoce anche la scelta dell'avvocato difensore che è sgradito alla Corte per i suoi precedenti politici e, soprattutto, adotta una tattica difensiva errata. Gli indizi contro Sacco e Vanzetti sono vaghi e inconsistenti, le prove a favore, a volte, addirittura schiaccianti.

È manifestamente ostile agli imputati anche il giudice che dirige il dipartimento, alla cui carriera gioverebbe un verdetto di condanna, che viene infatti pronunciato il 14 luglio 1921.

I comitati di difesa, sorti spontaneamente un po' dappertutto, in Europa come in America, tentano inutilmente ogni via per salvare la vita dei due anarchici. A sei anni dal verdetto la sentenza viene eseguita nel carcere di Charlestown.

Silvia Rosa-Brusin

## L'anarchico calzolaio



Nicola Sacco, terzo di diciassette fratelli, nasce nel 1891 a Torremaggiore, in provincia di Foggia. Dopo una giovinezza agiata e tranquilla, trascorsa a lavorare nelle campagne paterne, nell'aprile del 1908 si imbarca per l'America con un fratello.

Senza un vero mestiere, costretto ai lavori più pesanti, si iscrive a una scuola per calzolai a Milford, nel Massachusetts: tre mesi senza lavorare e cinquanta dollari per il corso, ma Sacco resiste e diventa un abilissimo artigiano: la sua paga, da otto dollari la settimana sale a cinquanta.

Passano così sette anni tranquilli, durante i quali Nicola segue i corsi serali d'inglese (obbligatori per gli operai delle fabbriche), partecipa alle manifestazioni organizzate dalla società d'arte drammatica locale e si inserisce a poco a poco nella piccola comunità italiana della città. Nel 1912 conosce Rosina Zambelli, appena sedicenne, e, dopo un romantico rapimento, la sposa. Dal matrimonio nasceranno due figli, Dante e Ines.

A Milford, Nicola Sacco legge regolarmente «Il Broletario» e «Cronaca sovversiva», il giornale dell'anarchico Galleani, e, nel 1913, si iscrive al club anarchico della città. Nel 1917 fugge in Messico, come Vanzetti, per evitare il servizio militare. Ritornato nel Massachusetts si adatta a lavori mal pagati, fino a quando viene assunto in una piccola fabbrica di calzature a South Sloughton.

Quando viene arrestato, nel 1920, gli è giunta da poco la notizia della morte della madre e si sta preparando a tornare in Italia con tutta la famiglia.

23 agosto 1927: Nicola Sacco e Bartolomeo Vanzetti muoiono sulla sedia elettrica, in una prigione del Massachusetts.

La notizia dell'esecuzione provoca reazioni di protesta e di sdegno in tutto il mondo, specialmente negli ambienti progressisti: Sacco e Vanzetti appaiono vittime del potere americano, colpevoli di essere stranieri e, soprattutto, anarchici.

Nel regime di stampa controllata e di censura vigente in Italia (siamo nell'anno IV dell'era Fascista) è comprensibile come questo aspetto venga trascurato, nei commenti dei giornali.

«La Stampa» (di cui riproduciamo oggi il fac-simile) dedica tutta la prima pagina alla conclusione della vicenda dei due italiani, interpretandola in chiave umanitaria, anti-americana, nazionalistica.

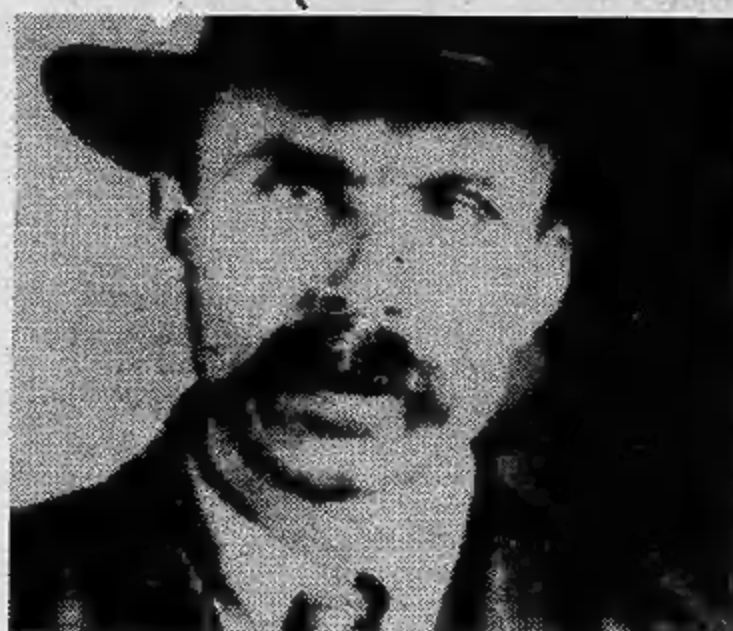
Sacco e Vanzetti vengono arrestati la notte del 5 maggio 1920, sul tram che collega Bridgewater a Brockton: quella sera erano usciti di casa per incontrare alcuni compagni anarchici.

Solo due giorni prima l'anarchico Andrea Salsedo era stato picchiato e gettato da una finestra del Comando di Polizia di New York: un volo di quattordici piani.

Per l'America uscita da poco dalla guerra mondiale è un periodo difficile e complesso: violente tensioni sociali, scioperi ad oltranza e attentati, cui le autorità rispondono con reate, deportazioni in massa e persecuzioni di comunisti, socialisti e anarchici.

Nel 1919 il ministro della Giustizia può disporre di due milioni e 600 mila dollari per combattere l'anarchia. Le autorità diffondono la psicosi del «pericolo rosso». Nel mese di dicembre centinaia di arrestati, legati da pesanti catene, vengono fatti sfilare per le strade di Boston.

## Vendeva pesce per le strade



Bartolomeo Vanzetti nasce nel 1888 a Villafalletto, in provincia di Cuneo, da un'agiata famiglia contadina.

Dimostra presto una spiccata inclinazione agli studi, ma il padre preferisce avviarlo al lavoro manuale. A tredici anni entra come apprendista dal signor Conino, il migliore pasticcere di Cuneo: tredici ore al giorno. Da Cuneo passa a Cavour, nella panetteria Goitre, e vi trascorre tre anni alle stesse condizioni. Poi lavora a Torino, dove si ammala gravemente. Nel 1908 si imbarca per l'America.

A contatto diretto con le disuguaglianze e le ingiustizie sociali americane, le sue idee politiche si rivolgono decisamente verso l'anarchia. Per Vanzetti sono anni di lavori umili e durissimi, alternati a mesi di disoccupazione. Nel 1914 è a Plymouth, come giardiniere, poi come manovale per una fabbrica di cordami che è padrona della città e impone agli operai paghe da fame.

In tutti questi anni Vanzetti non ha mai smesso di leggere e di studiare e passa le notti sui libri di Gorkij, Marx, Labriola, Mazzini. La casa in cui vive come pensionante è il luogo d'incontro degli anarchici, specialmente italiani.

Bartolomeo Vanzetti è uno dei leaders degli operai nel grande sciopero del gennaio 1916 e, perciò, viene licenziato. Per sopravvivere spazza la neve dai binari ferroviari, trasporta mattoni, pulisce cantine, spacca il ghiaccio: così fino alla primavera del 1917.

Un mese dopo l'ingresso degli Stati Uniti nella I° guerra mondiale, il presidente Wilson firmava un decreto con il quale si obbligavano gli uomini tra i 21 e 31 anni ad arruolarsi nell'esercito. Vanzetti, come Sacco, non capisce che l'obbligo non lo riguarda e fugge in Messico. Tornato negli Stati Uniti, lavora nell'Ohio, in Pennsylvania, e infine si stabilisce di nuovo a Plymouth, dove riprende i contatti con gli amici anarchici e inizia una nuova attività come venditore ambulante di pesce.

Il 5 maggio 1920 viene arrestato dalla polizia, insieme con Nicola Sacco.



# I benzinai respingono sdegnati le accuse indiscriminate alla categoria Pompe truccate? «A Torino no»

«Non generalizziamo il comportamento di qualcuno gettando fango su tutta la categoria»

Benzinai sulle prime pagine, da qualche tempo. Se lo sciopero previsto per oggi e domani è stato sospeso, rimane però l'incertezza del futuro, visto che gli aumenti per i quali l'agitazione era prevista, pur se applicati dopo Pasqua (governo clemente con i gitaoli) arriverà comunque.

Non solo: il pretore romano che sta indagando sulle pompe più truccate (che erogano cioè meno benzina di quella denunciata) ha deciso di estendere le indagini in tutta Italia. Non si sa con quali risultati, dal momento che pare da un primo approccio che la faccenda sia del tutto «romana».

La categoria, intanto, in lotta per problemi assai seri, respinge con sdegno la generalizzazione indiscriminata: se qualcuno ha rubato, dicono i benzinai, vada pure in galera. Non sarà qualche disonesto a rovinare la reputazione, costruita in anni di lavoro e lavoro duro.

«Sono trent'anni che sto nella strada a dar benzina e non mi è mai saltato in mente di fregare il cliente. Tanto meno truccando in qualche modo il distributore. Le notizie che arrivano da Roma sulle colonnine «truccate» mi sorprendono, anche se solo fino a un certo punto. Sono curioso di vedere gli sviluppi a livello nazionale. Sono convinto che il fenomeno sia solo romano. D'altra parte anche fra i benzinai ce ne potrà essere qualcuno disonesto, ma non è certo sufficiente per crocifiggere l'intera categoria...».

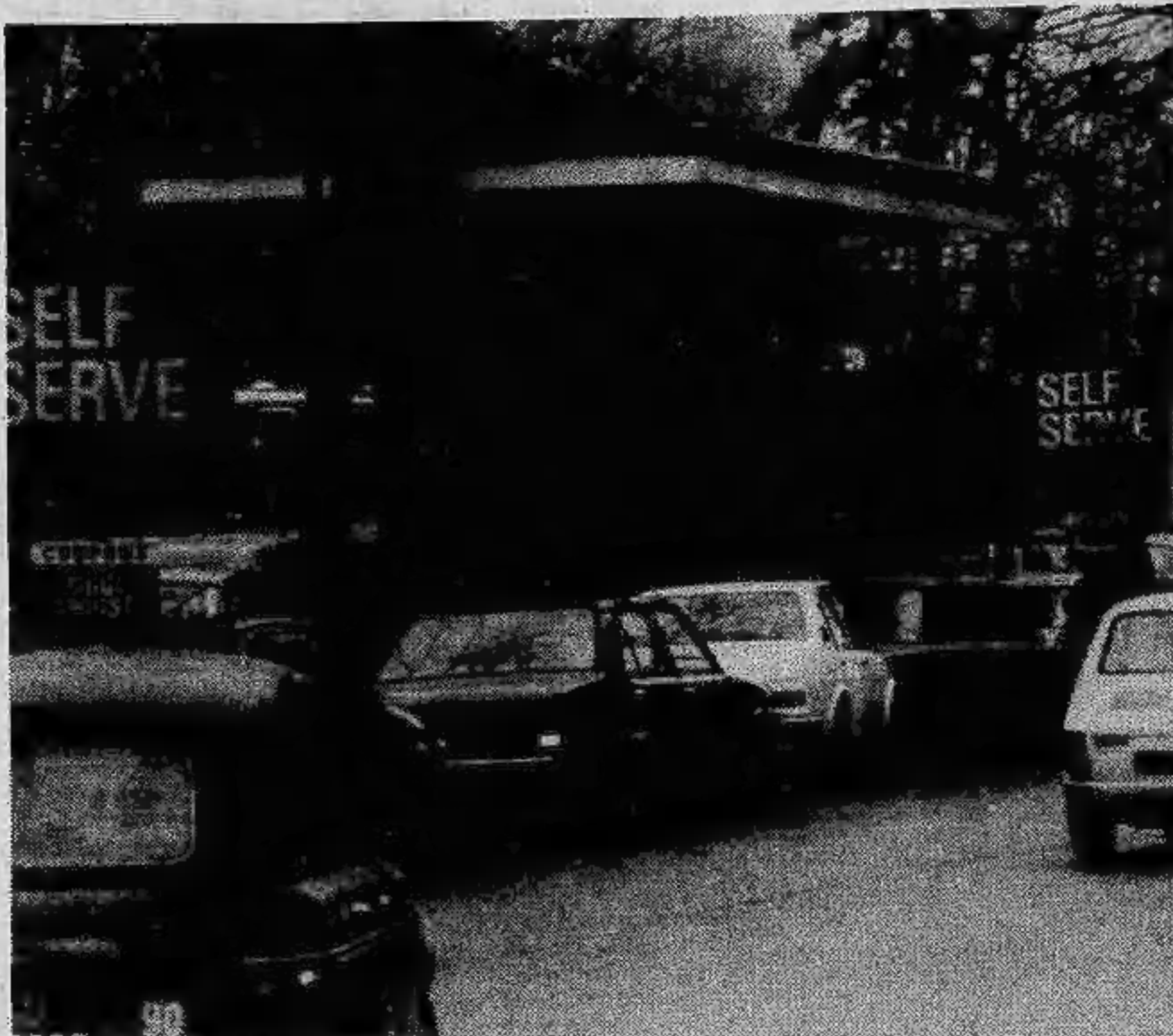
L'uomo addetto alle pompe, con tutta la dignità di chi è offeso profondamente nel proprio lavoro, vorrebbe dire altre cose. Ma da corso Francia arriva una macchina, si ferma, spezza il filo del discorso. Lo riprendiamo con gli uomini della Finanza, o meglio, tentiamo di riprenderlo. Perché il riserbo che circonda l'indagine è fitto, e comprensibile, d'altra parte: troppo facile sarebbe pubblicizzare oltremodo questa storia delle colonnine «truccate», destare il sospetto di un polverone volto a mascherare altre e più gravi truffe del settore che i ben-

zinai hanno non compiuto, ma subito.

Ma i benzinai, loro di riserbo, non ne hanno: hanno sospeso lo sciopero già proclamato, in attesa degli sviluppi della faccenda aumenti. Ma alle facili accuse di «truffa» rispondono con durezza.

«Non è assolutamente possibile che siano capitate cose del genere a Torino e in provincia — dice Vincenzo Pino, dell'Ugica — sia perché non c'è nessuno, qui, cui venga in mente una truffa così, sia perché i controlli sono attentissimi e con periodicità stretta. Escluso l'esistenza di una rete di colonnine alterate in città».

Eppure c'è chi si è lamentato. Ieri, sull'onda delle recenti polemiche, ha telefonato al giornale un lettore che, a un distributore di periferia, si è visto truffare cinquemila lire mediante il trucco delle due pompe: «Il garzone — ci ha detto — facendo un rifornimento, usa due pompe: cinquemila lire con la prima, il resto con la seconda. Perché il non ce n'è più». Poi, il cliente successivo, viene servito con la prima pompa che non era stata



messata a zero e che, quindi, parte da cinquemila».

«Se ci sono ladri a lavorare alle colonnine — ribattono i benzinai — siamo i primi a volerli scovare e togliere di mezzo. Ma una pecora nera non significa nulla. Quale categoria, di commercianti e non, può scagliare la prima pietra? Faremo i dovuti controlli e vedremo. Ma i problemi che abbiamo noi, come fonderia benzinai, sono ben diversi. Qui sono tutti pronti a saltarci sulla schiena, ma tutta questa manovra non fa

che allontanare gli obiettivi veri della categoria».

Gli obiettivi veri, più volte rivendicati, anche recentemente a un convegno, sono quelli di una maggiore professionalità nel lavoro, una diversa organizzazione, un diverso ordinamento fiscale (oggi gravante sui benzinai come esattori dello Stato) un diverso sistema di retribuzione (oggi il margine dei gestori non aumenta in proporzione agli aumenti di carburante) e via dicendo.

«Il benzinato, il gestore

dell'impianto per essere precisi — ha detto Bolzoni della Falb — è un titolare d'impresa che ha una serie di problemi che pochi conoscono e che nessuno o quasi si impegna a risolvere. La benzina è la prima leva fiscale dello Stato e viene usata indipendentemente dal fatto che a venderla non sia lo Stato, ma dei privati. Ora le vendite sono diminuite del venti per cento. E noi che prendiamo sempre le stesse percentuali, o quasi, non ce la facciamo più».

A Caluso

## Nuova giunta dc, psi e psdi

Fra una decina di giorni, probabilmente venerdì 24 aprile, Caluso avrà un nuovo sindaco ed una nuova giunta. La crisi, apertasi con le dimissioni del sindaco comunista Pagliosa, a capo di un'amministrazione di sinistra, si è risolta con un colpo di scena: il psi abbandona i comunisti e ritorna con i democristiani, dando vita ad un centro-sinistra con i socialdemocratici. Una soluzione obbligata, secondo i socialisti, visto che la giunta guidata da Pagliosa non disponeva di una maggioranza.

Quella che sarà eletta la prossima settimana potrà contare, invece, su 13 voti (7 dc, 5 psi, 1 psdi) e non è escluso che possa ottenere anche l'appoggio esterno del liberale Zanini e dell'indipendente di sinistra Gnani. Un consenso ampio che dovrebbe assicurare vita tranquilla alla nuova coalizione, a differenza di quella uscente nata nell'ottobre scorso, dopo lunghe trattative tra i due partiti di sinistra, col dichiarato proposito di ottenere il voto favorevole dell'indipendente di sinistra Gnani sul provvedimento più importante predisposti dall'amministrazione. Ipotesi mai realizzata, perché la giunta non ebbe mai l'undicesimo voto necessario per governare. Di qui le dimissioni prima dei socialisti ed ora anche dei comunisti.

Secondo gli accordi ormai definiti, il socialista Otello Armarini sarà il nuovo sindaco.

## Lo ha deciso ieri sera il Consiglio comunale Libro-denuncia sulla droga fra gli studenti delle medie

La droga è un tema che ricorre sempre più nei discorsi sulla nostra città. Anche in consiglio comunale le forze politiche hanno dovuto più volte affrontare l'argomento. Che fare per stroncare questo male che va impadronendosi di un numero sempre maggiore di giovani? Ieri

sera il consiglio ha approvato a maggioranza una delibera per l'acquisto di 10 mila copie di un libro sulla droga (spesa di 20 milioni), copie che saranno distribuite nelle scuole medie superiori. «Ci sono sistemi preoccupanti che ci giungono dal mondo dei ragazzi — ha detto

ieri sera il sindaco Novelli parlando dell'iniziativa —. Mi sono incontrato più volte con il questore, il prefetto e le altre autorità delle forze dell'ordine. Ho trovato molta disponibilità e serietà, soprattutto la volontà di affrontare il problema. Con i giovani si deve avviare un dialogo, non soltanto prendere misure repressive. Per ora si è deciso di dare un'informazione, attraverso questo libro che acquisteremo e distribuiremo nelle superiori, ma ci vorrà un'azione più costante verso i giovani compresi tra i 16 e i 18 anni. Favoriremo incontri e dibattiti, senza assumere nei loro confronti atteggiamenti troppo paternalistici o terroristici».

Il repubblicano Franco Ferrara ha obiettato che prima di prendere qualunque decisione sarebbe stato meglio fare una ricerca sull'approccio dei giovani con la droga. Il democristiano Lucio ha sostenuto la necessità di concordare una serie di iniziative volte a contrastare l'espansione del fenomeno. La socialista Tessore, infine, ha sottolineato come il dibattito sul problema non debba necessariamente essere anticipato «da ricerche o da idee chiare sulle future iniziative». «Si tratta prima di discutere dell'argomento su tutta la città — ha affermato Tessore — per conoscenza. E' meglio parlare di questa realtà, piuttosto che lasciare sotto silenzio questo grave problema per paura di favorirne la divulgazione».

## Sì per l'acquedotto



Il buon andamento aziendale dell'Acquedotto è stato confermato, ieri sera, in consiglio comunale, da tutti i partiti nel primo dibattito sui bilanci delle municipalizzate. Non ci sono stati voti contrari sul preventivo economico '81 dell'AAM: psi, pal, pri e gli hanno approvato, la dc e i msi si sono astenuti. Pressoché unanime anche la richiesta di migliorare la qualità dell'acqua.

## OPERAZIONE FIVE

### ELENCO VINCITORI OPERAZIONE FIVE DEL 30-3-81

**Vince una autovettura FIAT PANDA 30:**  
FRANZINI MARIANGELA via Del Tiglio 4 37033 Montorio (VR)

**Vincono un TV Color BRIONVEGA:**

POLISENO GIOVANNI	via Archita Pal. M	70128 Bari
PISACANE FRANCESCA	via Nizza 7	73100 Lecce
LORENZI CRISTINA	via C. Battisti 36	38057 Pergine Valsugana (TN)
DI MARCO DELLILA	via Teramo 37	65100 Pescara
NEGRISOLI PAOLO	via Terranova 27	35029 Pontelongo (PD)

**ALTRI 100 FORTUNATI TELESPETTATORI  
RICEVERANNO A CASA IL PICCOLO FIVE,  
IL PORTAFORTUNA DI CANALE 5**



# I misteri della cabala interpretati da giocatori ed esperti Sognare un gatto nero porta jella? No, giocato al Lotto porta milioni

Carola Torello, 76 anni, ha lavorato per quasi trenta in un botteghino del lotto ed è considerata una superesperta in fatto di interpretazione dei sogni.

«Non credo — dice — che oggi la clientela sia molto cambiata. Entrano nel banco e cominciano a raccontarti che cosa hanno sognato e tu in quattro e

quattr'otto devi ricavarne i numeri. Sembra facile, ma ciò vuol dire avere la cabala in testa. Mi sono talmente abituata in questo lavoro che ancora oggi, nonostante l'età, anche di notte mi vengono in mente numeri con le migliori combinazioni per ambo e terni».

Sono molti coloro che giocano i numeri di un loro sogno?

Moltissimi. La cosa strana è che non imparano mai nulla e che tutte le volte bisogna ricominciare da capo e spiegare loro che ogni elemento del sogno ha un numero.

Facciamo un esempio. Se si sognano delle mani, che cosa succede?

«Le mani — dice la signora Carola — possono avere molte interpretazioni. Se sono belle, lisce, bianche, va tutto bene e si può giocare con il numero 72. Se sono mani ferite portano preoccupazioni e il loro numero è il 9; se invece sono bruciate, portano disgrazia e fanno 78. Sognare di perderle è brutto e si gioca il 47, che può generalmente indicare la morte. Porta invece bene sognare di dare la mano a uno sconosciuto e in tal caso il numero più adatto è il 9».

E se si sogna un gatto nero che attraversa la strada, quale catastrofe ci attende?

«Nessuna. E' una stupida diceria. Il gatto nero è un buon sogno e va giocato con il 6. Se il gatto fa le fusa, è ancora meglio, vuol significare gioia e va giocato l'81. Le cose peggiorano se il gatto graffia ed è aggressivo. Allora si preannunciano ore difficili ed è opportuno puntare sull'11».

C'è un sogno che, a quanto pare, è fatto da molti: si sogna cioè di dover scalare con fatica, fra molte difficoltà, una ripida montagna. Come ci si regola allora con il lotto?

«Si gioca il 79 poiché è il numero della difficoltà, dell'impresa da superare a qualunque costo. Se invece sono altri a scalare, può voler dire vigliaccheria ed è meglio giocare l'1. Scendere da un monte va inteso come superamento di difficoltà che già ci lasciamo alle spalle e il numero ideale è 58».

Alla signora Carola domandiamo, incuriositi, il significato cabalistico di alcuni sogni insoliti: se in un sogno si vede il Papa, che succede?

«E' un sogno raro ma molto bello. Se si è ricevuti dal Papa, si dovrà giocare senz'altro il 23; se invece lo si vede tra la folla, allora va bene il 50».

Carola Torello ha molta esperienza e per gli amici ancora adesso interpreta i sogni, dopodiché loro vanno a giocare i numeri. Ma oggi, gli impiegati più giovani che lavorano nei botteghini, se la cavano con uguale bravura?

«Fanno il possibile, anche se alle volte vengono raccontati loro sogni molto strani — dice Mario Beghelli, che è in una ricevitoria del centro — di difficile interpretazione. Comunque nel cassetto tengono a portata di mano la cabala e possono trovare una risposta quasi a tutto».

In che percentuale giocano i numeri ricavati dai sogni?

«Forse un venti per cento

## Ecco i numeri della cabala



L'orefice che lavora suggerisce 35



Il 20 è il fornai



Per il toro infuriato il numero è 56



Tutti in coda per giocare al Lotto in un botteghino di piazza Statuto

— risponde il signor Beghelli — poi ci sono i sistemisti, ci troviamo davanti la massa considerevole di

### Dal 1° giugno giocata minima a cinquecento lire

Dal primo giugno prossimo cesserà di più giocare al lotto. Lo ha stabilito il ministro delle Finanze Reviglio con un decreto pubblicato oggi sulla Gazzetta Ufficiale n. 103.

Il provvedimento, in particolare: sopprime il bollettario per le giocate da 300 lire; eleva a 500 lire la giocata minima; raddoppia (da mille a duemila lire) la giocata minima per tutte le dieci ruote.

chi gioca i numeri di un certo evento, di una catastrofe in genere, oppure di un matrimonio, di qualcosa di importante, che compare sulle prime pagine dei giornali; un aereo che precipita, la strage di Bologna, un terremoto, tutti eventi che fanno aumentare in modo considerevole il pubblico dei giocatori, alzano la media delle puntate e noi lo constatiamo ogni volta».

C'è la possibilità di rovinarsi con il lotto, di perdere fino all'ultima lira?

«Ciò può accadere con qualsiasi gioco. E' possibile rovinarsi soprattutto se, con somme ragguardevoli, ci si intesta a correre dietro a un numero in ritardo, ossia che non viene estratto su una certa ruota oltre le cento settimane. Gli esper-

ti lo danno per imminente, per probabile, molto probabile, e chi crede alla legge per cui quel certo numero deve uscire, si intestardisce e va avanti, ovviamente aumentando la posta».

Un gioco rischioso, come vedremo, che in certi casi ha fatto impazzire migliaia di persone.

R. ROSS.

### echi di cronaca

#### Strumenti musicali Pianoforti - Organi

L'assortimento più grosso i prezzi più piccoli. Lavori, impianti, voce di tutta la musica. Magazzino Musicale, Sra (Cn) Piazza Municipale. Tel. 0172/41.16.24.

#### Montoneros Via Torricelli, 38 Torino

Completati in ruota e pelle, giubbini in ruota, Giacche, soprabiti e pantaloni. Tutto in vera pelle garantita. Prezzi eccezionali. Tel. 546.590.

## AMARO FLORIO

della Compagnia Florio



Una pagina di storia che ritorna.

Nel 1861, la flotta Florio dispone di ben 99 navi che, dagli approdi dell'Asia Minore, trasportano derrate coloniali provenienti dall'Estremo Oriente. Dall'infusione di spezie orientali con uccelli e arance amare di Sicilia, nasce l'Amaro della Compagnia, apprezzato dagli equipaggi per i suoi benefici effetti digestivi. Oggi, 120 anni dopo, Amaro Florio sfiora a navigare nella sua formula originale. Un amaro dal gusto rotondo e gradevole, tipico dei prodotti che nascono nella "Fascia del Sole".



## Sono pochi artigiani che lavorano ancora con i sistemi di tanti anni fa Esistono ancora i «lavandè» della Barca con i filari di bianche lenzuola al sole

Succede ancora, alla Barca, dai primi soli primaverili agli ultimi tepori autunnali, di vedere i rari prati sopravvissuti copersi di panni: filari e filari di bianche lenzuola, tovaglie e biancherie multicolori, tute blu.

Sono gli «asciugatoi» naturali di quei pochi lavandai artigiani che la meccanizzazione, l'industrializzazione non hanno ancora trasformato in efficientissimi imprenditori con attrezzature mastodontiche e sofisticate, decine di dipendenti, uffici e segretarie. Sono i residui ritagli di un panorama per cent'anni consueto in questa zona dell'estrema periferia orientale di Torino divenuta ormai un continuum di costruzioni che unisce la città a San Mauro, Settimo e Mappano.

Edifici cresciuti anno dopo anno (e si costruisce ancora, freneticamente) sui prati da pascolo, i campi e le brughiere — punteggiati da rade cascine e attraversati da decine di piccoli corsi d'acqua, «biale» e canali d'irrigazione — dove dal '60 in poi è sorto quello che oggi la topografia cittadina identifica come il Quartiere 20, Barca-Bertola-Regio Parco.

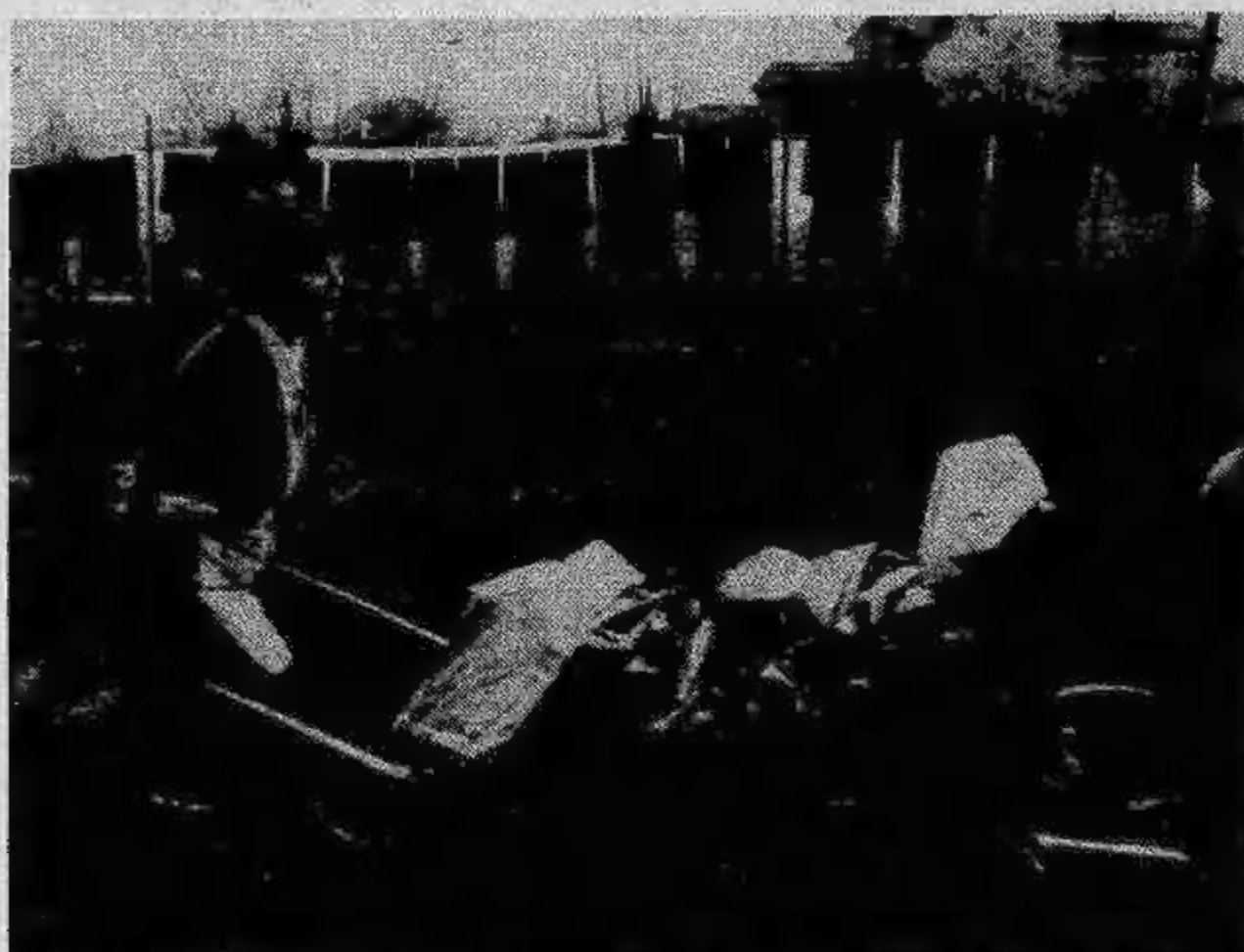
Proprio tutta quell'acqua spiega il proliferare qui, fin dagli ultimi decenni del secolo scorso, delle centinaia di «imprese» familiari di lavanderia (costituite da moglie e marito, allargate man mano dai figli appena fisicamente possibile, cioè dall'età di dieci anni) molte delle quali, tramandate di

generazione in generazione, caratterizzano ancora oggi in modo particolare, tra strada del Cascinotto e strada della Magra, l'attività economica del quartiere.

Dietro le maxi-lavanderie della Barca, che servono ristoranti, alberghi, ospedali e comunità varie di tutto il Piemonte, c'è tutta una incredibile storia. Una storia che parla di pesanti giornate sempre uguali, d'estate e d'inverno, passate in ginocchio sulla riva delle «biale» a battere e sciacquare i panni; di interminabili distese di lenzuola e biancheria stese ad asciugare sui prati; di viaggi di una giornata, andata e ritorno, per portare alle famiglie torinesi la roba lavata, viaggi in bicicletta o, per i più fortunati possessori di cavallo, sul «birudin» o «cartùn» (il carro a due ruote), o addirittura sul «tama-gmùn» (a quattro).

Una storia che riecheggia nelle parole di Domenico Scarafioti, 70 anni, e della moglie Anna, una vita intera dedicata solo a questo faticoso mestiere, ereditato e proseguito ora, nella sua nuova dimensione «industriale», dalla figlia Margherita con il marito Vittorio Gremo.

«I lavandè lo facevamo allora in tanti. Eravamo centinaia certi giorni sulla strada di Torino con i sacchi della biancheria per i clienti — racconta nel suo stretto piemontese Domenico Scarafioti — E si lavava in tutte le biale, dal Riofreddo a quella d'la Badia o del Mulin. Tutto il



giorno in ginocchio sul pagas (il sacco di paglia usato per attenuare il disagio della posizione, ndr), tante donne e tanti uomini insieme a battere sulla scaia (l'asse) e risciacquare».

«D'inverno era terribile — aggiunge Anna, la moglie, il volto ancora scavato dalle fatiche di decine di anni — e non erano mica gli inverni di adesso. Dovevamo scavare le buche nel ghiaccio per lavare. Quando battevamo i panni l'acqua gelata schizzava sui capelli e dopo un po' avevamo tutti i ghiaccioli che ci pendevano sulla fronte».

«Ci coprivamo le dita con stoffa arrotolata più volte in modo da lasciare la mano libera, ma il ghiaccio ci buca lo stesso i polpastrelli — incalza Domenico — e quando si doveva andare a Torino, c'erano mica gli spazzaneve allora, si mettevano i chiodi nuovi ai ferri dei cavalli, perché non scivolassero. E la biancheria la portavamo gelata, un blocco unico nel sacco».

Come tanti altri i fratelli Scarafioti, quattro, il mestiere l'avevano imparato dai genitori, Giuseppe (morto a ottant'anni nel '61) e Maria Bonfanti,

lavandai già al tramonto dell'Ottocento. «In una famiglia, i Savarino, che ci sono ancora, erano in dodici fratelli tutti lavandè. Oppure lo continuavano, ma con tutti i macchinari moderni, mostri che fanno anche quindici quintali di biancheria all'ora».

Anche la clientela è mutata: da vent'anni nessuno più, o quasi, fa le «poste», cioè lavora con singoli privati. I nuovi lavandai della Barca lavorano per lo più in grande e con il sistema del noleggio.

«E' più conveniente sia per il cliente sia per noi. La roba che va via pulita e

torna sporca è nostra: alberghi, ristoranti, residenze eccetera l'affittano e s'impegnano con noi contrattualmente», spiega Vittorio Gremo, riconoscendo che l'idea l'ebbe per primo il lavandaio Bongiovanni di Torino, «uno che viaggiava e aveva scoperto la novità a Parigi, ma anche i francesi dovevano averla imparata dagli americani».

Ma qualcuno che lavora anche artigianalmente, con i privati, c'è: «St. Nostro cugino Pietro, per esempio, o la famiglia Palitto».

Dal Palitto siamo andati: «Siamo anziani, non vogliamo fastidi né pubblicità», ci hanno risposto. «E' vero, lavoriamo ancora con i butai, lavatrici vecchie, stendiamo sui prati. Ma vogliamo stare in pace. C'al scusa, neh, ma preferiamo così».

E quella distesa di tute blu e di guanti appesi ad asciugare che abbiamo visto in un prato?

«Quelli sono i Dolza. Lavorano da sempre per la Fiat e per altre fabbriche, loro sono specializzati in quello», spiega Scarafioti, che invece di voglia di parlare ne ha tanta, con la famiglia attorno al tavolo, davanti a una «stupa» di barba («l'è bun, neh?»).

Signora Anna, se potesse, tornerebbe indietro e rifarebbe lo stesso mestiere, mani nell'acqua tutto il giorno e, durante la guerra, cenere al posto del sapone?

«A sùn pè fola». Eh sì, le tradizioni si perdono.

Maurizio Spadola

## Una mostra al Museo della montagna Cento ghiacciai scendono al Monte dei Cappuccini



Si è aperta ieri (14 aprile) presso il Museo della Montagna al Monte dei Cappuccini, la singolare mostra dedicata a «La Svizzera e i suoi ghiacciai», risultato di oltre 12 anni di indagini sui fenomeni glaciali in territorio elvetico, realizzata dalla Società Elvetica di Scienze naturali, in collaborazione con

l'Ufficio nazionale del Turismo. La mostra (rimarrà aperta fino al 17 maggio) è articolata in otto sezioni principali: le tracce dell'epoca glaciale; il clima; documenti storici; modificazione dei ghiacciai dal 1840 a oggi; inventario dei ghiacciai; il ghiacciaio portatore di informazioni remote; il ghiacciaio come

forza naturale e in rapporto alle centrali idroelettriche.

E' prevista una grande affluenza in particolare delle scuole medie inferiori e superiori. Sono a disposizione delle scolaresche tre studenti di scienze naturali dell'Università di Torino, che fanno capo al Comitato Glaciologico Piemontese. La mostra, che è stata presentata ai giornalisti dal direttore dell'Ufficio del Turismo svizzero di Milano Hans Peter Frank, dopo la tournée italiana, partirà per gli Stati Uniti, il Giappone per tornare in Europa nell'82.

L'esposizione, che consiste in fotografie, disegni, grafici, pannelli, strumenti della cultura alpina, in rapporto al ghiaccio e al lavoro, è integrata da una serie di conferenze e proiezioni di audiovisivi.

Il primo appuntamento è per mercoledì prossimo, 22 aprile, alle 15 sull'argomento «Il glacialismo attuale e antico», a cura del prof. Gian Camillo Cortemiglia dell'Università di Torino. Seguiranno incontri sui temi: «Prima spedizione italiana in Antartide» (4 maggio); «Panorama glaciale della Terra di Baffin» (11 maggio). La mostra inaugura i nuovissimi locali (Le Arcate) ricavati al di sotto del piazzale del Monte dei Cappuccini e destinati a mostre e manifestazioni varie.

ASSESSORATI CULTURA DI REGIONE PIEMONTE  
PROVINCIA E COMUNE DI TORINO  
TEATRO REGIO TORINO  
ASSOCIAZIONE CORI PIEMONTESI

STAMPA  
SERA

## I CORI PIEMONTESI AL PICCOLO REGIO

Giovedì 16 aprile ore 21

**LA CORALE**  
(ex allievi Fiat Torino)

Tema:  
composizioni - trascrizioni  
d'autore, italiane e straniere  
Direttore  
Massimo Peiretti

**Coro J Munfrinot**  
di Lu Monferrato (AL)

Tema:  
Lu che canta su e giù  
per il Monferrato  
Direttore  
Gianfranco Bottino

Ingresso libero

## CALABRIA Diamante

Villetta tricarere in villaggio con  
tennis, piscina, club, splendida  
vista mare, a 250 metri dalla  
spiaggia vendiamo a prezzo di  
lancio di 25.000.000 di cui  
10.000.000 mutuo fondiario.

Telefonare Torino 76.15.91  
Milano 79.03.75



## L'aggressione questa notte poco dopo l'una in corso Svizzera Banditi all'assalto di un chiosco sparano alle gambe del benzinaio

Giuseppe Paletti, 55 anni, addetto di notte al distributore di benzina Chevron di corso Svizzera angolo via Pianezza, è stato aggredito e ferito a revolverate stasera all'una e un quarto da due rapinatori che volevano derubarlo dell'incasso. E' ricoverato al reparto chirurgia del Maria Vittoria con una prognosi di 90 giorni.

L'uomo è stato assalito mentre, dopo aver chiuso bottega, stava tornando verso casa; è stato avvicinato da due giovani mascherati con passamontagna che l'hanno colpito a pugni e calci intimandogli di tirar fuori i soldi. Nella colluttazione i

banditi si sono accorti che l'uomo era armato (portava una pistola infilata nella cintura) e allora impauriti hanno sparato. L'uomo è stato colpito alla gamba destra ed è caduto sanguinando.

Un inquilino delle case vicine ha sentito i colpi ed ha avvertito il 113. In pochi minuti è arrivato sul posto un equipaggio della Volante col commissario Gianmarino che a sua volta ha fatto chiamare un'ambulanza facendo trasportare il ferito al vicino ospedale Maria Vittoria. Nessuna traccia nei dintorni dei due rapinatori che se ne sono andati.

Il gioielliere Francesco Russo, di 49 anni, con negozio in via Venaria 99, è stato aggredito e rapinato ieri sera alle 19,30 da due banditi armati e a viso scoperto, che gli hanno portato via oltre cinque milioni di argenteria.

Caccia in tutto il Canavese ai banditi che ieri hanno preso d'assalto un'oreficeria di San Bernardo (Torino) via prelosi per circa 200 milioni. Una banda di almeno sei rapinatori, violenti e decisi a tutto, ha assalito ieri alle 17,30 una oreficeria a San Bernardo di Ivrea: il titolare e due clienti sono stati pestati a sangue col calcio

delle pistole, mentre buona parte dei cristalli delle vetrine interne sono stati mandati in frantumi per razzia di collane, bracciale, spille e orecchini. Il valore del bottino supera i duecento milioni. L'azienda è coperta da assicurazione.

La ditta presa di mira è la Fiam, un laboratorio con negozio annesso di oreficeria in strada Torino; al momento dell'aggressione erano presenti il titolare Paolo Renzo, 33 anni, un cliente Rolando Francesco, 39 anni, di Ivrea (entrambi hanno riportato contusioni al capo), tre impiegate Paola Battistini, 28 anni, Michela Gatto

Gili, 26 anni, Valeria Stabio, 26 anni ed Ettore Carcasio, un altro cliente, pure colpito al capo con il calcio di una pistola.

Uno dei banditi si era fatto aprire la porta del laboratorio — controllata da una telecamera — facendosi seguire dagli altri complici che hanno fatto irruzione subito dopo. In tutto l'azione è durata pochi minuti. I rapinatori hanno distrutto le banche facendo mani basse di oro lavorato; si sono poi fatti aprire le due casseforti svaligliandole. Sono poi fuggiti su un furgone della Sip rubato un'ora prima a

## Sono state contestate dai giudici torinesi Caselli e Laudi Dal ferimento Picco all'omicidio Casalegno quattordici nuove accuse per Mario Moretti



Giovanni Picco



Maurizio Puddu



Carlo Casalegno

I giudici istruttori di Torino, Laudi e Caselli, hanno notificato a Mario Moretti 14 nuovi mandati di cattura. I due magistrati hanno interrogato il brigatista rosso negli uffici della Digos milanese. Moretti, come al solito, si è dichiarato «prigioniero politico» e si è rifiutato di rispondere alle domande.

La notifica dei nuovi 14 mandati di cattura ha richiesto oltre quaranta minuti. Moretti è stato in pratica incriminato (non come esecutore materiale, ma come esponente della direzione strategica) per quasi tutte le imprese compiute dalle Br a Torino dal 1977 al 1979.

A Moretti sono stati contestati: il ferimento del capofila della Fiat Antonio Munari (avvenuto a Torino il 22 aprile del '77); il ferimento dell'ex sindaco democristiano Giovanni Picco (Torino, 24 marzo '78); il ferimento dell'appuntato di ps Mario Ciardello (Torino, 21 giugno '78); il ferimento di Maurizio Puddu (Torino, 13 luglio '77); l'omicidio del vicedirettore de «La Stampa» Carlo Casalegno (Torino, 16 novembre '77); l'omicidio del magistrato Francesco Coco e della sua scorta, composta dagli agenti Giovanni Saponara e Antonio Dejana (il triplice delitto fu compiuto a Genova l'8 giugno '78, ma l'istruttoria è stata affidata ai giudici torinesi); l'omicidio del maresciallo di ps Rosario Berardi (Torino, 10 marzo '78); la rapina ai danni di una guardia giurata (Torino, 17 novembre '78); il ferimento del capo reparto della Fiat Antonio Ghirello (Torino, 10 gennaio '78); il ferimento dell'ingegner Aldo Ravaioli (Torino, 6 luglio '78); l'irruzione nella sezione democristiana di via Gior-

dano Bruno (Torino, 14 aprile '79); il ferimento del dirigente della Fiat Mirafiori Giuliano Farina (Torino, 14 marzo '79).

Altri mandati di cattura, per detenzione e porto di armi da fuoco, sono inoltre stati spiccati ieri a Milano nei confronti di undici esponenti dell'organizzazione

Prima linea, che facevano parte dei «gruppi di fuoco» di Torino e di Milano.

I mandati di cattura di riferimento all'arsenale scoperto nel covo milanese di via Accademia. Sono stati notificati a Fabrizio Gial, Franco Albesano, Paolo Zambianchi, Giorgio Beretta, Bruno Laronga, Silveria

## Il vescovo di Ivrea interviene a difesa del prete licenziato

«Ho la sensazione che vi sia stato un equivoco. Un malinteso che, non ne sono certo, potrebbe anche essere stato forzato. Le testimonianze raccolte da altri preti operai escludono che nelle parole pronunciate vi fosse quelle allusioni notate invece dall'azienda».

Così mons. Bettazzi, vescovo di Ivrea, ribadisce la propria solidarietà a don Aldo D'Ottavio, 35 anni, il sacerdote licenziato nei giorni scorsi dalla «Lancia» di Chivasso, dove lavorava come operaio, per aver pronunciato, nel corso di una trattativa, «frasi in qualche modo minacciose ed allusive al terrorismo». Secondo mons. Bettazzi, molto probabilmente don D'Ottavio cercava soltanto di far capire che certi fatti «sono la diretta conseguenza di situazioni sociali troppo tese».

«Da quello che abbiamo sentito e saputo — aggiunge il prete — il sacerdote mi pare abbia voluto semplicemente spiegare che, se non ci si sforza di comprendere determinate rivendicazioni, c'è il rischio di creare situazioni disperate capaci di provocare gesti assurdi. Da ciò a passare a dire che egli ha elogiato il terrorismo è rivolto minacce, a noi sembra che il passo sia troppo grande».

Mons. Bettazzi ha quindi sostenuto che «sono i sindacati i più adatti a giudicare il perché e le modalità dell'azione intrapresa dalla direzione Lancia».

Don Aldo D'Ottavio è un sacerdote appartenente alla diocesi di Ivrea, ma abitante a Torino presso una comunità di via Principe Amedeo. «E' un sacerdote — ha detto ancora mons. Bettazzi — che, essendo impegnato non soltanto come operaio, ma anche come delegato sindacale, ha un modo particolarmente sensibile di portare avanti discorsi quali la promozione nel mondo operaio».

Contro il licenziamento di don D'Ottavio hanno preso

posizione anche la Fim e il gruppo torinese dei preti-operai.

La direzione aziendale (che non ha voluto rivelare l'esatto contenuto delle parole che sarebbero state pronunciate dal sacerdote) ha affermato dal canto suo che le frasi «minacciose ed allusive» dette da don D'Ottavio erano, tra l'altro, indirizzate al capo del personale; a colui, cioè, che prese il posto del capo-officina Piero Cogola, ucciso dai terroristi mentre si recava in fabbrica la mattina del 28 settembre 1978.

## S'impara l'occitano per radio

Si sta allargando l'interesse per le culture e le tradizioni linguistiche locali. In questo quadro l'occitano — antica lingua provenzale ancora parlata nelle valli torinesi e cuneesi — sta assumendo a un vero e proprio risveglio.

E' di questi giorni l'iniziativa di un gruppo di occitanisti che effettuano un corso radiofonico di lingua provenzale.

L'emittente scelta per questa iniziativa è Radio Italia Uno di Torino, che raggiunge sulla frequenza di FM 92,600 MHz Torino, Cuneo e le zone limitrofe.

Il corso viene trasmesso alle ore 18,45 nelle giornate di lunedì, mercoledì e giovedì. Si prevedono trentacinque lezioni, mentre il libro di testo e le registrazioni delle trasmissioni vengono curate e diffuse dalla casa editrice Asinelli.

Il corso offre un occitano aderente alla realtà attuale, ampliando l'orizzonte culturale con notizie sulla storia del popolo occitano e sulla cultura delle valli.

Mario De Salvo annuncia con profondo dolore la morte dell'adorato nonno

**Giuseppe Dagna**

Pensionato A.T.M.

Con il nipote lo piangono la moglie Cecilia, la figlia Giovanna, Pippo e Miranda, sorelle, fratelli, nipoti, parenti tutti. Un commosso e riconoscente grazie ai dott. Cioti dell'ospedale di Castellanza e al personale tutto. I funerali si svolgeranno il giorno 15-4-1981 alle ore 16. Partenza dalla chiesa di Gallarate (Asi). La presente partecipazione è ringraziamento.

— Gallarate, 14 aprile 1981.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Concetta D'Amico**

In Isard

Ne danno il doloroso annuncio: il marito, la cara nipotina Cristina, Margherita e Luciano, Giorgio e Martina, il fratello Luigi, la nipote Mariuccia, la cognata Ada e parenti tutti. Funerali giorno 16 c.m. parrocchia La Pace, per l'orario telefonare 655.320. Un particolare ringraziamento al prof. Alfonso Gazzano e al personale del centro di riabilitazione dell'ospedale Maria Vittoria.

— Torino, 14 aprile 1981.

Dopo tante sofferenze fisiche e morali, è cristianamente mancato

**Andrea Borghesio**

Confortati dalla fede e dall'affetto degli amici e dei colleghi, lo piangono la moglie Maria Giglioli, i figli Mario con la moglie Maria Cristina Panti, Pietro, sorella, suocero, cognati, parenti tutti. Funerali in Rivarossa mercoledì 15 corrente, ore 16, partendo dal Sandomio. Non fiori ma offerte alla parrocchia di Rivarossa e all'Onuomac.

— Rivarossa, 14 aprile 1981.

Ci ha lasciato

**Luigi Ecchilli**

(nonno Gigi)

di anni 72

Angosciati ne danno il triste annuncio: la moglie Milla, la figlia Maria, il genero Gianni Dabusi e parenti tutti. Un sentito ringraziamento ad amici e parenti. Funerali giovedì 16 corr. ore 8,45 nella parrocchia S. Giovanni Maria Vianney, corso Corsica 158. La salma verrà tumulata nel Cimitero di Villafranca d'Asi.

— Torino, 13 aprile 1981.

E' mancata

**Antonio Gola**

anni 85

Lo annunciano la moglie Maria, i figli, genero, suoceri, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 15 c.m. alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Volpiano.

— Torino, 14 aprile 1981.

E' mancata

**Davide Olivetti**

Cav. Vittorio Veneto

Croce al merito e medaglia d'argento

anni 85

Addolorati lo annunciano le figlie Lidia col marito Dante Serra e figlia Laura e famiglia, Silvia col marito Nino Denonno e figli Duilio e Danilo, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà dall'abitazione, via San Marino 89/4, mercoledì 15 corr. alle ore 14, per Traves, ore 15, svolgeranno i funerali alle ore 15. Servizio autopsichico con ritorno.

— Torino, 14 aprile 1981.

E' mancata l'anima buona di  
**Domenico Saviotti**

Lo annunciano la cara moglie Lina Mussone, fratello, sorelle, cognati, cognati e nipoti tutti. I funerali avranno luogo in Valdelatorre giovedì 16 c.m. alle ore 15 partendo alle ore 13,45 dal C.T.O. La presente partecipazione è ringraziamento.

— Torino, 13 aprile 1981.

E' mancata

**rag. Domenico Rossi**

Cav. del Lavoro

Lo annunciano la moglie Fiam, Mariella, Cesare, le adorati Barbara e Chiara, la suocera Maria, parenti tutti. Funerali mercoledì 15 ore 15 parrocchia Nostra Signora di Fatima.

— Moncalieri, 14 aprile 1981.

E' mancata

**Aldo Genesio**

Lo annunciano la moglie, la figlia e il genero. Funerali giovedì 16 ore 10,15 partendo dall'ospedale Molinetta.

— Torino, 14 aprile 1981.

E' mancata

**Ettore Bedale**

Cav. Vittorio Veneto

Ne danno l'annuncio: la moglie, figli, generi, suoceri e nipoti. Funerali il 16 corr. ore 8,45, parrocchia Madonna di Campagna.

— Torino, 15 aprile 1981.

Dopo lunghe sofferenze è mancata ai suoi cari

**Giovanni Bullo**

Ne danno il triste annuncio la moglie, Dina Crocco in Bullo, con i figli, Silvana, Claudio, nuora Silvia, genero Enrico e nipoti. Funerali giovedì 16, ore 8,40, chiesa S. Giulia.

— Torino, 15 aprile 1981.

Improvvisamente è mancata il 2 aprile in U.S.A. il

**DOTTOR**

**Lucio S. De Giorgi**

direttore dell'Istituto di radiologia del Norfolk Hospital (Virginia). Addolorati lo annunciano unitamente alla moglie Lavinia e ai figli, i fratelli Pino ed Eli, la cognata, i nipoti.

— Torino, 15 aprile 1981.

E' mancata

**rag. Giovanni Zoppi**

anziano FIAT

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie Yvonne e i figli.

— Torino, 14 aprile 1981.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Bruna Poletto**

ved. Quirino

Lo annunciano con dolore: i figli, il genero, la nuora, la sorella, il fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Moncalvo giovedì 16 corr. mese, alle ore 16. Un ringraziamento particolare al nipote dott. Arturo Patrucco.

— Moncalvo, 14 aprile 1981.

Il 12 aprile 1981 è mancata a Roma

**Carla Colli di Felizzano**

Lo annunciano con molta tristezza i cugini Renato e Maria Casano coi figli e nipoti, Alberto e Giulia Peano con la figlia e nipote, inviando un pensiero di gratitudine per la sua devota Maria.

— Milano, 15 aprile 1981.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Pietro Iebolo**

(Bagni Cicci)

di anni 57

Ne danno il triste annuncio la moglie Lucia, le sorelle, i cognati, i nipoti. I funerali si svolgeranno in Alassio mercoledì 15 corrente mese alle ore 15 nella chiesa parrocchiale dei Cappuccini.

— Alassio, 14 aprile 1981.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

**Angelo Peracchiotti**

Cav. maresciallo maggiore

Lo ricordano: moglie, sorella, fratello, il figlioccio Emanuele e parenti tutti. Funerali giorno 16 ore 8,45 parrocchia Santa Giovanna d'Arco.

— Torino, 13 aprile 1981.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Irene Pilla**

vedova Candellero

Lo piangono il figlio, la nuora, l'adorata nipote Irene, la cugina Maria, parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dottor Chiodo. Funerali mercoledì 15 aprile ore 14,30.

— Torino, 13 aprile 1981.

Si associa al dolore la famiglia Gallo.

## ANNIVERSARI

1974 1981

**Enzo Rienzo**

Sempre vivo nei nostri cuori.

1980 1981

Nel 1° anniversario della loro morte, ricordiamo a chi li amò, i nostri indimenticabili genitori sempre vivi nei nostri cuori

**Caterina Trabbia**

ved. Pettazzi

**Pierino Pettazzi**

1979 1981

**N.H. geom. Fiorenzano**

**Bosurgi**

I suoi cari lo ricordano con amore e infinito rimpianto.

1979 1981

**Alessandro Bordini**

Sai rimasto con noi nel ricordo di ogni giorno, con immutato affetto e rimpianto. La moglie e figli Alberto e Andrea.

— Lodi, 15 aprile 1981.



## ECONOMICI

La terza di L. 1589 in riga. Rubrica di opere/impianti L. 800, tecnici L. 1050, dirigenti L. 1350. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 800. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n. 963 vieta discriminazioni sul sesso e l'orientamento sessuale e l'impiego a ripartire tale legge.

## 2 Affari e capitali

**A.A. ARBISOGGIANDO** prestiti concediamo in due ore e chiunque ovunque residente. Agente anche sabato. Tel. 611.650.488.

**A.A. IPFIM** a tassi concorrenziali con rimborso a rate mensili concordabili concediamo in 24 ore finanziamenti sulla fiducia e risolviamo qualsiasi vostro problema finanziario.

**IPFIM S.p.A.**  
corso Vittorio Emanuele 40, telefono 515.221-517.005.

**ATTENZIONE:** mutui e prestiti fiduciari e ipotecari a tutti. Riservatezza. Via S. Teresa 23, telefono 539.026.

**DENARO** contante a tutti, senza richiesta di garanzia, a dipendenti, commercianti, bancari, casalinghe, pensionati (bancari in giornata) il prestito su misura per te. Massima riservatezza. Telefonare 527.480.

## 3 Aziende, negozi

**A. ARAMEC** 638.038 679.654 cessione rilievo negozi ed aziende. Vite in loco per valutazioni commerciali senza spese.

**ARAMEC** 638.038 cartoleria giocattoli zona Mirafiori, valida posizione commerciale, clientela incassa, cede 90 milioni più fondi vivi e muri a L. 900 mila al mq. Dilazioni e permute immobiliari.

**ABBIGLIAMENTO** tabelle IX X XI XIV zona Porta Nuova attività pluridecennale unitaria clientela signorile, ottimo reddito, cede con garanzia di Salvatore, corso Turati 13, telefono 581.094.

**BAR** con alloggio vendesi in zona Francia, arredamento nuovo, chiusura serale, incasso 320 mila al giorno. Tel. 380.610.

**BAR** superalcolico angolare cede causa salute zona S. Paolo incasso 200 mila giornaliere incrementabili 42 milioni dilazioni. Tel. 537.213-517.280.

**DI SALVATORE**, corso Turati 13, cede arredamento tabelle IX X XIV zona signorile, prima cintura Torino, incasso annuo 40 milioni. Equa richiesta.

**LATTERIA** vendesi zona Massaua per motivi di salute. Telefonare 380.610.

**MERCERIA** vendesi zona Aeronautica per motivi di età. Telefonare 380.610.

**VENDO** corso S. Maurizio mobilio famigliari bar super arredamento ottimo incasso incrementabile 45 milioni. Tel. 650.5845.

**VENDO** zona Paravia bar super ottimo incasso fronte scuole forte passaggio richiesta 57 milioni trattabili. Tel. 650.5845.

**VENDO** corso S. Maurizio mobilio famigliari bar super arredamento ottimo incasso incrementabile 45 milioni. Tel. 650.5845.

**VENDO** zona Paravia bar super ottimo incasso fronte scuole forte passaggio richiesta 57 milioni trattabili. Tel. 650.5845.

**VENDO** corso S. Maurizio mobilio famigliari bar super arredamento ottimo incasso incrementabile 45 milioni. Tel. 650.5845.

**VENDO** zona Paravia bar super ottimo incasso fronte scuole forte passaggio richiesta 57 milioni trattabili. Tel. 650.5845.

**VENDO** corso S. Maurizio mobilio famigliari bar super arredamento ottimo incasso incrementabile 45 milioni. Tel. 650.5845.

**VENDO** zona Paravia bar super ottimo incasso fronte scuole forte passaggio richiesta 57 milioni trattabili. Tel. 650.5845.

**VENDO** corso S. Maurizio mobilio famigliari bar super arredamento ottimo incasso incrementabile 45 milioni. Tel. 650.5845.

**VENDO** zona Paravia bar super ottimo incasso fronte scuole forte passaggio richiesta 57 milioni trattabili. Tel. 650.5845.

**VENDO** corso S. Maurizio mobilio famigliari bar super arredamento ottimo incasso incrementabile 45 milioni. Tel. 650.5845.

**VENDO** zona Paravia bar super ottimo incasso fronte scuole forte passaggio richiesta 57 milioni trattabili. Tel. 650.5845.

**VENDO** corso S. Maurizio mobilio famigliari bar super arredamento ottimo incasso incrementabile 45 milioni. Tel. 650.5845.

**VENDO** zona Paravia bar super ottimo incasso fronte scuole forte passaggio richiesta 57 milioni trattabili. Tel. 650.5845.

**VENDO** corso S. Maurizio mobilio famigliari bar super arredamento ottimo incasso incrementabile 45 milioni. Tel. 650.5845.

**VENDO** zona Paravia bar super ottimo incasso fronte scuole forte passaggio richiesta 57 milioni trattabili. Tel. 650.5845.

**VENDO** corso S. Maurizio mobilio famigliari bar super arredamento ottimo incasso incrementabile 45 milioni. Tel. 650.5845.

**VENDO** zona Paravia bar super ottimo incasso fronte scuole forte passaggio richiesta 57 milioni trattabili. Tel. 650.5845.

**VENDO** corso S. Maurizio mobilio famigliari bar super arredamento ottimo incasso incrementabile 45 milioni. Tel. 650.5845.

**VENDO** zona Paravia bar super ottimo incasso fronte scuole forte passaggio richiesta 57 milioni trattabili. Tel. 650.5845.

**VENDO** corso S. Maurizio mobilio famigliari bar super arredamento ottimo incasso incrementabile 45 milioni. Tel. 650.5845.

**VENDO** zona Paravia bar super ottimo incasso fronte scuole forte passaggio richiesta 57 milioni trattabili. Tel. 650.5845.

**VENDO** corso S. Maurizio mobilio famigliari bar super arredamento ottimo incasso incrementabile 45 milioni. Tel. 650.5845.

**VENDO** zona Paravia bar super ottimo incasso fronte scuole forte passaggio richiesta 57 milioni trattabili. Tel. 650.5845.

**VENDO** corso S. Maurizio mobilio famigliari bar super arredamento ottimo incasso incrementabile 45 milioni. Tel. 650.5845.

**VENDO** zona Paravia bar super ottimo incasso fronte scuole forte passaggio richiesta 57 milioni trattabili. Tel. 650.5845.

**VENDO** corso S. Maurizio mobilio famigliari bar super arredamento ottimo incasso incrementabile 45 milioni. Tel. 650.5845.

**VENDO** zona Paravia bar super ottimo incasso fronte scuole forte passaggio richiesta 57 milioni trattabili. Tel. 650.5845.

**VENDO** corso S. Maurizio mobilio famigliari bar super arredamento ottimo incasso incrementabile 45 milioni. Tel. 650.5845.

**VENDO** zona Paravia bar super ottimo incasso fronte scuole forte passaggio richiesta 57 milioni trattabili. Tel. 650.5845.

**VENDO** corso S. Maurizio mobilio famigliari bar super arredamento ottimo incasso incrementabile 45 milioni. Tel. 650.5845.

**VENDO** zona Paravia bar super ottimo incasso fronte scuole forte passaggio richiesta 57 milioni trattabili. Tel. 650.5845.

**VENDO** corso S. Maurizio mobilio famigliari bar super arredamento ottimo incasso incrementabile 45 milioni. Tel. 650.5845.

**VENDO** zona Paravia bar super ottimo incasso fronte scuole forte passaggio richiesta 57 milioni trattabili. Tel. 650.5845.

**VENDO** corso S. Maurizio mobilio famigliari bar super arredamento ottimo incasso incrementabile 45 milioni. Tel. 650.5845.

**VENDO** zona Paravia bar super ottimo incasso fronte scuole forte passaggio richiesta 57 milioni trattabili. Tel. 650.5845.

**VENDO** corso S. Maurizio mobilio famigliari bar super arredamento ottimo incasso incrementabile 45 milioni. Tel. 650.5845.

**VENDO** zona Paravia bar super ottimo incasso fronte scuole forte passaggio richiesta 57 milioni trattabili. Tel. 650.5845.

**VENDO** corso S. Maurizio mobilio famigliari bar super arredamento ottimo incasso incrementabile 45 milioni. Tel. 650.5845.



Autodromo di Imola - G.P. d'Italia di Formula 1 - 1980: la Ferrari riparte dopo una sosta ai box di servizio.

## Insieme per correre insieme per frenare

I materiali d'attrito Ferodo per freni e frizioni equipaggiano quasi tutte le auto da competizione del mondo e, in particolare, quelle di Formula 1.

Ferodo è la marca di prodotti altamente qualificati e non il nome generico, dei materiali d'attrito come tanti automobili

bili hanno finito per credere.

Anche Voi potete sfruttare l'esperienza delle competizioni: quando dovete far riparare i freni o la frizione della Vostra auto, del Vostro autocarro o della Vostra moto (e non volete dei materiali qualsiasi) dovete pretendere materiali originali Ferodo.



Il vero **FERODO** ha tutta l'esperienza delle corse distribuito esclusivamente dalla **SATAMV S.p.A.** Milano

## 5 Locali e negozi

**offerte**

**AFFITTABILI** a referenziali capannoni industriali cintura Torino Nord mq 500 - 800 - 1000. Amministrazione Baldi, tel. 502.518.

**AFFITTO** mq 500 capannone industriale Mappano rilievo impianti. Tel. 544.958.

**AUTOPORTO** Pescarolo Studio Codoni affilia, e L. 2500/mq, capannone nuovissimo con tutti i servizi mq 1226. Tel. 530.871.

**CAPANNONE** industriale mq 8000 nuova costruzione uffici prestigiosi ampi piazzali attenti impianto termico affittasi in Casale Monferrato. Amministrazione Baldi, tel. 503.635.

**CASAMERCATO S.p.A.** dispone di box liberi e occupati in Torino zona semicentrale. Tel. 650.3805.

**CASAMERCATO S.p.A.** dispone di muri negozi, liberi e occupati, zona semicentrale. Telefonare 650.3805.

**LIBERO** vendesi o permuta magazzino seminterrato zona Marconi Generali mq 300. Tel. 378.510.

**LOCALE** seminterrato luminoso 200 mq zona Crocetta adatto negozio ufficio affittasi. Telefonare 535.601.

**UTIP** 547.828 vende grandioso negozio angolare con rete collegato internamente a magazzino seminterrato zona commerciale via G. Ratti, via Berton.

**UTIP** 547.828 vende adiacente corso Trieste radiale Moncalieri 2 box di cui uno libero 11 milioni 900 mila cadauno rateando.

**UTIP** 547.828 vende grandioso negozio angolare con rete collegato internamente a magazzino seminterrato zona commerciale via G. Ratti, via Berton.

**UTIP** 547.828 vende adiacente corso Trieste radiale Moncalieri 2 box di cui uno libero 11 milioni 900 mila cadauno rateando.

**UTIP** 547.828 vende grandioso negozio angolare con rete collegato internamente a magazzino seminterrato zona commerciale via G. Ratti, via Berton.

**UTIP** 547.828 vende adiacente corso Trieste radiale Moncalieri 2 box di cui uno libero 11 milioni 900 mila cadauno rateando.

**UTIP** 547.828 vende grandioso negozio angolare con rete collegato internamente a magazzino seminterrato zona commerciale via G. Ratti, via Berton.

**UTIP** 547.828 vende adiacente corso Trieste radiale Moncalieri 2 box di cui uno libero 11 milioni 900 mila cadauno rateando.

**UTIP** 547.828 vende grandioso negozio angolare con rete collegato internamente a magazzino seminterrato zona commerciale via G. Ratti, via Berton.

**UTIP** 547.828 vende adiacente corso Trieste radiale Moncalieri 2 box di cui uno libero 11 milioni 900 mila cadauno rateando.

**UTIP** 547.828 vende grandioso negozio angolare con rete collegato internamente a magazzino seminterrato zona commerciale via G. Ratti, via Berton.

**UTIP** 547.828 vende adiacente corso Trieste radiale Moncalieri 2 box di cui uno libero 11 milioni 900 mila cadauno rateando.

**UTIP** 547.828 vende grandioso negozio angolare con rete collegato internamente a magazzino seminterrato zona commerciale via G. Ratti, via Berton.

**UTIP** 547.828 vende adiacente corso Trieste radiale Moncalieri 2 box di cui uno libero 11 milioni 900 mila cadauno rateando.

**UTIP** 547.828 vende grandioso negozio angolare con rete collegato internamente a magazzino seminterrato zona commerciale via G. Ratti, via Berton.

**UTIP** 547.828 vende adiacente corso Trieste radiale Moncalieri 2 box di cui uno libero 11 milioni 900 mila cadauno rateando.

**UTIP** 547.828 vende grandioso negozio angolare con rete collegato internamente a magazzino seminterrato zona commerciale via G. Ratti, via Berton.

**UTIP** 547.828 vende adiacente corso Trieste radiale Moncalieri 2 box di cui uno libero 11 milioni 900 mila cadauno rateando.

**UTIP** 547.828 vende grandioso negozio angolare con rete collegato internamente a magazzino seminterrato zona commerciale via G. Ratti, via Berton.

**UTIP** 547.828 vende adiacente corso Trieste radiale Moncalieri 2 box di cui uno libero 11 milioni 900 mila cadauno rateando.

**UTIP** 547.828 vende grandioso negozio angolare con rete collegato internamente a magazzino seminterrato zona commerciale via G. Ratti, via Berton.

**UTIP** 547.828 vende adiacente corso Trieste radiale Moncalieri 2 box di cui uno libero 11 milioni 900 mila cadauno rateando.

**UTIP** 547.828 vende grandioso negozio angolare con rete collegato internamente a magazzino seminterrato zona commerciale via G. Ratti, via Berton.

**UTIP** 547.828 vende adiacente corso Trieste radiale Moncalieri 2 box di cui uno libero 11 milioni 900 mila cadauno rateando.

**FIAT** 127 3 porte vastissima scelta di età, colori e prezzi vende Automotor, via Cassini 46 (zona Crocetta). Aperto il sabato pomeriggio.

**FURGONI PULMANI** camioncini fuoristrada ogni tipo acquistati e venduti automezza via Giulia di Barolo 3/6. Telefonare 631.751 - 632.458.

**LANCIA** Beta HPE 1.5 azzurro metallizzato cerchi in lega letto aprile anno '76 come nuova vende Automotor, via Cassini 46 (zona Crocetta). Aperto il sabato pomeriggio.

**PANDA** 45 pochi mesi unico proprietario cerchi in lega letto aprile anno '76 come nuova vende Automotor, via Cassini 46 (zona Crocetta). Aperto il sabato pomeriggio.

**RENAULT** R4 anno '78 azzurro bellissimo vende Automotor, via Cassini 46 (zona Crocetta). Aperto il sabato pomeriggio.

**RENAULT** R5TL anno '78 e '77 unico proprietario vende Automotor, via Cassini 46 (zona Crocetta). Aperto il sabato pomeriggio.

**SODDISFATTI O RIMBORSATI** auto Fiat semestrali e d'occasione garantite in prova per 10 giorni senza impegno d'acquisto. Vasto assortimento auto nuove. Agenzia Panero, corso Tazzoli 4, Torino.

**124** 1.2 blu scuro anno '73 motore nuovo in garanzia vende Automotor, via Cassini 46 (zona Crocetta). Aperto il sabato pomeriggio.

**126** anno '78 blu Adrialetto unico proprietario vende Automotor, via Cassini 46 (zona Crocetta). Aperto il sabato pomeriggio.

**128** 1.2 blu scuro anno '73 motore nuovo in garanzia vende Automotor, via Cassini 46 (zona Crocetta). Aperto il sabato pomeriggio.

**128** anno '78 blu Adrialetto unico proprietario vende Automotor, via Cassini 46 (zona Crocetta). Aperto il sabato pomeriggio.

**128** 1.2 blu scuro anno '73 motore nuovo in garanzia vende Automotor, via Cassini 46 (zona Crocetta). Aperto il sabato pomeriggio.

**128** anno '78 blu Adrialetto unico proprietario vende Automotor, via Cassini 46 (zona Crocetta). Aperto il sabato pomeriggio.

**128** 1.2 blu scuro anno '73 motore nuovo in garanzia vende Automotor, via Cassini 46 (zona Crocetta). Aperto il sabato pomeriggio.

**128** anno '78 blu Adrialetto unico proprietario vende Automotor, via Cassini 46 (zona Crocetta). Aperto il sabato pomeriggio.

**128** 1.2 blu scuro anno '73 motore nuovo in garanzia vende Automotor, via Cassini 46 (zona Crocetta). Aperto il sabato pomeriggio.

**128** anno '78 blu Adrialetto unico proprietario vende Automotor, via Cassini 46 (zona Crocetta). Aperto il sabato pomeriggio.

**128** 1.2 blu scuro anno '73 motore nuovo in garanzia vende Automotor, via Cassini 46 (zona Crocetta). Aperto il sabato pomeriggio.

**128** anno '78 blu Adrialetto unico proprietario vende Automotor, via Cassini 46 (zona Crocetta). Aperto il sabato pomeriggio.

**128** 1.2 blu scuro anno '73 motore nuovo in garanzia vende Automotor, via Cassini 46 (zona Crocetta). Aperto il sabato pomeriggio.

**128** anno '78 blu Adrialetto unico proprietario vende Automotor, via Cassini 46 (zona Crocetta). Aperto il sabato pomeriggio.

**INSEGNANTE** acquista solo da privato alloggio libero 2-3 vani zona S. Rita S. Paolo Campidoglio Francia. Tel. 10-12 15-18 n. 636.7054.

**PAGAMENTI CONTANTE** se vuoi vendere il tuo immobile questa è la garanzia di **CASAMERCATO** c. M. d'Azeglio 23, 650.3805.

**PER** contanti urgentemente ricercasi locale da privato in Torino 2-3 camere letto cucinino servizi. Tel. 610.854.

**PRIVATO** acquista da privato alloggio libero in Torino 2 camere letto cucinino recente costruzione. Tel. 707.2227.

**PRIVATO** acquista appartamento libero in Torino. Telefonare 780.4741.

**36 GIORNI** data incarico a tutto quel che vi chiede il Cabliano per vendere il vostro alloggio Union-Casa 549.777.

**APPARTAMENTI** liberi in Tetti di Rivoli abitabili recenti termo bagno camera letto, 2 camere letto, 3 camere letto, box auto, magazzino, giardino. Fiduciaria Immobiliare 558.956.

**ATTICO** libero via Martorelli (Barbiera Milano) recente 2 camere letto cucinino bagno L. 66 milioni. Tel. 599.782.

**CASA** uni o plurifamiliare in Cascina Vica comoda alla tangenziale e corso Francia 10 camere due box magazzino giardino dispendi, 50 milioni all'acquisto, restante mutuo e dilazioni. Fiduciaria Immobiliare 558.956.

**CENTROCASA** 513.331 adiacente corso Trilano zona residenziale, recente: 3 camere letto bagno, 65 milioni mano mutuo.

**CENTROCASA** 513.331 Mercati Generali in stabile signorile: 2 camere letto cucinino bagno, 56 milioni dilazioni.

**CONSULENZA** 533.322 vende piazza Statuto in stabile d'epoca 1-2-4 camere cucina servizi in parte mansardati da 15 milioni a 65 milioni dilazioni.

**CONSULENZA** 533.322 vende adiacente via Costa spazio 2 camere cucina ingresso bagno 44 milioni dilazioni.

**CONVENIENTISSIMI** via Canelli 61 angolo via Paoletti, recente costruzione, 80 metri quadrati 18 milioni 700 mila e camera letto cucinino servizi. Sufficienti 15 milioni contenuti più mutuo. Fiduciaria Immobiliare 558.956.

**CORSO ALLAMANO** libero subito costruzione 1976 salone camera camera cucina abitabile doppi servizi. Tel. 513.918.

**CORSO** Unione Sovietica 596 frazionamento stabile recente: 2 camere letto tutti i comfort, da 43 milioni. Tel. 483.429.

**GABINIO** libero recente 2 camere letto cucinino servizi box grande terrazzo forte mutuo. Giorno 480.780.

**HABITAT** Mercury vende 2 alloggi camera letto cucinino bagno occupati senza casa zona P. Massaua. Telefonare 653.809.

**HABITAT** Mercury vende ampio alloggio 2 camere letto cucinino bagno 4 piano zona piazza Massaua. Tel. 657.472.

**HABITAT** Mercury vende casa libera negozio 2 vetrine mq 80 al terrazzo oltre alloggio primo piano mq 80 terreno zona Sassi corso Casale. Telefonare 650.6378.

**HABITAT** Mercury vende casa libera negozio 2 vetrine mq 80 al terrazzo oltre alloggio primo piano mq 80 terreno zona Sassi corso Casale. Telefonare 650.6378.

**IMMOBILI** 4 Borgo Vittoria recente 1 camera letto cucinino servizi L. 9 milioni più mutuo. Tel. 539.186-548.281-515.340.

**LIBERO** adiacente piazza Robaudo nuovo spazio: camera letto cucinino bagno, piano alto. Immobili Ed. tel. 473.0558/524.

**LIBERO** camera letto cucinino ingresso bagno 23 milioni contanti più 10 milioni dilazioni cavalcavia di corso Giordano. Tel. 537.213-517.280.

**LIBERO** corso Massimo adatto ufficio abitazione, 11 camere 3 bagni 2 ingressi, mq 300, vendo. Telefonare 485.255.

**LIBERO** giugno signorile piazza Rivoli: 2 camere cucina servizi, piano primo. Telefonare 638.684.

**LIBERO** mansardato via San Donato camera cucina bagno 3° piano 2 alloggi. Tel. 537.213-517.280.

**LIBERO** in palazzina del 1972 alloggio mq 90: 3 camere cucina ingresso bagno box 2 auto, terreno in uso esclusivo mq 100, 65 milioni. Telefonare 533.886-540.801.

**LIBERO** piazza Piazza Montebello (via Trippi) recente luminoso 2 camere cucina servizi mutuo permute. Tel. 595.278 Flam.

**LIBERO** signorile p. Rivoli: 4 camere più cucina doppi servizi doppi ingressi cantina terrazzo piano primo. Tel. 658.964.

**LIBERO** v. Genova, appartamento camera cucina ingresso bagno scuderia, riscaldamento centrale. Tel. 816.044-513.448.

**LIBERO** via Crisina occupato alloggio: 3 camere cucina bagno, termo no scuderia, vende 45 milioni Salagnò. Tel. 531.737.

**MONOLOCALE** amato signorile in residenza camera letto libero o con forte reddito. L. 42 milioni. Tel. 774.084.

**ORFABISSANO** via Juvare 3 case recente termo bagno piano rialzato vendiamo 1 camera letto. Lux Casa. Tel. 548.476.



Oggi Juventus, Napoli e Roma a 35 punti; quella volta Juventus e Torino a 35, Cagliari a 34, Milan a 33

# Incertezza come nel 1972

Senza andare troppo indietro nel tempo, se limitiamo la nostra ricerca agli ultimi dieci anni, molte curiosità e ci accorgiamo che alla 25ª giornata della stagione '71/72 la classifica vide le incertezze che sta vivendo oggi il nostro campionato. Questa volta Juventus, Napoli e Roma sono le prime a quota 35 punti; allora furono Juventus e Torino (entrambe a quota 35) a essere in volata, pravano, in un grido il Cagliari, di cui il Vinse, di tre la Lazio, alla fine, la Vercellese, Vercellese, forte Carmignani, Spinosi, Marchetti, Furino, Morini, Haller, Capello, Pizzini.

Ultima volta in bagarre a più punti poiché coinvolge tre squadre al vertice di due squadre. Ma in più di interesse un fatto che dagli settentrionali. Uno spostamento dell'asse primario verso il parallelo conferisce il maggior equilibrio. Sempre fra le cifre, ultimi anni (1971-72) riportiamo qui a fianco, notiamo che il Napoli non ha mai saputo fare meglio di oggi: fu secondo nel '74-75, ma staccato di quattro punti (22) dalla Juventus, fu quarto nel '75-76 e nel '76-77, precipitò addirittura nel quattordicesimo posto nel '79-80.

Per la Roma le cose sono generalmente andate peggio, poiché al posto del '74-75 (ci fu sempre alla 25ª giornata di campionato) ha fatto seguire un undicesimo posto nel '75-76, un sesto nel '76-77, e non nel '77-78, e di nuovo nel '78-79 ed è buona seconda posizione l'anno scorso, insieme con Fiorentina, Juventus, Ascoli e Milan (28 punti). Già lo scorso anno si parlava di ilveamento nel nostro torneo. L'arrivo dello straniero lo ha risolto, apportando però vantaggi solo a chi ha saputo scegliere meglio oltre a chi può contare su un telaio dalla più sicura affidabilità.

Krol ha ridato entusiasmo ad una squadra e ad una città mortificata da mille problemi sociali; Falcao ha valorizzato Ancelotti e Di Bartolomei, trasmettendo a tutti il piacere del gioco collettivo; Brady ha razionalizzato e reso meno oneroso il gran lavoro compiuto per anni dai bianconeri. Inoltre, con gli otto gol messi a segno, ha concretamente partecipato alla costruzione dell'attuale classifica. La Roma ed il Napoli hanno tratto i maggiori benefici dall'arrivo dello straniero, poiché rispetto alla Juventus hanno una generale caratura tecnica inferiore a quella bianconera.

Il finale si preannuncia elettrizzante. Godiamoci con serenità, tifosi, giornalisti, tecnici, di genti, arbitri, evitando assurdi vittimismo e polemiche improduttive. C'è un appello: errori per giustificare una sconfitta eventuale. Da più parti si levano grida di dolore. Pochi ricordano che la sorte, durante una stagione, in linea di massima toglie e dà in eguale misura. Chi finge di trascurare questo principio vuole la rovina. Il meraviglioso gioco calcistico.

Classifica 71-72	Classifica 72-73	Classifica 73-74	Classifica 74-75	Classifica 75-76
<p>JUVENTUS 35 25</p> <p>Torino 35 25</p> <p>Cagliari 34 25</p> <p>Milan 33 25</p> <p>Florentina 22 25</p> <p>Inter 22 25</p> <p>ROMA 29 25</p> <p>NAPOLI 25 25</p> <p>Sampdoria 25 25</p> <p>Atalanta 25 25</p> <p>Bologna 19 25</p> <p>Lanerossi 18 25</p> <p>Verona 18 25</p> <p>Catanzaro 18 25</p> <p>Mantova 16 25</p> <p>Varese 9 25</p>	<p>Milan 39 25</p> <p>Lazio 37 25</p> <p>JUVENTUS 35 25</p> <p>Florentina 30 25</p> <p>Inter 30 25</p> <p>Torino 28 25</p> <p>Bologna 28 25</p> <p>Cagliari 23 25</p> <p>NAPOLI 23 25</p> <p>Atalanta 21 25</p> <p>ROMA 20 25</p> <p>Sampdoria 19 25</p> <p>L. Vicenza 19 25</p> <p>Palermo 15 25</p> <p>Ternana 14 25</p>	<p>JUVENTUS 37 25</p> <p>NAPOLI 31 25</p> <p>Inter 29 25</p> <p>Torino 29 25</p> <p>Bologna 25 25</p> <p>Milan 25 25</p> <p>Cesena 23 25</p> <p>Cagliari 23 25</p> <p>ROMA 25 25</p> <p>Verona 17 25</p> <p>Genoa 17 25</p> <p>Sampdoria 14 25</p>	<p>JUVENTUS 36 25</p> <p>NAPOLI 32 25</p> <p>Torino 31 25</p> <p>ROMA 31 25</p> <p>Lazio 30 25</p> <p>Milan 28 25</p> <p>Bologna 28 25</p> <p>Florentina 25 25</p> <p>Inter 25 25</p> <p>Cagliari 22 25</p> <p>Cesena 22 25</p> <p>Ascoli 20 25</p> <p>Ternana 19 25</p> <p>Sampdoria 19 25</p> <p>L. Vicenza 17 25</p> <p>Varese 25 25</p>	<p>Torino 38 25</p> <p>JUVENTUS 37 25</p> <p>Milan 31 25</p> <p>NAPOLI 31 25</p> <p>Cesena 30 25</p> <p>Bologna 28 25</p> <p>Perugia 27 25</p> <p>Florentina 22 25</p> <p>ROMA 22 25</p> <p>Verona 19 25</p> <p>Sampdoria 18 25</p> <p>Ascoli 15 25</p> <p>Cagliari 13 25</p>
Classifica 76-77	Classifica 77-78	Classifica 78-79	Classifica 79-80	Classifica 80-81
<p>JUVENTUS 42 25</p> <p>Torino 41 25</p> <p>Inter 29 25</p> <p>NAPOLI 28 25</p> <p>Florentina 28 25</p> <p>Perugia 25 25</p> <p>ROMA 25 25</p> <p>Lazio 25 25</p> <p>Genoa 25 25</p> <p>Verona 24 25</p> <p>Milan 21 25</p> <p>Foggia 20 25</p> <p>Bologna 20 25</p> <p>Sampdoria 19 25</p> <p>Catanzaro 17 25</p> <p>Cesena 13 25</p>	<p>JUVENTUS 37 25</p> <p>Milan 33 25</p> <p>Torino 33 25</p> <p>Vicenza 33 25</p> <p>Inter 30 25</p> <p>NAPOLI 25 25</p> <p>Perugia 25 25</p> <p>Verona 25 25</p> <p>ROMA 23 25</p> <p>Atalanta 20 25</p> <p>Genoa 20 25</p> <p>Lazio 20 25</p> <p>Foggia 20 25</p> <p>Florentina 19 25</p> <p>Bologna 18 25</p> <p>Pescara 15 25</p>	<p>Perugia 34 25</p> <p>Torino 33 25</p> <p>Inter 32 25</p> <p>JUVENTUS 27 25</p> <p>NAPOLI 27 25</p> <p>Catanzaro 24 25</p> <p>Ascoli 22 25</p> <p>Volcenza 22 25</p> <p>Avellino 21 25</p> <p>Avellino 20 25</p> <p>Bologna 19 25</p> <p>Atalanta 16 25</p> <p>Verona 11 25</p>	<p>Inter 30 25</p> <p>Florentina 28 25</p> <p>JUVENTUS 28 25</p> <p>Ascoli 28 25</p> <p>Milan 28 25</p> <p>ROMA 27 25</p> <p>Torino 26 25</p> <p>Cagliari 26 25</p> <p>Avellino 26 25</p> <p>Bologna 25 25</p> <p>Perugia 25 25</p> <p>Lazio 23 25</p> <p>NAPOLI 23 25</p> <p>Catanzaro 23 25</p> <p>Udinese 23 25</p> <p>Pescara 23 25</p>	<p>JUVENTUS 35 25</p> <p>NAPOLI 35 25</p> <p>ROMA 35 25</p> <p>Bologna 25 25</p> <p>Florentina 25 25</p> <p>Cagliari 24 25</p> <p>Catanzaro 24 25</p> <p>Como 22 25</p> <p>Como 20 25</p> <p>Brescia 18 25</p> <p>Pistoiese 18 25</p> <p>Perugia 13 25</p>

Raffaella Ravazzani non ha dimenticato il suo bianconero

## «Antonio Cabrini, ex amore mio...»

Il campionato deciso di tirare il fiato, dopo una serie di partite infuocate per la testa e per la classifica, regalando una pausa di riflessione in coincidenza con l'amichevole che domenica vedrà impegnata la Nazionale italiana contro quella Germania Orientale.

Così, non costretti a rimanere inchiodati sulla notizia, i cronisti del calcio si divertono facendo un po' di cronaca «rosa»: nel mirino, come sempre, i protagonisti più affascinanti del panorama pedatorio nostrano.

nei pettegolezzi della vigilia pasquale il numero uno sta sempre Antonio Cabrini, alle prese con tali e tanti problemi di cuore che davvero viene da chiedersi dove trovi ancora la forza e la voglia di scendere in campo tutte le domeniche.

Il giornalista Elio Domeniconi ha realizzato questi

giorni un servizio conto un periodico («Oggi»), nel quale Raffaella Ravazzani, odiatissima ed invidiatissima ex fidanzata del terzino bianconero, racconta gioie e dolori del rapporto vissuto insieme a Cabrini. Già, perché — udite, udite — Raffaella in questa intervista ufficializza la definitiva rottura del fidanzamento.

d'amore lunga, quella tra la signorina Ravazzani e Antonio Cabrini, durata ben anni: praticamente dall'epilogo gloriosissimo del campionato '76-77, anno in cui la Juventus vinse lo scudetto con 51 punti e nel quale il giovanissimo Cabrini esordì con la maglia bianconera all'autunno scorso. «Siamo andati insieme in vacanza — dichiara infatti Raffaella nell'intervista — poi, al ritorno, ci siamo lasciati».

Top secret sui motivi della rottura: Raffaella, saggiamente, rifiuta in partenza il gioco delle ipotesi, dei «perché», nascosti, che — afferma — «riguardano solo lei, Antonio».

Quindi ammissione: gelosie malcelate, nomi femminili, che ruotano intorno a Cabrini, non certo in conto possibili storie serie da parte dell'atleta azzurro. Neanche l'ipotesi della donna-ombra pare cucita addosso a questa, giacché lei stessa precisa: «Antonio sempre provveduto a te» divisi lavoro e vita privata, in modo da togliere nulla al rapporto di coppia. Quindi, il fatto di essere stata la ragazza degli uomini più contestati d'Italia, tutte le sue implicazioni anche poco simpatiche (vedi gli assalti parte di fans scatenati) non ha certo influito negativamente sulla storia dei due.



Antonio Cabrini e Raffaella Ravazzani ai tempi del loro fidanzamento

(foto dalla rivista «Oggi»)

Insomma, un bel rebus. siccome è assolutamente possibile che sia lei a lasciarlo («non sono perché che tengano, quando riesci a stare con uno così» sostengono le tenacissime ammiratrici di Cabrini) e chiarissimo è la decisione arrivata da parte di lui, così come è ovvio che lei, la «sedotta e abbandonata», non metterà mai.

Però un po' risentimento, magari. Niente da fare: anche su questo argomento Raffaella pare assolutamente convinta e tranquilla: «Antonio è uno splendido ragazzo — spiega — non solo dal fisico, ma per

ché in lui si fondono bontà, gentilezza ed educazione. Tanto che, nella prospettiva di una soluzione matrimoniale, lo stesso Antonio aveva portato Raffaella a casa dei suoi genitori, a Casalbuttrano. Lo stesso aveva fatto lei.

### Nuovo amore in Romagna

Antonio Cabrini oggi superato questa storia, tanto che si parla di suo possibile matrimonio con una fanciulla romagnola, fine stagione. Raffaella

ne pare particolarmente dispiaciuta, dato che ritiene irrimediabilmente chiusa la storia, anche se — sottolinea — «ci sentiamo ancora spesso, avendo un valido rapporto di amicizia».

Morale della storia: capita anche ai più perfetti modelli di «del calciatore», di vivere storie a coppia serie, e che si concludono in modo certo poco «fotoromanzesco», tanto comune a mille altre storie. Tuttavia nulla ci vieta di sperare che la prossima storia «privata» di Cabrini sia più sofferta e avvincente. E per perdere le buone notizie...

Nella Luciani



Antonio Cabrini







anni luce  
Philips

LAMPADE FLUORESCENTI  
"SUPER TLD" 80

Risparmiare elettrico lo da anche  
FENEL, l'uso di essenti.  
Philips la nuova  
a luce di anche  
domestico di luce in con consumo.

RISPARMIA ENERGIA

PHILIPS



## CONAN IL BARBARO



## TOM E JERRY



## OROSCOPO DI OGGI

a cura di MIRELLA GIRARDO

(21 marzo - 20 aprile)

alcuni: che superate. Amore: bene ad discussioni e polemiche su argomenti che interessano persone del ambiente. lavoro: affrontare ogni aggressività.

(21 aprile - 21 maggio)

Saturno vi momentaneamente nel e negli affetti: chiari e certe questioni: ma con e diplomazia. Il nervosismo della nel pomeriggio: vi sentirete meglio. Serate, alcuni, piacevole.

(22 maggio - 21 giugno)

Difficoltà: che affrontate ogni aggressività. Tutto bene se non esagerate. Negativo il lavoro: ma nulla di preoccupante perché la situazione generale è assai positiva: buona ma non ne approfittate.

(22 giugno - 21 luglio)

Difficoltà negli: non prendete decisioni avventate. Attendete che i problemi: superati con un po' di buona volontà. E non sottoponete il vostro fisico a strapazzi inutili.

(23 luglio - 21 agosto)

gli affetti: state vivendo un momento importante: vostra vita. E' tutto più intelligente: nella vita privata. Buono il lavoro: positivi gli incontri e i viaggi privati.

(23 agosto - 22 sett.)

alcuni affetti che superate: evitate in ogni occasione di voler superiori i partner. Buoni gli: qualcuno.

(21 marzo - 20 aprile)

una proposta: non lavoro: i piccoli problemi.

(23 sett. - 22 ott.)

Soddisfazioni familiari: periodo molto felice. Buoni i sentimenti: l'amore sboccherà a poco a poco da un'amizia sincera. Difficoltà lavorative: cercate di merito locale sui vostri problemi. Incontri: amici.

(23 ott. - 22 nov.)

Difficoltà: indecisi nei sentimenti. Nel lavoro riuscite ad organizzarvi in modo essere in grado di fare cose. Negativi gli incontri: per alcuni, forti. Evitate prendere tranquillanti.

(23 nov. - 21 dic.)

la gente: più alcuni: i rapporti sentimentali miglioreranno. In mattinata sarete sovrastati da alcuni problemi lavorativi che superate.

(22 dic. - 20 gen.)

Negativi gli affetti: non accettate i consigli altrui ma agite il vostro istinto e potrete. Al: questioni legali: per: il vostro: vi nel lavoro.

(21 gen. - 18 febr.)

Giornata negativa: vi disamorano del collaboratore, alcuni tra di loro sono betti. Difficoltà negli interessi: sperare il ro è il vostro. L'amore non vi dà le soddisfazioni.

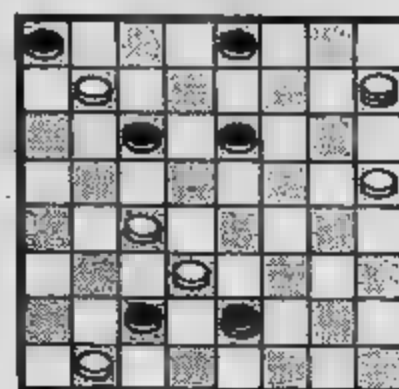
(19 febbraio - 20 marzo)

Migliorerete gli interessi: con difficoltà. Amore: di: l'oggetto si spazzeranno. I giovanissimi: nuove e romantiche avventure. Salute: sorvegliate attentamente la vostra linea.

## DAMA

## Solitario

Il B. vince in 5 mosse (C.)



12-14, 15-17, 18-20, 21-23, 24-26, 27-29, 30-32, 33-35, 36-38, 39-41, 42-44, 45-47, 48-50, 51-53, 54-56, 57-59, 60-62, 63-65, 66-68, 69-71, 72-74, 75-77, 78-80, 81-83, 84-86, 87-89, 90-92, 93-95, 96-98, 99-101, 102-104, 105-107, 108-110, 111-113, 114-116, 117-119, 120-122, 123-125, 126-128, 129-131, 132-134, 135-137, 138-140, 141-143, 144-146, 147-149, 150-152, 153-155, 156-158, 159-161, 162-164, 165-167, 168-170, 171-173, 174-176, 177-179, 180-182, 183-185, 186-188, 189-191, 192-194, 195-197, 198-200, 201-203, 204-206, 207-209, 210-212, 213-215, 216-218, 219-221, 222-224, 225-227, 228-230, 231-233, 234-236, 237-239, 240-242, 243-245, 246-248, 249-251, 252-254, 255-257, 258-260, 261-263, 264-266, 267-269, 270-272, 273-275, 276-278, 279-281, 282-284, 285-287, 288-290, 291-293, 294-296, 297-299, 300-302, 303-305, 306-308, 309-311, 312-314, 315-317, 318-320, 321-323, 324-326, 327-329, 330-332, 333-335, 336-338, 339-341, 342-344, 345-347, 348-350, 351-353, 354-356, 357-359, 360-362, 363-365, 366-368, 369-371, 372-374, 375-377, 378-380, 381-383, 384-386, 387-389, 390-392, 393-395, 396-398, 399-401, 402-404, 405-407, 408-410, 411-413, 414-416, 417-419, 420-422, 423-425, 426-428, 429-431, 432-434, 435-437, 438-440, 441-443, 444-446, 447-449, 450-452, 453-455, 456-458, 459-461, 462-464, 465-467, 468-470, 471-473, 474-476, 477-479, 480-482, 483-485, 486-488, 489-491, 492-494, 495-497, 498-500, 501-503, 504-506, 507-509, 510-512, 513-515, 516-518, 519-521, 522-524, 525-527, 528-530, 531-533, 534-536, 537-539, 540-542, 543-545, 546-548, 549-551, 552-554, 555-557, 558-560, 561-563, 564-566, 567-569, 570-572, 573-575, 576-578, 579-581, 582-584, 585-587, 588-590, 591-593, 594-596, 597-599, 600-602, 603-605, 606-608, 609-611, 612-614, 615-617, 618-620, 621-623, 624-626, 627-629, 630-632, 633-635, 636-638, 639-641, 642-644, 645-647, 648-650, 651-653, 654-656, 657-659, 660-662, 663-665, 666-668, 669-671, 672-674, 675-677, 678-680, 681-683, 684-686, 687-689, 690-692, 693-695, 696-698, 699-701, 702-704, 705-707, 708-710, 711-713, 714-716, 717-719, 720-722, 723-725, 726-728, 729-731, 732-734, 735-737, 738-740, 741-743, 744-746, 747-749, 750-752, 753-755, 756-758, 759-761, 762-764, 765-767, 768-770, 771-773, 774-776, 777-779, 780-782, 783-785, 786-788, 789-791, 792-794, 795-797, 798-800, 801-803, 804-806, 807-809, 810-812, 813-815, 816-818, 819-821, 822-824, 825-827, 828-830, 831-833, 834-836, 837-839, 840-842, 843-845, 846-848, 849-851, 852-854, 855-857, 858-860, 861-863, 864-866, 867-869, 870-872, 873-875, 876-878, 879-881, 882-884, 885-887, 888-890, 891-893, 894-896, 897-899, 900-902, 903-905, 906-908, 909-911, 912-914, 915-917, 918-920, 921-923, 924-926, 927-929, 930-932, 933-935, 936-938, 939-941, 942-944, 945-947, 948-950, 951-953, 954-956, 957-959, 960-962, 963-965, 966-968, 969-971, 972-974, 975-977, 978-980, 981-983, 984-986, 987-989, 990-992, 993-995, 996-998, 999-1000, 1001-1003, 1004-1006, 1007-1009, 1010-1012, 1013-1015, 1016-1018, 1019-1021, 1022-1024, 1025-1027, 1028-1030, 1031-1033, 1034-1036, 1037-1039, 1040-1042, 1043-1045, 1046-1048, 1049-1051, 1052-1054, 1055-1057, 1058-1060, 1061-1063, 1064-1066, 1067-1069, 1070-1072, 1073-1075, 1076-1078, 1079-1081, 1082-1084, 1085-1087, 1088-1090, 1091-1093, 1094-1096, 1097-1099, 1100-1102, 1103-1105, 1106-1108, 1109-1111, 1112-1114, 1115-1117, 1118-1120, 1121-1123, 1124-1126, 1127-1129, 1130-1132, 1133-1135, 1136-1138, 1139-1141, 1142-1144, 1145-1147, 1148-1150, 1151-1153, 1154-1156, 1157-1159, 1160-1162, 1163-1165, 1166-1168, 1169-1171, 1172-1174, 1175-1177, 1178-1180, 1181-1183, 1184-1186, 1187-1189, 1190-1192, 1193-1195, 1196-1198, 1199-1201, 1202-1204, 1205-1207, 1208-1210, 1211-1213, 1214-1216, 1217-1219, 1220-1222, 1223-1225, 1226-1228, 1229-1231, 1232-1234, 1235-1237, 1238-1240, 1241-1243, 1244-1246, 1247-1249, 1250-1252, 1253-1255, 1256-1258, 1259-1261, 1262-1264, 1265-1267, 1268-1270, 1271-1273, 1274-1276, 1277-1279, 1280-1282, 1283-1285, 1286-1288, 1289-1291, 1292-1294, 1295-1297, 1298-1300, 1301-1303, 1304-1306, 1307-1309, 1310-1312, 1313-1315, 1316-1318, 1319-1321, 1322-1324, 1325-1327, 1328-1330, 1331-1333, 1334-1336, 1337-1339, 1340-1342, 1343-1345, 1346-1348, 1349-1351, 1352-1354, 1355-1357, 1358-1360, 1361-1363, 1364-1366, 1367-1369, 1370-1372, 1373-1375, 1376-1378, 1379-1381, 1382-1384, 1385-1387, 1388-1390, 1391-1393, 1394-1396, 1397-1399, 1400-1402, 1403-1405, 1406-1408, 1409-1411, 1412-1414, 1415-1417, 1418-1420, 1421-1423, 1424-1426, 1427-1429, 1430-1432, 1433-1435, 1436-1438, 1439-1441, 1442-1444, 1445-1447, 1448-1450, 1451-1453, 1454-1456, 1457-1459, 1460-1462, 1463-1465, 1466-1468, 1469-1471, 1472-1474, 1475-1477, 1478-1480, 1481-1483, 1484-1486, 1487-1489, 1490-1492, 1493-1495, 1496-1498, 1499-1501, 1502-1504, 1505-1507, 1508-1510, 1511-1513, 1514-1516, 1517-1519, 1520-1522, 1523-1525, 1526-1528, 1529-1531, 1532-1534, 1535-1537, 1538-1540, 1541-1543, 1544-1546, 1547-1549, 1550-1552, 1553-1555, 1556-1558, 1559-1561, 1562-1564, 1565-1567, 1568-1570, 1571-1573, 1574-1576, 1577-1579, 1580-1582, 1583-1585, 1586-1588, 1589-1591, 1592-1594, 1595-1597, 1598-1600, 1601-1603, 1604-1606, 1607-1609, 1610-1612, 1613-1615, 1616-1618, 1619-1621, 1622-1624, 1625-1627, 1628-1630, 1631-1633, 1634-1636, 1637-1639, 1640-1642, 1643-1645, 1646-1648, 1649-1651, 1652-1654, 1655-1657, 1658-1660, 1661-1663, 1664-1666, 1667-1669, 1670-1672, 1673-1675, 1676-1678, 1679-1681, 1682-1684, 1685-1687, 1688-1690, 1691-1693, 1694-1696, 1697-1699, 1700-1702, 1703-1705, 1706-1708, 1709-1711, 1712-1714, 1715-1717, 1718-1720, 1721-1723, 1724-1726, 1727-1729, 1730-1732, 1733-1735, 1736-1738, 1739-1741, 1742-1744, 1745-1747, 1748-1750, 1751-1753, 1754-1756, 1757-1759, 1760-1762, 1763-1765, 1766-1768, 1769-1771, 1772-1774, 1775-1777, 1778-1780, 1781-1783, 1784-1786, 1787-1789, 1790-1792, 1793-1795, 1796-1798, 1799-1801, 1802-1804, 1805-1807, 1808-1810, 1811-1813, 1814-1816, 1817-1819, 1820-1822, 1823-1825, 1826-1828, 1829-1831, 1832-1834, 1835-1837, 1838-1840, 1841-1843, 1844-1846, 1847-1849, 1850-1852, 1853-1855, 1856-1858, 1859-1861, 1862-1864, 1865-1867, 1868-1870, 1871-1873, 1874-1876, 1877-1879, 1880-1882, 1883-1885, 1886-1888, 1889-1891, 1892-1894, 1895-1897, 1898-1900, 1901-1903, 1904-1906, 1907-1909, 1910-1912, 1913-1915, 1916-1918, 1919-1921, 1922-1924, 1925-1927, 1928-1930, 1931-1933, 1934-1936, 1937-1939, 1940-1942, 1943-1945, 1946-1948, 1949-1951, 1952-1954, 1955-1957, 1958-1960, 1961-1963, 1964-1966, 1967-1969, 1970-1972, 1973-1975, 1976-1978, 1979-1981, 1982-1984, 1985-1987, 1988-1990, 1991-1993, 1994-1996, 1997-1999, 2000-2002, 2003-2005, 2006-2008, 2009-2011, 2012-2014, 2015-2017, 2018-2020, 2021-2023, 2024-2026, 2027-2029, 2030-2032, 2033-2035, 2036-2038, 2039-2041, 2042-2044, 2045-2047, 2048-2050, 2051-2053, 2054-2056, 2057-2059, 2060-2062, 2063-2065, 2066-2068, 2069-2071, 2072-2074, 2075-2077, 2078-2080, 2081-2083, 2084-2086, 2087-2089, 2090-2092, 2093-2095, 2096-2098, 2099-2101, 2102-2104, 2105-2107, 2108-2110, 2111-2113, 2114-2116, 2117-2119, 2120-2122, 2123-2125, 2126-2128, 2129-2131, 2132-2134, 2135-2137, 2138-2140, 2141-2143, 2144-2146, 2147-2149, 2150-2152, 2153-2155, 2156-2158, 2159-2161, 2162-2164, 2165-2167, 2168-2170, 2171-2173, 2174-2176, 2177-2179, 2180-2182, 2183-2185, 2186-2188, 2189-2191, 2192-2194, 2195-2197, 2198-2200, 2201-2203, 2204-2206, 2207-2209, 2210-2212, 2213-2215, 2216-2218, 2219-2221, 2222-2224, 2225-2227, 2228-2230, 2231-2233, 2234-2236, 2237-2239, 2240-2242, 2243-2245, 2246-2248, 2249-2251, 2252-2254, 2255-2257, 2258-2260, 2261-2263, 2264-2266, 2267-2269, 2270-2272, 2273-2275, 2276-2278, 2279-2281, 2282-2284, 2285-2287, 2288-2290, 2291-2293, 2294-2296, 2297-2299, 2300-2302, 2303-2305, 2306-2308, 2309-2311, 2312-2314, 2315-2317, 2318-2320, 2321-2323, 2324-2326, 2327-2329, 2330-2332, 2333-2335, 2336-2338, 2339-2341, 2342-2344, 2345-2347, 2348-2350, 2351-2353, 2354-2356, 2357-2359, 2360-2362, 2363-2365, 2366-2368, 2369-2371, 2372-2374, 2375-2377, 2378-2380, 2381-2383, 2384-2386, 2387-2389, 2390-2392, 2393-2395, 2396-2398, 2399-2401, 2402-2404, 2405-2407, 2408-2410, 2411-2413, 2414-2416, 2417-2419, 2420-2422, 2423-2425, 2426-2428, 2429-2431, 2432-2434, 2435-2437, 2438-2440, 2441-2443, 2444-2446, 2447-2449, 2450-2452, 2453-2455, 2456-2458, 2459-2461, 2462-2464, 2465-2467, 2468-2470, 2471-2473, 2474-2476, 2477-2479, 2480-2482, 2483-2485, 2486-2488, 2489-2491, 2492-2494, 2495-2497, 2498-2500, 2501-2503, 2504-2506, 2507-2509, 2510-2512, 2513-2515, 2516-2518, 2519-2521, 2522-2524, 2525-2527, 2528-2530, 2531-2533, 2534-2536, 2537-2539, 2540-2542, 2543-2545, 2546-2548, 2549-2551, 2552-2554, 2555-2557, 2558-2560, 2561-2563, 2564-2566, 2567-2569, 2570-2572, 2573-2575, 2576-2578, 2579-2581, 2582-2584, 2585-2587, 2588-2590, 2591-2593, 2594-2596, 2597-2599, 2600-2602, 2603-2605, 2606-2608, 2609-2611, 2612-2614, 2615-2617, 2618-2620, 2621-2623, 2624-2626, 2627-2629, 2630-2632, 2633-2635, 2636-2638, 2639-2641, 2642-2644, 2645-2647, 2648-2650, 2651-2653, 2654-2656, 2657-2659, 2660-2662, 2663-2665, 2666-2668, 2669-2671, 2672-2674, 2675-2677, 2678-2680, 2681-2683, 2684-2686, 2687-2689, 2690-2692, 2693-2695, 2696-2698, 2699-2701, 2702-2704, 2705-2707, 2708-2710, 2711-2713, 2714-2716, 2717-2719, 2720-2722, 2723-2725, 2726-2728, 2729-2731, 2732-2734, 2735-2737, 2738-2740, 2741-2743, 2744-2746, 2747-2749, 2750-2752, 2753-2755, 2756-2758, 2759-2761, 2762-2764, 2765-2767, 2768-2770, 2771-2773, 2774-2776, 2777-2779, 2780-2782, 2783-2785, 2786-2788, 2789-2791, 2792-2794, 2795-2797

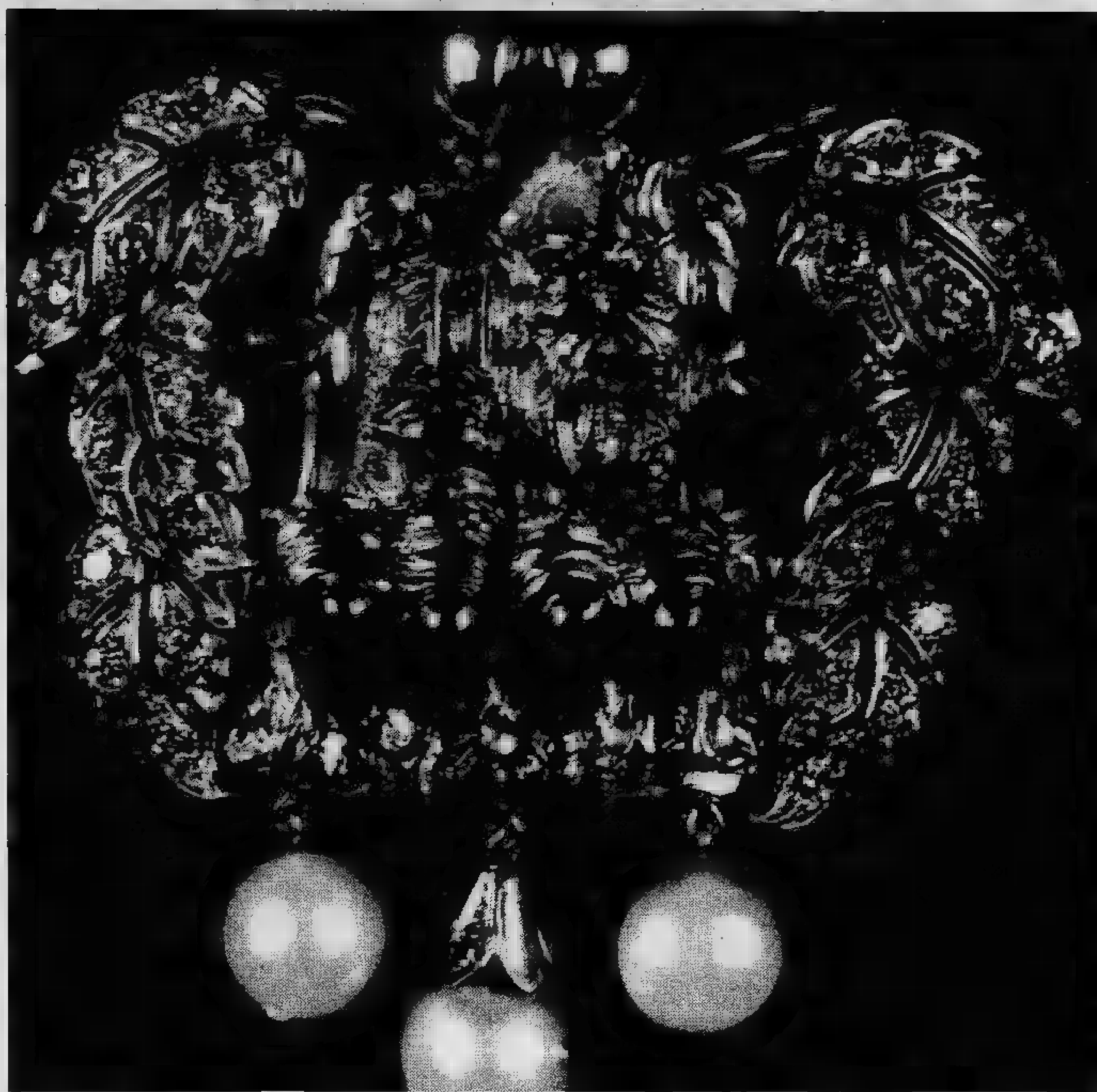




Mercoledì 11 Aprile 1981

# I gioielli

SUPPLEMENTO GIOIELLI (4) - A cura di Piero Soria - Testi di Anna Poggi - Direttore Sandro Doglio - SPECIALE MERCOLEDÌ



Giorgio Chirico: «gli Archeologi», oro, brillanti e tre grosse perle (1958, Isabella Chirico, Roma)

## La macchina e l'uomo

Il 1800 è il secolo del grande sviluppo industriale, frutto delle applicazioni delle grandi invenzioni scientifiche (il telegrafo, la locomotiva a vapore, la pila di Alessandro Volta, l'anello di Pacinotti, il motore a gas) e dei progressi nel settore delle comunicazioni. Si assiste al nascere delle grandi industrie e delle fabbriche con i loro ritmi di lavoro e i loro ritmi di vita (giornate di la-

voro 14-16 ore per uomini, bambini, nessuna garanzia contro gli incidenti di lavoro, il licenziamento, le malattie). Dappertutto si alzano voci che richiedono un rinnovamento della società. Carlo Marx pubblica «Il Capitale» in cui formula la teoria della lotta di classe. Altro fenomeno di questo secolo è l'espansione dei maggiori paesi europei, specie dell'Inghilterra, all'espansione coloniale; si «acquistano» nuovi mercati per l'esportazione di manufatti e nuove fonti di approvvigionamento per le

industrie prime. La macchina si sostituisce all'uomo. In parte, si sostituisce anche all'orato: in Inghilterra si impiegano regolarmente macchine per produrre medaglioni in ferro ed altre parti di ornamenti destinate ad essere poi montate in oro. Un bellissimo esempio di parure quasi interamente eseguita a macchina è quella che si conserva a Parigi, al Musée des Arts et Métiers, collana, bracciale, orecchini, grossa fibbia da cintura in oro e smalto (niente pietre preziose, non c'è bisogno). Un prodotto semi-in-

dustriale, dunque, agli albori della produzione di massa. E' della Francia di Luigi Filippo, «dei Francesi». Fu il propugnatore di quella sacrosanta politica del «non-intervento» per cui lo Stato non ha il diritto di ficcare il naso negli affari di altri; alla Francia il compito del cane da guardia. I gioielli poi moltiplicati in scala mondiale, ma il principio è non ha molta importanza. Torniamo ai gioielli

ment: non sempre i gioielli dell'epoca sono così raffinati; le donne grondano di diamanti e pietre preziose, che abbinano a piume, pennacchi. Comincia l'era delle crinoline e i ricami pesanti tessuti che queste sostengono hanno bisogno di gioie importanti, come pure le scollature ampie, che dovevano essere ornate da collieri pesanti vistosi. Ritorna in gran voga il cammeo, montato in tutte le forme. I soggetti dei cammei sono in prevalenza maschere grottesche.



## Vittoria

In Inghilterra l'era della regina Vittoria porta dei bellissimi gioielli, a loro motivi di fiori e foglie (prediletto il viticcio o il grappolo d'uva), altre delicatissimi, come un collier a medaglioni di smalto legati da catenelle decorati da pietre conservate a Londra al Victoria and Albert Museum.

Ma tipico di quest'epoca è di un ornamento che si diffuse a partire dal 1861, anno della morte del Principe Consorte Alberto, amatissimo dalla regina Vittoria, anche se non dai suoi sudditi: si tratta del gioiello di tutto. Vittoria portò tutta la vita il tutto. Alberto e lo impose al corpo e all'anima a tutti coloro che la circondavano: fobica tirannia, a cominciare dai suoi figli. I gioielli da lui realizzati erano principalmente in giletto, sostanza non molto preziosa. Si trattava di un vegetale mineralizzato, lignite, di un colore intenso. Alcuni di questi gioielli forniscono una chiara dimostrazione di come a volte materiali così una forte dose di buon gusto possono fornire risultati eccellenti.

Mentre l'Inghilterra si consuma nel lutto, la Francia si gode una «Belle Epoque», con il suo corollario di intensa vita mondana che obbligava a un gran sfarzo e ostentazione di tinte, riviere, parures. E' imperativo il diamante; le ricche miniere sudafricane sono scoperte. Sono i più giovani miniere diamantifere mondiali: il diamante africano viene scoperto nel 1867 nel Libero Stato dell'Orange, abitato da boeri, coloni di origine olandese (l'Orange doveva poi diventare uno dei quattro Stati costituenti l'Unione Sudafricana).

C'è un gioco di bambini che consiste nel porre alcune pietre sul palmo della mano, lanciarle per aria e farle cadere sul dorso della stessa mano, e si chiama «five easy pieces». Erasmus Jacobs appunto, appunto per questo gioco, un giorno, sulle rive del fiume Orange, quando si imbatté in un ciottolo splendente e se lo mise in tasca, assieme a un altro che mostrava alla madre, un colore che vide e si offrì di comprarglieli, ma Erasmus regalò. Il colono rivendette il ciottolo lucente a un cacciatore di leoni e questi lo fece lucidare come un genuino diamante di ventuno carati. Entro la fine dello stesso anno l'enorme ricchezza compresa tra il fiume Orange e il Vaal attrasse più di diecimila cercatori.

## Koh-i-noor

I più famosi diamanti del mondo vantano storie molto più affascinanti di quelle di altri umani loro contemporanei. La palma del «pittresco» spetta indubbiamente al famoso Koh-i-noor di Montagna di Luce, che apparteneva al XIV secolo al Gran Mogul dell'India. Nel 1739 cadde nelle mani degli invasori persiani, capeggiati da Nadir Shah. Questi riuscì a trovare il Montagna di Luce nel tesoro del Gran Mogul e saputo che il Gran Mogul portava sempre nelle pieghe del suo turbante, preparò una cerimonia di amicizia, la quale, per pura cortesia, il Gran

Mogul doveva cedere il turban con il suo. Ma la pietra gli portò sfortuna: il Shah fu ucciso nel viaggio di ritorno in Persia. In seguito diventò di proprietà della Compagnia delle Indie, e lo regalò alla Regina Vittoria; brilla sulla corona della Regina, in un suo splendore di 109 carati.

## Il '900

A nostra porta d'oro si aprì finalmente sul nostro secolo, denso di eventi che coinvolgono ormai interi continenti, quando la loro por-

## La storia dei gioielli

Diamanti  
La 1ª guerra mondiale

Arpels: corona dell'incoronazione di Farah Diba

tata si estende al mondo intero. Lo tengono a battesimo profondi fermenti politici e sociali, una esigenza di rinnovamento. In Italia trovano un temporaneo sbocco in vari velleitarismi coloniali (conquista della Libia, di Rodi e del Cile), nello sviluppo del socialismo e nella partecipazione politica. Ma il resto d'Europa il violento risveglio dei nazionalismi e la necessità di radicali riforme portano allo scoppio della 1ª guerra mondiale (1914-18) e alla rivoluzione (1917). Il campo dell'arte si

apre ad una rivoluzione altrettanto radicale. Dalle ceneri degli stili ripetitivi dell'Ottocento sorge l'Art Nouveau o Liberty (dal nome di un mercante di arte inglese che fu il primo ad ospitare nei suoi locali le opere). In Francia si chiamerà «stile floreale». Si dà via libera alla fantasia e alla suggestione, o meglio, al sogno. Impera una natura in cui l'umano, l'animale e il vegetale si sposano per creare strani e sinuosi ibridi. Nella storia dell'arte questo passaggio dal vecchio al nuovo è documentato dall'opera di un grandissimo personaggio.

## Fabergé

Non c'è magia per chiunque si interessi pure in modo vago al sommario all'arte orafa e all'antiquariato. Sia nella storia dell'arte (come dicono gli antiquari) e Peter Carl Fabergé, nato nel 1846 a S. Pietroburgo, ritorna in patria all'età di 11 anni dopo un lungo esilio in Europa. Dopo di riorganizzazione dei basi industriali e del territorio paterna, quello del quale uscirà ben presto la Fabergé, dai grandi d'Europa. Ogni anno, a Pasqua, gli contemporanei Carl, Alex, e poi Michel II, regalano secondo la tradizione un uovo alla zarina. Già, un uovo, ovviamente di gallina. Tutti conosciamo le uova pasquali, di legno dipinto; gli zar le donavano d'oro, ricoperte di pietre preziose. La Fabergé, la gallina dalle uova d'oro appunto Fabergé, nel 1917 produsse circa 50 uova. Era, il suo, lavoro d'équipe; prima di dar vita all'oggetto riuniva i suoi collaboratori nei minimi dettagli, assegnando contemporaneamente i singoli compiti.

Nel 1900 impiegava più di 50 persone. Fece anche stampare cataloghi, per vendere per posta. Dare ad ogni oggetto quattro sfumature d'oro e a rifinire le varie superfici (lucide, opache, satinato); la sua specialità gli smalti: sapeva dar una speciale, madreperlacea, unica. Più tardi per i gioielli, Fabergé è famoso per gli oggetti preziosi: fiori e frutta che sbocciano da vasi di cristallo di rocca, piccoli bouquet-gioielli, orologi, cornici, piccoli mobili, animali. Nel 1976, ad un'asta londinese di Christie's, un vasetto «con le fragole selvatiche» (cristallo di rocca, calcidonio, oro e smalto) battuto per 57 milioni di lire; una «lumachina in nefrite» con gli occhi di diamante, lunga cm 9, ha raggiunto quota 11 milioni. All'inizio del '900 la sua l'Art Nouveau, il che si con prepotenza i suoi gioielli divengono floreali. I suoi laboratori dalla rivoluzione del '17; Fabergé fuggì in Svizzera e morì.

## L'Art Nouveau

RIESCE ad unire il tar col laborare industria nell'architettura, nelle figurative e nelle arti minori, alle quali grandi talenti prestarono il loro genio. Stile onirico, to, i suoi soggetti sono principalmente i fiori, specie gigli e papaveri, poi frutta, farfalle, penti, insetti e figure di donna. Molto uso, nell'oreficeria, di non preziosi o semi-preziosi; bronzo, vetro, madreperla, avorio.

Il più importante liberty del settore è René Lalique, famoso maestro e vetraio (sono i suoi i suoi oggetti in cristallo e opalina). Splendidi i suoi pendenti, collari, piastre girocollo, adorni di profili donna, fiori. Una piastra girocollo in oro, smalto e brillanti raffigurante due ninfe inghirlandate che suonano il flauto di Pan in una di queste è stata venduta nel '79 a Ginevra per 85 milioni.



SIMA

**A**LTRE artisti eccelsi, i fratelli Paul e Henri Vèver, che guonono schemi più geometrici del contemporaneo Lalique. Sono gli autori di un famosissimo pendente: il soggetto Silvia, la donna farfalla. Silvia ha ali di **oro** e **brillanti**, vesti d'oro **antichissimo** e seni di rubino. D'Annunzio sarebbe impazzito per lei. Il grande poeta era, infatti, da buon esteta, appassionatissimo **gioielli**, che ordinava all'amico Buccellati di Firenze e **cui** gratificava i suoi amori, servendosi per sedurre con fasto **abbandonarli** con grazia. Ecco, **titolo** curiosità, una **lettera** a Mario Buccellati:

**carissimo Mario...** **bisogno** di una **assortita**, **dicono** i barbari, con l'anello (zaffiri e rubini). La collana deve cingere il collo e **dere** nel **del** petto, **scarse** mammelle: 50 o 53 cm... Ordinati tre o quattro bracciali assortiti (ohibò) con l'anello: rubini e zaffiri. Mi piace donare gioielli **colori** Montenevoso. Scrivo in fretta. Ti auguro un fresco riposo. Il tuo Gabriele». Questa è una delle tante lettere che **al** 1936 D'Annunzio scrisse a Mario Buccellati. Buon per **sue** dame che i colori del blasone del poeta, Montenevoso appunto, fossero quelli degli zaffiri e **rubini**. **fossero** **quelli** del crisostomo, che so io, della marcassite forse l'impatto **sarebbe** lo **È** indubbio, comunque, che il grande seduttore sapesse bene come aiutarsi.

## Fascio e déco

**G**LI **predominanti** degli Anni Venti Profondi massicci di natura economica **intenso** desiderio di cambiamenti in politica caratterizzano nel dopoguerra **vita** europea. Benito Mussolini e Adolfo Hitler se ne fanno portavoce: Mussolini costituisce nel '19 a Milano i Fasci **combattimento**, **su** Roma **'22**, instaura la dittatura fascista nel '25. **arriva** un po' più tardi, **per** **'33** diviene presidente della Repubblica **Cancelliere**, nel '38 si annette l'Austria e i Sudeti, nel '39 occupa la Cecoslovacchia, poi la Polonia; e ci regala i sei anni **sangue**, ferro e fuoco della II guerra mondiale. La precedente anni di decadenza, in cui si annaspa per ricostruire eredi e ideali; l'arte si sfilza in assurdi ghirigori, **essenziale** «decorativa», perde anima **spessore**. Quanto all'arte orafa, per ritrovare un soffio di originalità si dovrà ispirare addirittura **guerra**: bombe e carri armati fanno a pezzi **stanche** volute del déco; arriva.

## Il cingolato

**C**ON pesanti e volgari bracciali in oro massiccio che copiano appunto i cingoli dei carri armati, altrettanto pesanti anelli d'oro con piccole pietre **scheggia** (memento **bombe** con tanto di detonatori), pesantissimi incastri di pietre semipreziose squadrate **accostate** **meglio** per far «peso» **volume**; sembra **inno** al cattivo gusto, **ritorno** dei barbari. **dura** poco, quel tanto **far** entrare la produzione **questo** periodo nei cataloghi delle

grandi aste. Non **ha** più **tempo** di diventare vecchi che si è subito antichi!

## Le grandi firme

**Q**UALI **grandi** firme che si identificano con il gioiello dei nostri giorni? Quelle dei fondatori delle grandi «Maison» in grado **soddisfare** le esigenze di un pubblico e quelle degli artisti di avanguardia.

Dei primi, Louis Cartier è forse il più grande; senz'altro è il più famoso già all'inizio del secolo contava i suoi clienti tra i grandi della terra. Fu il gran propugnatore del platino come materiale **montatura**: robu-

stissimo, **una** quantità minima per legare **tenere** insieme una delicata trina **pietre**, **«sue»** creazioni, appunto. Oggi Cartier è diventato anonimo **oggetti** di **moda** e di gran gusto: ci riferiamo **famosi**. «Must», tra cui sono compresi moltissimi oggetti **comune** o pratico, dagli orologi agli accendini. L'idea dei «Must» **del** nuovo presidente **questa** ormai enorme Società per Azioni, **Maison** Cartier **stupenda** ragazza non ancora **È** Van Cleef **Arpels?** Il **olandese**, ma i tre **Arpels** e il cognato Van Cleef fondarono il loro famoso laboratorio a Parigi, in Place Vendôme. Adesso i

loro negozi sono sparsi in tutto il mondo, ma il nome dei loro clienti è tenuto strettamente segreto: forse alcuni di loro hanno di che **troppo** il fisco. In **occasione**, del resto molto particolare, la premiata ditta Van Cleef **Arpels** dovette fare eccezione **questa** regola ferrea. Nel **una** studentessa di architettura diventava imperatrice dell'Iran, la prima nella storia millenaria del suo paese.

## Farah Diba

**P**ORTAVA un meraviglioso diadema il giorno della **incoronazione**. Era opera di Van Cleef **Arpels** e il suo

disegno era stato scelto fra altri cinquanta da **speciale** commissione. Pierre Arpels scelse **persona** le gemme per realizzarle nel tesoro della corona iraniana **dovette** fare ben **viaggi** fra Parigi **Teheran** prima che essa fosse terminata. Per questo scelse lo smeraldo centrale (150 carati), poi il resto: 1469 diamanti, 36 rubini, 36 smeraldi e 105 perle. In tutto, 1846 pezzi.

Ma parliamo **po'** del più grande gioielliere **casa** nostra.

## Bulgari

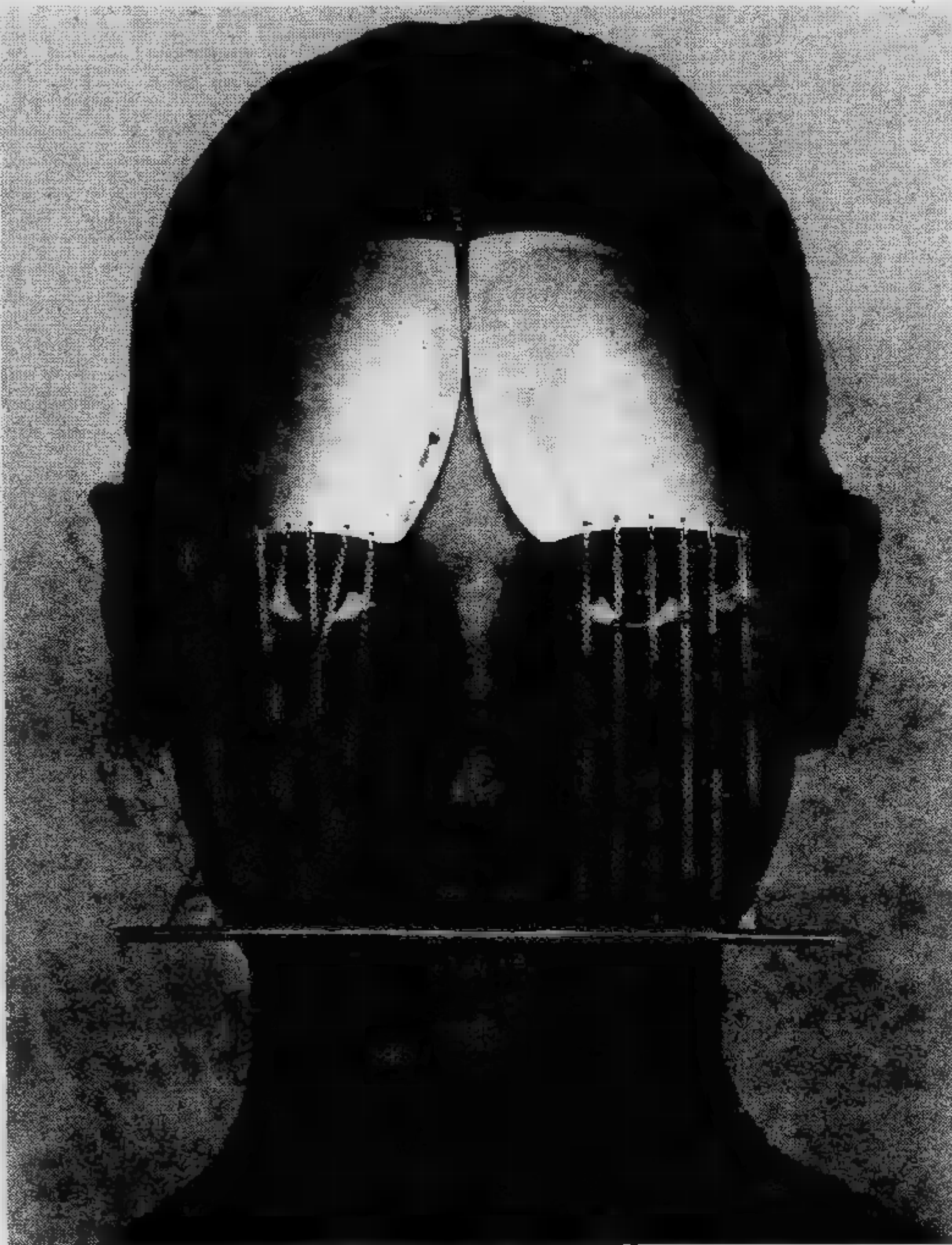
**O**RAFI da generazioni, **origini** **una** regione montagnosa alle frontiere della Grecia. Sotirio Bulgari arrivò a Roma nel 1881 **dopo** anni **accanito** lavoro aprì **famosissima** «bottega» **via** Condotti. In seguito **raggiunse** i figli Costantino e Giorgio. I Bulgari sono famosi per gli stock di argenteria per gli gioiellieri e giade. Prediligono i gioielli con molte pietre di colore diverso e in particolare **taglio** a cabochon. Alcuni sono di ispirazione orientale, come il tipico bracciale rigato il cui fermaglio è trattenuto da teste di animali, in genere tigre **draghi**.

## Il futuribile

**U**LTIMAMENTE **verifica** **un** fenomeno che ha riportato indietro nel tempo, al Rinascimento; grandi pittori e scultori come Salvador Dalí, Giorgio De Chirico, Picasso, Giò Pomodoro hanno disegnato e creato gioielli. Il più grande di questi grandi **Salvador** Dalí. **è** sempre dichiarato contrario all'impiego in gioielleria **materiali** d'alto costo. Per me, dice il pittore, il disegno e l'abilità dell'orafa sono molto più pregiati delle gemme, oggi come nel lontano Rinascimento. **succede** disegnare i suoi gioielli surrealistici, che verranno poi realizzati dall'americano Alemany: orecchini a forma di telefono, incredibili fermagli a forma **labbra** dischiuse su denti di perla, mondi squarciati dall'amore divino, madonne e croci **assoluta** originalità **super** **bellezza**. E' possibile ammirarli in un Museo di Richmond, in Virginia. De Chirico proietta i suoi gioielli nel futuro pur restando tenacemente legato al passato: le **ninfe** e i suoi angeli sono metafisici manichini **volto**.

Tra i futuribili, gli arditissimi Consagra, Fontana, Pomodoro, autori di vere e proprie sculture-ornamento. Di Consagra fece sensazione, nel «lontano '69» **maschera** in oro edita in cinque esemplari. Dalle piastre frontali pendevano catenelle con sfere di ametista e calcedonio trattenute all'altezza della labbra da **sbarretta** d'oro; un gioiello feticistico, che rievocava i **delle** donne d'Oriente.

L'ultima in fatto di gioielli **è** riservata in questi giorni **italiana**, o meglio i suoi più famosi creatori. Hanno presentato una collezione **gioielli** intesi come accessori d'arte **non** beni da investimento. Scarse quantità d'oro, molte pietre semipreziose (agata, calcedonio, quarzo rosa, onice) e soprattutto gusto e tecniche raffinatissime: il tutto per ottenere il massimo con un minimo, nelle migliori tradizioni dell'antichissima arte orafa italiana.



Pietro Consagra: maschera in oro bianco e rosso con sfere di ametista e calcedonio (1969, edizione in 5 esemplari)





## **union stars**

**organizzazione grossista gioiellieri**

**serietà • competenza**

CANE Agostino	<i>via M. Cristina n. 19 - Torino</i>
2M di MARONE	<i>via M. Cristina n. 72 - Torino</i>
POGGIO Mario	<i>via Chiesa d. Salute n. 67 - Torino</i>
MUTTONI Adriano	<i>via Roma n. 2/A - Trofarello</i>
LUCCO BORLERA Luigi	<i>via XXIV Maggio n. 7 - Collegno</i>
CONZANO	<i>corso Re Umberto n. 42 - Torino</i>
CADELOR TIC TAC	<i>via XX Settembre n. 60 - Torino</i>
DEMEGLIO comm. Giuseppe	<i>corso Reg. Margherita n. 148 - Torino</i>
DEMEGLIO F.lli	<i>corso Giulio Cesare n. 156 - Torino</i>
TAGLIANTE Valerio	<i>corso Brescia n. 21 - Torino</i>
DEL VAGO C.	<i>via Italia n. 21 - Settimo Torinese</i>
FIABANE Mario	<i>via Torino n. 114 - Brandizzo</i>
CENA Angelo	<i>via Torino n. 41 - Chivasso</i>



Ritorna ai ruoli brillanti, ma con il solito stile impegnato

# Jane Fonda, rivoluzione e affari

**E' morto Amidei scrittore di cinema**

ROMA — Lo sceneggiatore Sergio Amidei è morto ieri nella sua casa di Roma. Aveva 76 anni. La causa è un infarto cardiaco. Lo sceneggiatore era stato, insieme a Zavattini, Sica, Visconti, uno dei padri del neorealismo italiano.

«Io sono quegli artigiani che di tutto, la miniatura, gli affreschi, le pale d'altare, le volte disegnavano», a volte bisbeticamente, a volte benediciamo. Io sia un eclettico». Così Sergio Amidei.

Al cinema, ci arrivò quasi per caso. La porta di casa sua, in viale Mazzini, quando, trasferitosi a Trieste, fu per girare all'«Inferno» di Brignone. Da allora non più il mondo del cinema, dapprima come collaboratore di Fellini, poi come sceneggiatore.

La prima sceneggiatura fu nel 1938, dopo un lungo lavoro a fu quella di «Pietro Micone» di Vergano. La del fascismo, altre per registi Gambino, Malasomma, Campogalliani, Eter, Bragaglia, Freda, e per Poggioni. «La biografia domata», «Gelo», «Il cappello».

Il meglio di sé Amidei lo diede nel dopoguerra, firmò le sceneggiature di capolavori del cinema, quelle di città aperte e chiuse, o «Sciucchi» di Sica.

«Quello poi si dice Amidei — la gioia di la vita».

E fu proprio questa Europa di verità che — sapore peraltro — all'italiana, anche quando non — egli — un copioni per «Sordi», «Scusi» o «Contrario?», per «Anastasia» («Detenuto in giudizio»), per Pierangeli («Anni facili»), per «Le di Spagna», di Rosellini (tra gli altri «Della») e di «Il processo di».



Jane Fonda in una scena del suo ultimo film «Dalle 9 alle 5».

Alcune frasi sono rimaste celebri: «Ho l'intenzione di guadagnare più denaro possibile». «Voglio però investire, il mio e quello degli altri, in imprese, delle imprese responsabili, e il guadagno dovrà essere versato a un movimento...». Rivoluzione più business quindi per Jane Fonda, l'attrice che più d'ogni altra ha dimostrato l'impegno e il rigore nel lavoro.

Nel suo ultimo film interpreta il ruolo di una segretaria perfetta, quella classica per classici uffici. Il titolo: «Dalle 9 alle 5» orario continuato. E' con lei a soffrire le disavventure con un «principale» grezzo e meschino e anche fallito, la cantante numero uno del Country americano, Dolly Parton. Un'altra segretaria amica è l'attrice televisiva Lily Tomlin. Tutte e tre d'accordo considerano il capo uno «sporco maschio sciovinista» che quindi deve venire eliminato. Ma più che ucciderlo, le «rigorose impegnate» gli fanno credere di avergli messo il veleno al caffè. E' già questa specie di morte.

Gli affari più la rivoluzione non hanno di essere gli affari di Jane Fonda, fin da quando arrivò a Mosca con il suo ex marito Roger Vadim. «Allora era una ragazza di copertina, una specie di symbol degli Anni 60. Poi ho visto la realtà sovietica e sono convinta che eravamo, siamo vittime di una propaganda falsa portata avanti dagli Stati Uniti». Dopo questo viaggio l'attrice non ha mai smesso di muoversi come lei dice: «una socialista che considero più adatta alla vita dell'uomo». Per fare questo ha abbandonato ovviamente il ruolo di moderna conturbante per costruirsi un personaggio che le permettesse di ricoprire ruoli di impegno politico, ma di impegno a futuri incassi: «Sarebbe sciocco non farlo». «Sarebbe osservato — l'una cosa non esclude l'altra. Ed insisto, per fare bene politica è necessario possedere del denaro».

In una intervista aveva però anche candidamente dichiarato: «Il mio impegno è permanente e

invece sono soltanto donne che disperatamente completarsi». Le sue apparenti contraddizioni state per lungo tempo proverbiali nell'ambiente del cinema, rovinando i pensieri del vecchio padre Henry che si era lasciato andare a: «Ho cercato di dare ai miei figli una onesta coscienza americana e adesso guarda-

te lì». Quel «guardate lì», riferiva il rigore di Jane che all'epoca era anche partita per il fronte Vietnam, che un film, e girato in America: «Un propaganda anche costruito con qualche prima Jane abbracciato il marito Vadim e il figlio per andare a battersi

nelle università americane contro l'intervento in Vietnam».

Prima ad andare al fronte in Indocina cinese, era stata invitata dal governo di Hanoi che sentiva parlare di «questa splendida attrice con tanto cervello». Quando esce il suo film, Jane Fonda ad una conferenza stampa: «Ci

vorranno anni per rimediare ciò che gli di Nixon hanno fatto alla nostra bandiera». Rischia con queste parole di venire accusata di alto tradimento. Ma queste non la toccano. 1974 dichiara un inviato de l'«Humanité Dimanche»: «I vietnamiti mi hanno anche insegnato questo: il fatto più importante è ciò che cambia». In ogni caso Jane Fonda non cambia, neppure quando invece la grande Joan volta le spalle all'idea politica rossa nordvietnamita. Jane Fonda rompe clamorosamente con il cantante. Impiega armi senza esclusione di colpi.

Dichiara a tutta voce ogni giornale che Baetz lavora nell'interesse della Cia. Fatto questo, lo scorso anno, annuncia in un campus californiano che intende girare nei prossimi anni film politici, spiegando: «Mi sembrerebbe inconcepibile oggi abbandonare il mio mestiere di attrice. Il lavoro nel cinema è questo il mio «attivismo»».

Sono distanti i tempi in cui diceva: «Voglio soltanto realizzarmi». Di cose ne ha fatte allora: in tanti considerarle «fortemente impegnate»; altri a dire che la ragazza viziata del Fonda i capricci li è proprio tutti tolti.

Lo sguardo radioso, l'espressione soddisfatta ma on i lineamenti sempre più uguali a quelli del padre. Jane Fonda confida il segreto del suo inaffabile buonumore: «Il mio lavoro, la mia famiglia, le mie idee».

Stupenda esibizione ieri sera a Genova

## Lezione della Caballé

GENOVA — Quando arriva sul palcoscenico, si leva dalla sala gronda un applauso che non vuol finire. Siamo al teatro Margherita di Genova e lei è Montserrat Caballé capitata nel capoluogo ligure, a dirci, una recita, l'altra del Barbiere di Siviglia a Nizza. Uno pensa ai mezzi di trasporto rapidissimi che danno oggi i divi del canto, quasi il dono dell'ubiquità, che macinano inesorabilmente il loro disumano ritmo di lavoro disumani: la grande cantante spagnola si incarica però di dissolvere ogni pregiudizio.

Di fronte a tali meraviglie del mondo della musica, il compito del critico, se non vuol ridursi a arido calcolo farmaceutico di intonazioni più o meno perfette, staccati e note filanti, si limita a teoria elogi, alla ricerca affannosa di superlativi. Prima però addentrarci nell'esercizio retorico delle lodi, vorremmo che ad una serata di canto della Caballé potremmo assistere — ancor prima dei pianisti, violinisti e suonatori d'ogni strumento e la lezione sarebbe utilissima.

Montserrat Caballé è infatti in primo luogo una grande musicista fornita di doti intellettuali che solitamente si riconoscono ai grandi direttori d'orchestra. La sua cognizione delle musiche, dello stile e di ciò che come invisibile senza si cela dietro i pentagrammi è assolutamente



perfetta, poi, soltanto poi, arrivano la bellezza voce e tecnica vocale superba.

Avendo espresso in niera, supponiamo inequivocabile, la nostra ammirazione per la grande cantante vorremmo però precisare che non ci sembra trovarci di fronte ad una grande interprete del canto da camera. Un piccolo dettaglio ci sembra riguardo indicativo: dopo avere cantato un paio di liriche di Verdi, la Caballé ha con gesto garbato deciso solle la specchiera del pianoforte e coda del suo accompagnatore, del maestro Miguel Zanetti, dicendo al pubblico: «Scusate, è tanto carino, ma piccolo!».

Tradotto in altri termini quel gesto che invoca più suono, vuol dire che il concerto da camera

per lei è un po' stretto. Che sussurri o gridi, la voce richiede le espansioni sonore di una grande orchestra, gli spazi immensi del teatro. Le pagine vocali che hanno aperto il concerto erano con i loro magistrali legati gli sfumatissimi madrigalismi esibizione d'alto rango non diversamente le composizioni cameristiche di Donizetti.

Alla fine però è arrivata celebre aria del Tancredi di Rossini. I palpiti qui maestose arcate del recitativo e la commos e l'ispirazione dell'aria lo e l'ispirazione dell'aria lo e l'ispirazione dell'aria lo

La serata era però complessivamente all'insegna dell'evasione, direi di una discreta e fuggitiva bellezza quotidiana e la seconda

parte del concerto totalmente immersa nella luce mediterranea del folclore iberico. Si allineavano gli stuocchi ben cesellati pagine di Granados, Turina, Luna, Chapi e Gimenez che col loro charme un po' superficiale sembravano quasi stupite di risuonare sulla bocca di un'artista così grande.

Il successo travolgente costringeva al termine della serata Montserrat a prodursi in una serie pezzi fuori programma fra i quali ogni spettatore deve essersi portato via scolpito nella memoria come il più tenero dei ricordi, quel Babbino dal Gianni Schicchi sulla cui bellezza un po' cartolina occorrerebbe, credo, meditare a lungo.

Enzo Restagno



## La nota industria sponsor di una tournée Scala: grazie Candy!

Stasera 21,15

### Schlaks al Nuovo

TORINO — Con un accordo siglato nella settimana, la — dopo lunghe trattative — concede «Candy» di sponsorizzare la tournée americana del proprio corpo di ballo. Che significa? Lo spettacolo — lo sport — può diventare un efficiente pubblicitario mentre l'industria può ricambiare il servizio suoni di milioni. Per la precisione centoventi milioni elargiti «Candy» per vedere apparire il proprio marchio sulle locandine, accanto allo stemma scaligero.

L'iniziativa desterà accese polemiche, feroci dibattiti tra i puristi e i responsabili dell'impresa. Da una parte si denunciano le nefande conseguenze di «commerciale» contaminazione mentre dall'altra si sottolinea subito l'importanza di poter sostenere con i quattrini dell'industria un settore che trova ossigeno nelle sovvenzioni statali.

La tournée scaligera negli Usa si inizierà il 13 luglio prossimo per concludersi il 1° agosto. Fan parte troupe i ballerini Luciana Savignano, Anna e gli ospiti Carla Fracci e Rudolf Nurejev.

La tournée scaligera negli Usa si inizierà il 13 luglio prossimo per concludersi il 1° agosto. Fan parte troupe i ballerini Luciana Savignano, Anna e gli ospiti Carla Fracci e Rudolf Nurejev.

### Cesare Musatti e la guerra sulla Rete Tre

«Io credo presto sarà la guerra di «Vent'anni» questa sera alle 19,30. Tre. Dopo l'arrivo di Norberto Bobbio, scorso, sulla armamenti, i precedenti, ipotesi futuro. Cristo né Marx». Musatti parlerà delle angosce individuali e sociali dell'umanità, conquiste e limiti psicoanalitici, uno italiano, uno dei padri fondatori. Affronterà inoltre i problemi della psichiatra, degli psicofarmaci, della droga.

I prossimi appuntamenti di «Vent'anni al 2000», a cura di Alberto Sinigaglia, regia di Gianni Gambardella, saranno: mercoledì 22 aprile, coi cardinali Pellegrino su «Fede e morale», e mercoledì 29 aprile, con Luigi Firpo su «Scuola e sapere».

### FUORI CASA

Al Conservatorio, stasera alle 21, certo Natalia Gutman (violoncello) e Irina Sukarievskaja (pianoforte). In programma Beethoven, Bach, Schubert, Debussy.

Stasera alle 21 nella chiesa di S. Bernardino (via S. Bernardino 11) il complesso vocale Musatti. Laus, direttore Luigi Mulaturo, eseguirà canti gregoriani.

discografiche — Al Piccolo Regio, 17,30: Musorgskij, morte. Presentazione di Franco Pulcini. Ingresso libero.

Stasera 2 — Nella via — «Una stata ballando» degli anni 60 con Gigi Venegoni, T. D'Uso, U. Mari, M.

MILANO — Con un accordo siglato nella settimana, la — dopo lunghe trattative — concede «Candy» di sponsorizzare la tournée americana del proprio corpo di ballo. Che significa? Lo spettacolo — lo sport — può diventare un efficiente pubblicitario mentre l'industria può ricambiare il servizio suoni di milioni. Per la precisione centoventi milioni elargiti «Candy» per vedere apparire il proprio marchio sulle locandine, accanto allo stemma scaligero.

L'iniziativa desterà accese polemiche, feroci dibattiti tra i puristi e i responsabili dell'impresa. Da una parte si denunciano le nefande conseguenze di «commerciale» contaminazione mentre dall'altra si sottolinea subito l'importanza di poter sostenere con i quattrini dell'industria un settore che trova ossigeno nelle sovvenzioni statali.

La tournée scaligera negli Usa si inizierà il 13 luglio prossimo per concludersi il 1° agosto. Fan parte troupe i ballerini Luciana Savignano, Anna e gli ospiti Carla Fracci e Rudolf Nurejev.



## A Santiago del Cile Il vescovo vieta il Carrà-show



SANTIAGO DEL CHILE — Il vescovo di Valparaíso, mons. Emilio Tagle, che fama di un conservatore, ha chiesto quella che ordinano sospensione una presentazione «show-woman» italiana Carrà, nel Casinò di Villa del Mar.

Il prelati inviato alla «alcaldia» (sindaco) della città, nella zona, affinché non si permetta italiana di recitare, che lo spettacolo coincide con la giornata del venerdì.

## Con 12 spettacoli Rassegna di Stabili a Firenze

FIRENZE — La quattordicesima edizione della rassegna dei teatri stabili, che inizierà il 21 aprile e che, anche quest'anno, scelto monodrammatico con «Individuo e coscienza della crisi nel teatro contemporaneo, momento di riflessione importante per la pratica teatrale oggi», registrando una notevole richiesta abbonamenti e biglietti.

Una nota dell'organizzazione precisa che «sia che si tratti dell'affermazione dell'individuo contro i sistemi o del passaggio dalla nuova oggettività alla nuova soggettività: sia che si scelga «l'individuo, vittima società» a «l'individuo tra follia e società», sia si discute della possibilità dell'esistenza stessa dell'individuo in quanto o del ritorno a problematiche di tipo stenzialista, sia che si voglia registrare criticamente, o anche in termini provocatori, il ritorno privato all'attenzione dedicata recente ai problemi della sensibilità individuale da parte promotori, si è pensato che il proposito fosse meritevole di attenzione e potesse costituire un punto di partenza per sollecitare discussione aperta agli sbocchi e conclusioni più diverse».

La manifestazione presenterà quest'anno — già annunciato — 12 spettacoli in rappresentanza di otto paesi, in quattro diversi spazi teatrali, e, parallelamente alla fase conclusiva della rassegna teatrale, un film a cura di Aggeo Savioli.

TEATRO STABILE TORINO  
al TEATRO GOBETTI  
Domani e venerdì, ore 21  
Cecilia Polizzi in  
Fedra, su mito una donna  
Tel. 644.662-656.246

TEATRO NUOVO  
questa sera ore 21,15  
STEPHEN SCHLAKS  
Il pianoforte è offerto da Ricordi  
V. Lagrange 35

danze arlecchino  
ore 21-1 scottishmente  
l'orch. spettacolo  
I RUBINET

Proscenio  
Via A. Doria 9 - tel. 553271  
Festival del  
GOLERO D'ORO  
Pres. Franco Costa

## OGGI all'ARISTON

Registi vi aspetta nella foresta di Sherwood per partecipare ad una divertentissima avventura. Robin Hood

WALT DISNEY PRODUCTIONS presenta

# Robin Hood

TECHNICOLOR® CIC

NEL REGNO DELL'ALCE

Orario spettacoli: 15,30 - 18 - 20,15 - 22,30

## Domani all'Arlecchino

SHIRLEY MacLAINE ANTHONY HOPKINS  
BO DEREK

In Amore si Cambia

## Domani al VITTORIA

Il più spettacolare film mai prodotto che non vedrete mai in televisione

VINCITORE DI 11 PREMI OSCAR

WILLIAM WYLER

CHARLTON HESTON - JACK HAWKINS  
AND HARRISON FORD - STEPHEN BOYD  
TECHNICOLOR® CIC



# Il regista Sepe non ha osato dissacrare il celebre poeta Tropo rispetto per Garcia Lorca

TORINO — Con Giancarlo (che mette in scena) Giacosa e Garcia Lorca) si stabilisce il medesimo rapporto inquieto che lega spettatori e Memè Perlini quando mette in scena Shakespeare o Aristofane. Si attende cioè da un regista della cosiddetta avanguardia che l'autore classico lo stimoli secondo la personalità poetica. Si attende anche di vedere che cosa fa il regista alle prese con attori più qualificati e più capricciosi, prenotando locali più accoglienti e vasti.

Il discorso è serio, non si vuole rinchiuso per sempre uno sperimentatore nel ghetto delle cantine. Non si gode di scorgere lui e i suoi compagni relegati nell'eternità nella luce calacombiana nell'umido da palude. E nemmeno si chiede che i signori Perlini e compagnia vengano costretti a recitare (o borbottare) testi magari improvvisati e comunque sgradevoli.

Quando appunto Giancarlo Sepe con La di Bernarda Alba per la stagione «Il tuo posto fisso», la soddisfazione è notevole. Ci allungiamo nel comodo poltrone, concentriamo sull'elegante velario che cela la magia dello spettacolo. E subito abbiamo una soddisfazione perché c'è un colore che domina nell'accesa parola Federica Garcia Lorca, è il bianco (il bianco che calcina le case, che illumina il sole, che eccita i desideri).

Ebbene Sepe e lo scenografo Maurizio E. avvolgono tutta la scena e ne annegano la prospettiva in un'oscurità incombente.



Viene improvvisa la tentazione di sottomettersi all'imperio regista capriccioso, il quale sappia riscattare la polvere che mezzo secolo si posa su Federico Garcia Lorca e compia l'una sull'altra le più belle e vistose trasgressioni dell'intera stagione.

Invece l'inversione della sfumatura tradizionale dal bianco a nero resterà l'unica

trasgressione serata: per il resto s'rispettano scrupolosamente la trama e le parti (il che non è male, però appiattisce talora il vecchio testo di dimensione d'una lettura radiotelevisiva). Forse sarebbe bastato ricordare l'ambiguità dell'autore che dipinge solo femmine e pergamene, e maschi, bastato prosciugare il bianco e nero resterà l'unica

de l'erotismo per fare luogo alla litigiosità.

Al contrario la figura di Bernarda Alba continua a giganteggiare sulle povere figlie zitelle, l'oscura presenza di Pepe il seduttore a sedurre e corrompere a una. Quindi il cadavere di ragazza più giovane piomba secondo l'attesa dall'alto del palcoscenico e la madre implacabile proclama-

di di porta sul letto e vestirla gli abiti di ragazza perché è morta vergine.

Da un'apertura guizzante un andamento piano: lo spettacolo risente dello squilibrio, arriva senz'altro al pubblico che dilatti l'ha applaudito. Però di tanti odii estenuanti i titanici, propone soprattutto l'ombra piuttosto che una sostanza la quale di sangue, sperma e sudore.

Premesso che gli spettatori giovani conservano un ottimo ricordo edizioni con Vanda Capodaglio, Sarah Ferrati e Paola Borboni, le due attrici più legate alla tradizione non potevano certo fallire l'occasione: Lilla Brignone, protagonista grifagna e ottusa, concentrata nella minima particolare, mentre Elsa Vazzoler fa una domestica colorita e pure risentimenti di presagi.

Orchestrata dalla colonna sonora di Arturo Anneschino nell'assolo di Josefina Rina Franchetti, si muovono le figlie: Teresa Bax, Sofia Amendolea, Lu Bianchi, Maria Grazia Sughi e Susanna Marcomeni.

## Boicottaggio ai «cartoon» filonucleari

TOKYO — Alcuni dipendenti del principale giornale giapponese, «Tokei», hanno deciso di boicottare la produzione di un film di guerra che glorificherebbe la guerra del Vietnam.

I sindacati, che rappresentano un terzo del personale del giornale, hanno deciso di boicottare la produzione di un film di guerra che glorificherebbe la guerra del Vietnam.

In prima a Roma il Premio Ibsen '76

## Le signore prendono il the



ROMA — Al teatro Giulio Cesare è rappresentata per la prima volta in Italia «Le signore del giovedì», di Loleh Bellon, premio Ibsen 1976, migliore commedia francese dell'anno. Questo lavoro, che segna il passaggio della Bellon al cinema, è autrice (è la sua prima), anche il regista teatrale di Lorenza Codignola.

di costume narrata con chiarezza, conserva la vivacità e la scorrevolezza del lessico quotidiano. E' la storia di tre donne sulla sessantina, unite da

un'infanzia comune, che per antica abitudine, ogni giovedì puntualmente si riuniscono per tè. L'incontro è una sorta di rito per ricordare, per rivivere il passato, commentare il presente e, soprattutto, esorcizzare paura e solitudine.

Il titolo di Sonia, una delle tre amiche, è il luogo dove, questa volta, si prende il tè ed è anche l'unica scena, sempre uguale, di tutta la rappresentazione scenograficamente stata curata da Silvia Polidori. Luisa Rossi è Sonia: due divorzi, spalla, figlio

quarantenne e fannullone quale lascia sfruttare fino all'ultimo centesimo guadagnato disegnando stoffe. Sonia è contenta del figlio che, almeno quando è verde, ricorda di andarla a trovare. Meglio sopportare angosce e solitudine, Sonia, ricorre spesso alla vodka.

Carla Bizzarri è Helena: nubile e benestante, pur avere figli sempre ricorre all'aborto. Oggi è più sola che mai. In passato ha avuto qualche amante, l'unico uomo che ha veramente amato il fra-

tello, brillante matematico sposato con e scomparso qualche anno.

Valentina Fortunato è Maria: tre figli grandi che ormai vivono per loro conto. Contro la solitudine di Maria, che i sonni e i dolori libri che non interessano.

Le signore quando s'incontrano, oltre che farsi compagnia, naturalmente, si criticano vicende, si difendono, si accusano. Tutto il lavoro è affidato alla interpretazione delle attrici, la loro naturalezza. Nessun effetto scenico o sonoro interviene durante la rappresentazione. Anche i ricordi, sono portati sulla scena, l'uso del flash-back. Il figlio fannullone, tanto in comparsa in scena, è interpretato da Gian Paolo Poddighe. Presente, la scena, ogni qual volta le donne (sorelle e moglie) lo nominano e lo ricordano vita, Gino Lavagetto.

Nell'insieme il lavoro è gradevole, sebbene il di essere, pieno di battute prevedibili, di tanto in tanto si rischia la noia.

Conservatorio — Al Conservatorio, domani alle 21, recital di soprano Katia con Roberto Cognazzo pianoforte, organizzato da Maurizio Vico. In programma: italiano primo '800, rarità operistiche di Rossini, Bellini, Do-

## La signora del giovedì

Verrà eletta con i voti degli ascoltatori che sceglieranno la migliore delle tre letture biografiche lette al martedì, mercoledì e giovedì e che anche Stampa Sera pubblicherà regolarmente.

Cara Gabriella, sono una fedelissima ascoltatrice di tutte le trasmissioni di RMC e quindi anche della «Signora del Giovedì».

Devo dire che sono fortunata ma partecipare ugualmente a questo gioco poter utilizzare, caso vincesse, le 200 per pagarmi il viaggio e venire a Milano.

sono pugliese e nascita ma vivo al Nord da vent'anni. La nostra è una famiglia numerosa composta da me, il marito e ben tre figli. Siamo trasferiti qui per motivi di lavoro.

potrai ben mie giornate piuttosto pesanti, lavare, stirare far da mangiare e quando la stan-

potrai questa poter venire a Montebello e potervi conoscere personalmente.

VIII Zuccoli 6  
20052 Monza (MI)





## TV NAZIONALI

## Rete uno

- 13,30 **Telegiornale** (c)  
 14 — **D'Artagnan**, sceneggiato. Settima puntata  
 14,30 **Oggi** (c)  
 14,40 **All is well (The mormons)**, programma in lingua inglese di civiltà americana (c)  
 15,10 **spettacolo: Boezio il suo** sceneggiato. Prima puntata (c)  
 16,10 **di ferro**, cartoni (c)  
 16,30 **Happy Days: Fonzie, un** Dean?, telefilm (c)  
 17 — **Tg1 flash** (c)  
 17,05 **3, 2, 1...** per i più piccoli (c) - **Capitan Futuro**, cartoni animati (c) - **Ma perché? La luce nel cuore** (c)  
 18 — **aggiornamento** sulle tecniche di recupero e smaltimento dei rifiuti (c)  
 18,30 **Oltre** speranza. Prima parte: la situazione nelle zone terremotate quattro dopo (c)  
 19 — **Tg1** (c)  
 19,20 **Eischiad: natura dolosa** di strugge palazzo, sede due fabbriche tessili, facendo numerose vittime. I primi sospetti cadono sul proprietario di una delle fabbriche, ma Eischiad indaga convinto della sua innocenza (c)  
 19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)  
 20 **Telegiornale** (c)  
 20,40 **Il ritorno** di **Garrison**, Dato per morto, il fratello di **Ellie Ewing** ricompare improvvisamente in compagnia una graziosa ragazza. In famiglia c'è chi è felice e chi invece sospetta che sia tornato solo per mettere le mani sulla sua parte eredità. La realtà è ben diversa: lui ha pochi giorni di vita e la sua accompagnatrice è un'infermiera (c)  
 21,35 **Quark, viaggi** scienza. Di Piero Angela. Inchiesta (c)  
 22,15 **Mercoledì sport** (c) - **Telegiornale** (c)

## Rete due

- 13,30 **Corso** di **La pubblica amministrazione** (c)  
 14,10 **Atti degli Apostoli**, sceneggiato di Roberto Rossellini. Terza puntata  
 15,20 **Da** **ciclismo: Freccia Vallone** (c)  
 15,25 **L'uomo e la natura**, puntata (c)  
 16 — **Freccia Vallone** (c)  
 16,15 **Cosa succede a Milano** (c)  
 17 — **Tg2 flash** (c)  
 17,05 **Da** **ciclismo: Freccia Vallone** (c)  
 17,30 **Bia, la** **magia**, cartoni animati  
 18 — **Schede** **La terapia** **dolore**, inchiesta (c)  
 18,30 **Tg2 sport** (c)  
 18,50 **Ave Ninchi**, varietà (c) - **Butterflies**, telefilm (c)  
 19,45 **Tg2** (c)  
 20,40 **La** **di** **sceneggiato** dal romanzo di Francesco Mastriani. Con Giuliana De Sio, Christian De Sica. Prima puntata: Nella Napoli del tardo Settecento, un'orfanello protetta da una misteriosa nobildonna, che le devolve una dote di mille ducati, pur di uscire dall'orfanotrofio accetta di sposare un vecchio ripugnante amando però un giovane scritturale che comunque non si sognerebbe di sposare una senza famiglia. Finita in prigione viene liberata dalla sua protettrice (c)  
 21,40 **Riprendiamoci** **Un giorno, ogni giorno**, inchiesta (c)  
 22,30 **I** **trifoglio: Tutto il** **d'Irlanda**, telefilm. **Preside progressista** una cittadina irlandese cerca di attuare un programma di grande rinnovamento. Costretto a andarsene dall'ostilità dei notabili della zona, viene vendicato con una bomba da un barbone (c)  
 23,30 **Tg2**

## Rete tre

- 17,15 **bergamasca**. Prima tappa: Bergamo-Dalmine (c)  
 19 — **Tg3 (c) - Tom e Jerry**, cartoni animati (c)  
 19,35 **Vent'anni al** **inchiesta** (c)  
 20,05 **distinguere**, documenti (c) - **Tom e Jerry**, cartoni animati (c)  
 20,40 **Irene**, di Peter Del Monte, con Alain Cuny, Olimpia Carlisi, Sibilla Sedat, Vania Vilers. Drammatico 1975. Magistrato sessantenne, metodico e irreprensibile, dopo trent'anni di matrimonio viene abbandonato improvvisamente dalla moglie. Riflettendo sui possibili motivi della scomparsa della donna, comprende la fragilità delle proprie certezze che vengono a crollare definitivamente quando apprende che la donna è morta (c)  
 22,25 **Tg3 (c) - Tom e Jerry**, cartoni animati (c)  
 — **Le comunità albanesi**

## TV ESTERE

## Svizzera

- 14,45 **De** **Freccia Vallone** (c)  
 17,45 **La nascita di Guerre Stellari** (c)  
 18,40 **Telegiornale** (c)  
 18,50 **Star Blazers**, cartoni animati (c)  
 19,20 **Il Regionale - Telegiornale** (c)  
 20,40 **Argomenti** (c)  
 21,30 **Scuola di** **Maria** (c)  
 22,20 **Telegiornale** (c)

## Montecarlo

- 15 — **Internazionali** **di Montecarlo** (c)  
 18 — **animati** (c)  
 18,15 **La piccola Lulu**, telefilm (c)  
 19,15 **I giochi di Telemontecarlo** (c)  
 19,45 **Notiziario** (c)  
 19,50 **I giochi di** (c)  
 20,30 **Prossimamente** (c)  
 20,40 **L'uomo dal** **d'oro**, di Otto Preminger, con Frank Sinatra, Eleanor Parker, Kim Novak. Drammatico 1956  
 22,10 **Editoriale** (c)  
 22,20 **The collaborators**, telefilm (c)  
 23,15 **Notiziario** (c)

## Capodistria

- 17,30 **Film**  
 19 — **Alta pressione**, programma musicale (c)  
 19,30 **Tem d'attualità** (c)  
 20 — **Cartoni animati** (c)  
 20,15 **Telegiornale - Punto d'incontro** (c)  
 20,30 **I protagonisti**, di Marcello Fondato, con Jean Sorel, Sylva Koscina. Drammatico 1968 (c)  
 22 — **Telegiornale - Tutto oggi** (c)  
 22,10 **Campionati** **di tennis da tavolo** (c)

## TV PRIVATE



## Radio Tele Aosta Canali 33-35

- 13,30 **Laramie**, telefilm (c)  
 14,30 **Top cat**, cartoni animati (c)  
 15 — **La gioia della vita**, commedia 1951  
 16,30 **Swat**, telefilm (c)  
 17,30 **Precious Pup**, telefilm (c)  
 18 — **Top Cat**, cartoni animati (c)  
 19 — **La volpe** **d'oro**, sceneggiato (c)  
 19,30 **Il piccolo Inch**, cartoni animati (c)  
 20 — **Precious Pup**, cartoni animati (c)  
 20,30 **Joe Forrester**, telefilm (c)  
 21,30 **Il giorno del toro**, drammatico 1972 (c)  
 23 — **Vegas**, telefilm (c)

## Telecupole

Canali 57-64

- 12,30 **Lo Stato dell'Unione**, commedia 1948  
 14 — **Barbaglianni**, **company**, (c)  
 15,30 **Cartoni animati** (c)  
 16 — **baby gum**, per i più piccoli (c)  
 16,30 **Spider woman**, cartoni animati (c)  
 17 — **La principessa Zaffiro**, cartoni animati (c)  
 18 — **Spider woman**, cartoni animati (c)  
 18,30 **Cartoni animati** (c)  
 19 — **Musica eccellente** (c)  
 19,50  
 20 — **Barbaglianni**, **Pavoncelle** **company**, telefilm (c)  
 20,30 **Telefilm**  
 21,30 **La trattoria dei ricordi**, varietà (c)  
 22,30 **Telefilm**  
 0,10 **Film**

## Tele Malta 80

Canali 49-60

- 14,15 **Film no stop** fino alle 24

## Teleradio city (Al) Canali 44-47

- 12,45 **Film**  
 14,30 **Fantasilandia**, telefilm (c)  
 15,30 **Supercar Gattiger**, cartoni animati (c)  
 18,50 **Tre flash** (c)  
 19 — **Love boat**, telefilm (c)  
 — **Candy Candy**, cartoni animati (c)  
 20,30 **rek**, telefilm (c)  
 21,30 **Film**  
 23,00 **L'uomo con la valigia**, telefilm (c)  
 0,05 **Film**

## Videovercelli

Canali 37-60

- 16,30 **Film**  
 18,00 **Cartoni animati** (c)  
 18,30 **Ehi, bambini!**, per i più piccoli (c)  
 19,30 **Telefilm**  
 20,30  
 21,15 **Telefilm**  
 22,15 **Fantasilandia**, telefilm (c)

## STP (Casale-Vc)

Canale 50

- 14,15 **Riptide**, telefilm (c)  
 15,15 **stop**, quindicinale di automobilismo (c)  
 16,15 **Tennis internazionale** (c)  
 18,00 **Boys and girls**, telefilm (c)  
 18,30 **Cartoni** (c)  
 19,20 **Spectreman**, telefilm (c)  
 19,50 **Notizie flash** (c)  
 20 — **Petrocelli**, telefilm (c)  
 21 — **Padano** (c)  
 21,45 **Film**  
 23,15 (c)  
 24 — **Film**  
 1,30 **Buonanotte con...**

## IL MEGLIO ALLA RADIO



## UNO (FM 92,1)

- 14,30 **Ro-** **poesie, saggi** **musica** **presentati** **da Paolo Mauri** **Giuseppe Neri**  
 16,10 **Rally**. Selezione di regolarità, **gradimento** per la vostra discoteca  
 16,30 **L'arte di** **vero dell'abbandono** di Giuseppe Celati **Cristina Lasagni**  
 17,03 **Patchwork**. Varie comunicazioni per il pubblico giovane **musica** **e spettacolo** **qualche delirio**. Oggi: **Star gaga - L'ultimo grido - Combinazione**  
 19,30 **Una storia del jazz**. 54ª puntata  
 20 — **Audiogrammi** **Berta e Anna di Niet-** **La Scala e Teresa** **con** **Ghione, Anna Caravaggi**  
 21,03 **Program-** **ma con quiz sulla** **musica leggera** **Giuseppe Barbieri e** **Stefano Mizzau**  
 22 — **Kurt Weill: un berli-** **one** **Original radio-** **fonico di Bruno Longhini** **Marisa Fabbri e Carlo Reali**

- 22,30 **Europa con noi: Pic-** **cola** **Programma di** **Stefano Maggini e** **Franco Poletto**

## DUE (FM 95,6)

- 15 — **Il** **parte**. Un program- **d'intrattenimento** **in diretta**  
 16,32 **Un ap-** **puntamento gior-** **naliero** **la cosiddetta** **musica leggera** **studio** **Foa** **con** **Lip-** **pe-** **rini** **Cesare De Ro-**  
 17,32 **Piccolo mondo anti-** **co**. Lettura integrale **a più voci** **del roman-** **zo di Antonio Fogaz-** **zaro** **diretta** **Fan-** **Piccolo**  
 18,32 **La** **anal**. Appunta- **mento** **i giovani** **di tutte le età**  
 20,40 **Spazio X**. Spazi mu- **sicali** **Bar-** **bara Marchand**, **Do-** **natella** **e Lau-** **ra Putti**  
 22 — **Notte tempo** - «Par- **tenopei** **Par-** **temilane-** **si»** **con** **Ettore e Gu-** **do Lombardi**

## TRE (FM 98,2)

- 12 — **Pomeriggio** **a cura di Paolo** **Donati**  
 15,30 **Un certo discorso** **Pasquale**  
 17,30 **Tre**. **Musica e** **culturali** **presentate** **Tito** **Magri**  
 21 — **Tredici concerti del** **l'Orchestra Sinfoni-** **ca di Chicago**. **Diri-** **tore** **Leonard Slatkin**  
 23,05 **Dino Giannasi** **pre-** **senta il jazz** **impro-** **visatore** **MU**



**Telestudio T. Canali 24-45-47**

- FILM** 13,30 *Barnaby Jones*, telefilm (c)  
 14,30 *Cartoni animati* (c)  
 15 — *D come donna* (c)  
**FILM** 16,15 *Winston impostore*, telefilm (c)  
 17,15 *Flash Gordon*, cartoni animati (c)  
 17,45 *Kyashan*, cartoni animati (c)  
 18,10 *Il ritorno di papà*, cartoni animati (c)  
 18,45 *Speciale casa* (c)  
 19,10 *Riscaldare e risparmiare* (c)  
 19,30 *Viaggiando* — *Telestudio*, quiz a premi (c)  
 19,45 *Walt Disney show*, cartoni animati (c)  
**FILM** 20,30 *La città della città* — nome, Joshua Logan, con Clint Eastwood, Lee Marvin, Jean Seberg, Alan Baxter. Commedia 1970. — Due avventurieri scoprono un giacimento d'oro attirando sul luogo centinaia di cercatori che dopo poco iniziano a costruire una cittadina abitata però solo uomini. L'ingresso di una donna nella piccola comunità provoca grossi sconvolgimenti — quali i maggiori — rimediare con l'aiuto di alcune donne dai facili costumi — transito da quelle parti (c)  
 22,30 *La Bibbia*, quinto episodio (c)  
**FILM** 23,30 *Giochi di notte*, con Ingrid Thulin, Keve Hjelm. Drammatico 1966. — Ricco signore in procinto di sposarsi, mentre conduce la fidanzata in visita — suo castello rivive alcuni momenti — sua giovinezza e — sfrenata vita — madre dedita ad ogni sorta di piacevoli (c)  
**FILM** 1,15 *Film*

**Quarta Rete Canale 22**

- 15,15 *Vivere meglio*, corso di ginnastica (c)  
 16 — *Cartoni animati* (c)  
 16,30 *scenografica* (c)  
 17 — *Mixage*, filmati musicali a richiesta (c)  
**FILM** 18,30 *Uno* — letto, di Fabiel Collin, con Christian Marquand, Elke Sommer, Sophie Daumier. Commedia 1963. — Giovane diplomatico uscito di casa dopo un litigio con la moglie si ritrova per una serie di circostanze in una villa dove, avendolo scambiato per un ladro internazionale, tre ragazze s'innamorano di lui  
 20 — *scenografica* (c)  
**FILM** 20,50 *Impuri all'italiana*, con Dagmar Lassander, Stella Carnacina. Commedia 1976. — Dottoressa, medico condotto — Montecatini vede affollarsi già poche ore dopo il suo arrivo l'ambulatorio di uomini in cerca di prestazioni mediche (c)  
**FILM** 22,30 *L'ammazzatrina*, di Ignazio Dolce, con Pino Caruso, Paola Quattrini. Commedia 1975. — Barone siciliano potrà ereditare — due condizioni: che — moglie accetti — testamento, — la mafia rientri in possesso di un certo documento. La moglie impazzisce e il documento non si trova più (c)  
**FILM** 0,15 *Film*

**Videogruppo Canale 11**

- 14,45 *alla sopravvivenza* (c)  
 16 — *fantastico* — Paul, cartoni animati (c)  
**FILM** 16,35 *Spectreman*, telefilm (c)  
 17 — *Usul*, cartoni animati (c)  
 17,30 *Spectreman*, telefilm (c)  
 18 — *Usul*, cartoni animati (c)  
 18,55 *scenografica* (c)  
**FILM** 19 — *Police Surgeon*, telefilm (c)  
 19,35 *Prima pagina* (c)  
 19,45 *Visioni*  
**FILM** 20,05 *Petrocelli*, telefilm (c)  
**FILM** 21 — *facile*, con Corrado Farina, con Adolfo Celi, Geraldine Hooper, Giuliano Disperati. Drammatico 1972. — dipendente di una grossa azienda viene convocato dal presidente della medesima che gli offre la possibilità di succedergli, rinunciando però ogni individualità. Una giovane hippie tenta invano di convincerlo a cambiare ambiente (c)  
 22,40 *L'auto*, rubrica — automobilismo (c)  
 23,40 *Videonotizie*  
 23,55 *pagina* (c)  
**FILM** 0,05 *Film*

**Telepinerolo Canale 58**

- FILM** 17,30 *Il bracco* — Kung-fu, avventuroso (c)  
 — *Momento* (c)  
 19,40  
 20 —  
 20,30 *Tent pannel per giuochi na volta*, giochi a premi  
**FILM** 22 — *Il mio primo uomo*, di Mario Camus, con Ornella Muti, Pedro Corral. Drammatico 1976. — Giovane medico, figlio di un celebre primario, per volontà del padre lascia il lavoro — studiare le — scopre che il genitore gli ha rubato la ragazza — l'ha sposata (c)

**Tele Subalpina Canale 46**

- FILM** 17,30 *La signorina e il cowboy*, W. Seltzer, con John Wayne, Jean Arthur. Commedia 1946  
 19 — *Bibbia e tempo*  
 19,45 *I canti del vino* (c)  
 20,30  
 21 — *Crisi*, sceneggiato. Quarta puntata (c)  
 22 — *Incontro col poeta* — Giordano  
 22,15 *I problemi sociali*

**Televox Canali 28-5**

- 16,30 *Il d'oro*, quiz a premi  
 18 — *con i telespettatori*, filo diretto con Matilde Pietrantoni  
 19 — *Notiziario*  
 20,15 *Notiziario*  
 21,30 *Tribuna giuridica*  
 22,30 *Galleria d'arte*

**Tv Flash Canale 39**

- FILM** 19 — *Radlet Metzger*, con Danielle Gaubert, Nino Castelnuovo. Drammatico 1971  
 20,45 *No, Sì, cosa sono i referendum* (c)  
 21 — *Dalla terra alle stelle* (c)  
**FILM** 21 — *attualità - Addio*, di Gianni Francioli, con Jacqueline Laurent, Rodano Lupi. Drammatico. — Giovane tutore conteso fra le due orfanette che dovrebbe accudire: sensibile, timida e dolcissima l'una quanto capricciosa, volitiva e instabile l'altra — *Flash*

**Canale 5 Canali 61-50-32**

- 12 — *Okay*, cartoni animati (c)  
 12,30 *Programma* (c)  
 13,30 *Speciale* (c)  
**FILM** 14 — *Estre* — Valerio Zurlini, con Eleonora Drago, Jean-Louis Trintignant, Lilla Brignone, Jacqueline Sassard. Drammatico 1960. — *Riccone nel luglio 1943*, il figlio di un gerarca fascista in fuga è ricercato dai carabinieri per renitenza — leva obbligatoria. Una ragazza — di salvarlo nascondendolo in — sua  
 15,30 *Okay*, cartoni animati (c)  
 17 — *Woodpecker*, cartoni animati (c)  
**FILM** 17,30 *L'uomo* — telefilm (c)  
 18 — *Programma* (c)  
**FILM** 19 — *Daktari*, telefilm (c)  
**FILM** 20 — *Le nuove avventure di Lassie e il butalo*, telefilm (c)  
**FILM** 20,30 *Haway Squadra cinque zero*, telefilm (c)  
**FILM** 21,30 *di lungo*, André De Toth, con Gary Cooper, Phyllis Thates, Lon Chaney. Western 1952. — Maggiore nordista in difficoltà dovendo scegliere — perdere alcuni — uomini, decide di salvare i suoi commilitoni. Accusato — vigliaccheria, degradato ed espulso, si unisce a un razziatore — cavalli al servizio confederati, scoprendo che perfino il suo diretto superiore — il doppio gioco a favore dei sudisti e cercando — portarlo in tribunale (c)  
 23,20 *Speciale Canale 5* (c)  
**FILM** 23,45 *Primavera* — Richard Thorpe, con McDonald. Drammatico. — Celebre cantante — morte del marito rinuncia alla propria attività artistica. Dieci anni dopo il suo impresario convince a riprendere, e il primo concerto è un successo — La — però suo figlio — in un — strada. Sconvolta, si ritira in campagna — Lassie (c)

**G. R. P. Canale 42-66**

- 14,15 *Spazio 5*, rubriche — cura di Alessandra Fontana (c)  
**FILM** 15 — *The Invaders*, telefilm (c)  
**FILM** 16,05 *Peyton Place*, telefilm (c)  
 16,40 *Grp flash* (c)  
 16,50 *Giochi giocando*, giochi a premi per i più piccoli (c)  
 17,20 *animati* (c)  
 17,55 *Submarine*, cartoni animati (c)  
**FILM** 18,30 *Diff'rent strokes*, Harlem contro Manhattan, telefilm (c)  
 19,05 *Filo* — con l'American (c)  
 19,30 *Grp* — Almanacco storico (c)  
**FILM** 19,55 *Peyton Place*, telefilm (c)  
 20,35 *Oroscopo* (c)  
**FILM** 20,40 *Agente Pepper*, telefilm (c)  
 21,50 *storico* (c)  
**FILM** 22 — *Il clan calabrese*, di G. Stegani, con Antonio Sabato, Nicoletta Rizzi. Poliziesco 1975. — Calabrese emigrato a Milano, dopo alcuni mesi di stenti comincia ad accumulare miliardi inserendosi nel giro della droga — della prostituzione, scalandone i più alti vertici e divenendo un temuto capo. Braccato dai suoi avversari si rifugia in un laboratorio dove viene morso da — cavia infetta — non avendo più di venti ore di vita decide di trascinare con sé quanti più può — suoi nemici (c)  
 23,50 *Grp* (c)  
**FILM** 24 — *con Stella Carnacina*. Horror 1974. — Traumatizzata dall'aver scoperto i vizi segreti — madre, una ragazza si lascia possedere dal demonio. Un esorcista tenta di liberarla (c)  
 0,50 *Dai giornali giovedì* (c)  
**FILM** 1,30 *Il mostro della di campagna*, — Robert Fuest, con Pamela Franklin. Giallo 1973. — Ragazza inglese in — in Francia litiga — un'amica e l'abbandona. Sballata l'ira — di riunirsi a lei, — ogni tentativo di ritrovarla — vano. — poco — poco dalle confidenze di qualcuno viene a sapere che nella — si aggira — anni un fantomatico maniaco (c)  
**FILM** 3 — *Le* — King, di Don Reynolds. Western 1972 (c)  
 4,30 *maledetti*, drammatico (c)  
**FILM** 6 — *E intorno a lui fu morte*, di Leon Klimowsky, con Wayne Preston, William Bogart. Western (c)

**Tele Europa 3 Canale 58**

- 13 —  
 13,30 *Dall'antico*, cartoni animati (c)  
**FILM** 14 — *Batman*, telefilm (c)  
**FILM** 14,30 *prateria*, telefilm (c)  
**FILM** 15,30 *Ironsides*, telefilm (c)  
**FILM** 16,30 *La grande* — sceneggiato (c)  
 17,30 *la jungla*, cartoni animati (c)  
 18 — *Star*, cartoni animati (c)  
**FILM** 18,30 *Rockies*, telefilm (c)  
**FILM** 19,30 *Batman*, telefilm (c)  
 20 — *cartoni animati* (c)  
**FILM** 20,30 *Libon*, — Ray Milland, — Ray Milland, Maureen O'Hara. Avventuroso 1957. — Un ricco trafficante greco fa da intermediario tra i rapitori di — miliardario americano e la moglie. Il suo scopo però è quello di far uccidere l'uomo per sposare la vedova e intascare tutto il suo patrimonio  
**FILM** 22,10 *August*, (c)  
**FILM** 23 — *Poliziotto insolito*, telefilm (c)  
**FILM** 23,30 *api regine*, di Dennis Sanders, con William Smith, Anita Ford. Fantascienza 1977. — Agente federale inviato in una cittadina degli Stati Uniti sconvolta da morti misteriose scopre che la — di tutto è una biologa pazza che tramite — complicato processo trasforma donne in api regine capaci di pungere — uccidere chi le avvicina (c)

**Kete Manila 1 Canale 50**

- 14 — *cartoni animati* (c)  
 14,30 *Rubriche per la donna* (c)  
**FILM** 16 — *Il della California*, horror. — Dopo un incidente stradale un uomo vaga per le campagne sbranando chiunque incontra. La caccia che gli viene prontamente — è ostacolata dal — che sono in molti — mettere in — sua — esistenza  
 18 — *vinco*, musica — Napoli (c)  
 19 — *Amore la moto* (c)  
**FILM** 20 — *di fuoco*, giallo 1951. — Un ispettore di polizia è — ucciso, — una suora, unica testimone del delitto, — visto — chi. Per non farla parlare gli assassini organizzano il — rapimento, mentre un poliziotto — in tutti i modi di proteggerla  
 21,30 *bazar*, vendita — di merce — prezzi scontati (c)  
**FILM** 23,30 *Il peccatore* — Tahiti, di Charles Vidor, — Drake, John Hall. Commedia 1954. — Le gravi difficoltà finanziarie di una famiglia — si — spese pazzesche perde tutto — scommesse



**Riduzioni ad Associazioni convenzionate con l'Agis —** Ci-  
■ ■ ■ ■ ■ Adriano, Arco, Artisti, Barnini, Centrale, Continen-  
■ ■ ■ ■ ■ Eliseo, Erba, Fortino, ■ ■ ■ ■ ■ Studio, Martel-  
■ ■ ■ ■ ■ Nazionale, Odson, Principe, Roma, Romano, ■ ■ ■ ■ ■  
Torino, Vinzaglio.

**Film segnalati dalla critica:** Dama ■ ■ ■ ■ ■ (Fortino); **Solista**  
**di Simeone** (Cabrini d'Essai).

<b>PRINCIPE</b>	<b>L' piacere fino al delirio,</b> con Sylvia Bourdon (Francia - Col.) — Viet. 18.	<b>PRIMA VISIONE</b>
v. Princ. d'Acaja ■ Tel. 790.951	Oriario: ap. ore 16; ult. 22.30. <b>* Commedia erotica</b>	Ingresso L. 3000 <b>PRIMA VISIONE non recensita</b>
<b>REGINA</b>	Sedotte violente, di Harold Pinterine, con Desirée Coghlan, Christine De Shafter (Francia - Color) — Viet. 18.	Ingresso L. 3000
c. R. Margh. 123 Tel. 530.865	Oriario: ap. ore 10; ult. 22. <b>* Commedia erotica</b>	Critica ●●● Pubblico ○○○○
<b>REPOH</b>	■■■ Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Edwige Fenech, Sylva Koscina (Italia - Color) — F... di un fortunato giocatore di provincia, ucciso da un nemico di gioco, sorreggia la bella vedova.	Ingresso L. 3000
v. ■■■■■ ■■■	Oriario: 15.05; 16.55; 18.45; 20.35; 22.30. Non viet. <b>* Commedia</b>	Critica ●●● Pubblico ○○○○
<b>ROMANO</b>	Tra ... di Francesco Rosi, con P. Nolret, M. Placido, V. ... A. Ferrell (Italia - Color) — Tre fratelli, diversi fra loro per sentimenti e professione, si incontrano al paese per le funerali della madre.	Ingresso L. 3000
Galleria Subalpina ■ Tel. 510.145	Oriario: 18; 18.10; 20.20; 22.30. Non viet. <b>* Commedia drammatica</b>	Critica ●●● Pubblico ○○○○
<b>STUDIO RTZ</b>	Maschi comici 199 anni, di Carlos Saura, con Geraldine Chaplin, Rafael Azcona (Spagna - Color) — Divertente festa di compleanno di una cantante, spinta con tanti personaggi talvolta grotteschi. Non viet.	Ingresso L. 3000
v. Acqui 2: Tel. 830.521	Oriario: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. <b>*</b>	<b>PRIMA VISIONE</b>
<b>TORINO</b>	I panni incantati, con Georgina Spelvin (Usa - Color). Viet. 18.	Ingresso L. 3000
■ Boozzi 6	Oriario: ap. ore 10; ult. 22.30. <b>* Commedia erotica</b>	Critica ●●● Pubblico ○○○○
<b>VITTORIA</b>	Giacere a coppie scappate, di Steno, con Enrico Montesano, Claude Brasseur, Laura Di Lezzaro (Italia - Color) — Tipica crisi sentimentale di una coppia coetanea, tratata nei canoni delle commedie all'Italiana. Non viet.	Ingresso L. 3000
v. Roma 338	Oriario: 15.30; 18.30; 20.25; 22.30. Abb. 6 film L. 15.000. <b>* Commedia</b>	Critica ●●● Pubblico ○○○○
<b>VITTORIO VENETO</b>	■■■ porno action, ■■■ Georgina Spelvin (Usa - Color) — Viet. 18.	<b>PRIMA VISIONE non recensita</b>
p. Vitt. Veneto 5 Tel. 871.642	Oriario: ap. ore 10; ult. 22.30. <b>*</b>	Ingresso L. 3000

<b>ACAPULCO</b> v. Donizetti 6 Tel. 551.1111		OGGI CHIUSO	
<b>AMBRA</b> v. C. Salute 77 Tel. 297.197		Vediamo erotiche di una pornomoglie (Italia - Colori) — Viet. 18.	PRIMA VISIONE non recensita
Orario: 20; 22,30.		★ Commedia erotica	L. 2500
c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.821		Atlantic City, di Louis Malle, con B. Lancaster, S. Serandon, M. Piccoli (Canada - Col.) — Gangster da strapazzo conquista l'antifatti la celebrità, mettendo casualmente le mani su un carico di droga. Non viet.	Critica Pubblico
Orario: 20; 22,30 • Leone d'oro Venezia '88.		★ Comm. drama.	Ingresso L. 2000
<b>ELISEO</b> piazza Sabotino Tel. 335.98.15		RISERVATA 21	
<b>FARO</b> via Po 30 Tel. 832.214		I solisti della domenica, di Edouard Molinaro e Dino Ris, con U. Tognazzi, L. Ventura, R. Moore, C. Spask, S. Koscina (It.-Fr. - Col.) — Quattro episodi per altrettante avventure sentimentali ambientate di domenica.	Critica Pubblico
Orario: 18,05; 18,10; 20,15; 22,20.		■ Commedia a episodi	Ingresso L. 1000
<b>FIAMMA</b> c. Trapani 57 Tel. 372.057		Brutality, di Stuart Rosenberg, con Robert Redford, Yaphet Kotto, Jane Alexander (Usa - Colori) — Direttore di carcere, progressista per i suoi metodi moderni, si scontra con i politici e gli	Critica Pubblico
Orario: 20; 22,20.		★ Drammatico	Ingresso L. 1000
<b>LA PERLA</b> c. De Gasperi 26 Tel. 584.791		Il Pipìocchio, di R. Arbore, R. Benigni, M. Marengo, I. Rossellini, A. Lucito (Italia - Colori) — Surreali vicende di una straparlata troupe incaricata di organizzare spettacolo per nuova Tv.	Critica Pubblico
Orario: 16,15; 18,15; 20,15; 22,20.		■ Commedia	Ingresso L. 1000
<b>LA ROSA</b> v. Montebello 8 Tel. 876.061		OGGI CHIUSO	
<b>LA ROSA</b> v. Milano 8 Tel. 530.255		La porno storia ■ Amante, ■ Henry Carr, con ■ Stela, ■ F. Kerez (Usa - Colori) — Viet. 18.	non recensita
Orario: ap. ore 10; ult.		★ Commedia erotica	Ingresso L. 1000
<b>PUNTO DUE</b> v. ■■■■■■ Tel. 535.245		Ludwig, di Luciano Visconti, con Helmut Berger, Romy Schneider, Silvana Mangano (It. Fr. Ger. - Col.) — Vita ■■■■■■ del giovane enigmistico ■■■■■■ De Varesse e sua tragica vicenda d'amore, Edizione integrale.	Ingresso L. 1000
Orario: 18,30; 21. Viet. 14.		★ Drammatico	Ingresso L. 1000
<b>ROMA</b> Pomo in blu ■ v. S. Donato 40 Tel. 487.785		Pornografia proibita, con Karine ■■■■■■ (Francia - Colori) — Viet. 18.	PRIMA VISIONE non recensita
Orario: ap. ore 15; ultimo 22,30.		■ Commedia erotica	L. 2000
<b>SEXY</b> MOVIE ONE c. Belgio 53 Tel. 874.171		■■■■■ di Patrice Rhom, con Brigitte Lahaie, ■■■■■■ David (Francia - Colori). Vietato 18.	PRIMA VISIONE non recensita
Orario: ap. ore 15; ultimo 22,30.		■ Commedia erotica	Ingresso L. 1000
<b>STATUTO</b> v. Cibrario 16 Tel. 487.051		Masco, rosso e verdone, di C. Verdone, con C. Verdone, L. Fabrizi, M. Braga, I. Sanpiter (Italia - Colori) — In ■■■■■■ domo di giugno, ■■■■■■ l'autostrada del Sole, ■■■■■■ incrociano i ■■■■■■ di tre diversi personaggi.	Critica Pubblico
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet.		■ Commedia	Ingresso L. 1000
<b>NUOVO YIP</b> c. Casale 106 Tel. 832.086		Personale di J. M. Straub e D. Huillet: introduzione alla Musica d'accompagnamento per una scena di film, di Arnold Schönberg (1972 - 15 min.). Fortini/Cami, con F. Fortini (1970).	PRIMA VISIONE (1976)
Orario: 20,15; 22,30.		★	Ingresso L. 2500

\_\_\_\_\_





**BORGARO**  
Regal: Il bisbetico domato.  
**CARINAGNOLA**  
Luz: Viaggi erotici.  
Margherita: Il colpo che fantasma.  
**CHIERI**  
Nuovo: L'ennesima. Corpi bollenti d'amore.  
**CHIVASSO**  
Oltre: Histoire d'amour.  
Nuovo: Modeste: Isola uomini peccato.  
**CIRI'**  
Italia: oggi chiuso.  
Nuovo: La pomofrenia di una vergine.  
**CUORGNE'**  
Parola: Easy rider.  
**MONTANARO**  
Vittoria: I tre dell'operazione drago.  
**NICHELINO**  
Superga: chiuso per riposo.  
**PIVERO**  
Hollywood: La pomocoppie.  
Italia: Arizona campo 4.  
Nuovo: Moser.  
Vittoria: Laguna blu.  
**SETTIMO**  
Bocconi: Poliziotto superpiù.  
**VALPERGA**  
Ambra: Peopie.  
**VERBAIA**  
Superdonna: L'amaro ingorda.

**ASTI**  
Luz: Pomo confessioni di Charlotte.  
Palinoma: Ricomincio da tre.  
Savona: Robin Hood.  
Savona: Fashion movie.  
Vittoria: Volati Eugenio.  
**CANELLI**  
Savona: Ancora tu maledetto sbirro.  
Regno d'Or: riposo.  
**MONCALVO**  
Nuovo: riposo.  
**PIZZA**  
Aurora: Quella pazzia famiglia Frac.  
Luz: riposo.  
Società: Quella viziosa di Susan.  
Vittoria: Lady Lucifer.  
**SAN DAMIANO**  
Luz: riposo.  
Società: riposo.  
Cristallo: riposo.

**ALESSANDRIA**  
Alessandria: Uno contro l'altro praticamente amici.  
Ambra: Domenica maledetta domenica.  
Comunale: teatro.  
Corte: Gente comune.  
Cristallo: Esperienze segrete.  
Galleria: Incontri ravvicinati del terzo tipo.  
Moderno: Asso.  
**ACQUA TERME**  
Artista: Spaghetti a mezzanotte.  
Cristallo: Assesino allo specchio.  
Galleria: riposo.  
Italia: riposo.  
**CASALE MONFERRATO**  
Moderno: Grassi.  
Nuovo: La poma cameriera.  
Palinoma: Quando la coppia scoppia.  
Vittoria: Mano tesa.  
**GAVI LIGURE**  
Il Forte: Stardust memories.  
**NOVI LIGURE**  
Cristallo: L'ultima poma moglie.  
Vittoria: L'erotica.  
Italia: Sexy movie.  
Moderno: Ricomincio da tre.  
**OVADA**  
Luz: Il cobra nero.  
Moderno: Cenne mozzie.  
Terrilli: Femmina infernale.  
**SERRAVALLE SCRIVIA**  
Luz: L'avvertimento.  
**TORTONA**  
Moderno: Doppio sesso incrociato.  
Sera: Cineforum.  
Società: Super bestia.  
Vittoria: Pomo erotico movie.  
**VALENZA PO**  
Nuovo: Italia: riposo.  
Società: Clarissa.  
**VOGHENA**  
Artista: Corpi bagnati.  
Galleria: Lili Marleen.  
Roma: riposo.  
Società: Laguna blu.

**CUNEO**  
Corte: riposo.  
Palinoma: Uno contro l'altro praticamente amici.  
Italia: Le calde notti di Caligola.  
Nazione: riposo.  
Moderno: Mussolini ultimo atto.  
**ALBA**  
Corte: riposo.  
Eden: La grande sfida di Bruce Lee.  
**BENE VAGHENNA**  
Alba: riposo.  
**BORG SAN DALMAZZO**  
Moderno: riposo.  
**BOVES**  
Nuovo: riposo.  
**BRA**  
Impeto: riposo.  
Palinoma: Il padrino.  
Vittoria: Un tranquillo weekend di paura.  
**BUSCA**  
Nuovo: riposo.  
**CARAGLIO**  
Società: Gemella erotica.  
**CEVA**  
Daria: riposo.  
**CORTEMILLA**  
Nuovo: riposo.  
**ORONERO**  
Italia: riposo.  
**POSSANO**  
Artista: riposo.  
Italia: Strategia erotica.  
**MONDOVI**  
Corte: Controriprese.  
Italia: La barbiere nel vento.  
**MONESIGLIO**  
Italia: riposo.  
**PIEMONTE**  
Artista: riposo.  
**PINCO**  
La Rete: riposo.



**BALUZZO**  
Civico: Histoire d'amour.  
Italia: I vizi sono bagnati.  
Società: riposo.  
**SAVIGLIANO**  
Aurora: riposo.  
Nazione: riposo.  
Rita: riposo.

**NOVARA**  
Artista: Pussy Talk.  
Corte: Ricomincio da tre.  
Paragone: Li troverò ad ogni costo.  
Vittoria: Lili Marleen.  
**ARONA**  
Roma: Don Giovanni e le pome vergini.

**BORGOMANERO**  
Moderno: Fico d'India.  
Nuovo: Saranno famosi.  
**DOMODOSSOLA**  
Corte: Attacco: piattaforma Jerni.  
Friedman: Fontana.  
**OLEGGIO**  
Comunale: Tempore Rosey.  
Moderno: Super sexy super.  
**OMEGNA**  
Società: Ecco l'impero dei sensi.  
**VERBANIA**  
Apelle: Le signore del quarto piano.  
Artista: Corpi bagnati.  
Vittoria: Caccia aperta.  
Società (Palinoma): Il vigile speciale.

**CANOSIO**  
Diana: Più forte di Bruce Lee.  
**TRECAVE**  
Comunale: Assesino su commissione.  
Vittoria: Woodstock.

**LOMELLINA**  
**VIGEVANO**  
Artista: Dominique.  
Corte: Bruce Lee: L'ira del drago colpisce anche l'Occidente.  
Moderno: The Blues Brothers.

**VERCELLI**  
Artista: L'orgia dell'amore.  
Civico: ore 21: Spettacolo di Roberto Benigni.  
Nuovo: Italia: Gente comune.  
Principale: riposo.  
Vittoria: riposo.

**GATTINARA**  
Italia: riposo.  
**BORG D'ALE**  
Vittoria: riposo.  
**CIGLIANO**  
Aurora: riposo.  
Società: riposo.  
**LYORNO FERRARIS**  
Moderno: riposo.

**SANTHA'**  
Italia: riposo.  
**TRONZANO**  
Luz: riposo.

**BIELLA**  
Apelle: Vieni amore mio.  
Impeto: Le tinte del kung-fu.  
Moderno: Il piccolo grande uomo.  
Società: Laguna blu.  
**PRAY**  
Excelsior: Lili Marleen.  
**VARALLO**  
Società: Ecco bomba.

**GENOVA**  
Artista: L'ira e l'amore.  
Artista: Pomo lui, erotica lei.  
Artista: The elephant man.  
Augusta: Asso.  
Dante: Il mondo erotico di Francia.  
Galleria: Marion, play lady porno.  
Galleria: L'ultimo squallor.  
uc: Amarti a New York.  
Nuovo: Poma: Toro scatenato.  
Dante: La ripetente fa l'occhiolino al professore.  
Galleria: La storia vera delle signore della camera.  
Orchestra: Ricomincio da tre.  
La Poma: Camilla: Sembra la poma sexy femmina.  
Poma: Gente comune.  
Vittoria: Lili Marleen.  
Società: Labbra bagnate.  
Superdonna: La grande ammucciata.  
Univento: L'uno contro l'altro praticamente amici.  
Vittoria: In amore si cambia.

Dante: La partera rosa colpisce ancora.  
Rita: Fantasma d'amore.  
Artista: Due sotto il divano.  
Cristallo: Orgia di adolescenti.  
Moderno: Brubaker.  
Luz: Camera d'albergo.  
Moderno: Asesino allo specchio.  
Artista: Non aprite quella porta.  
Chiaro: La locanda dell'allegria mutanda.  
Corte: Il fantasma del palcoscenico.  
Diana: La battaglia di Algeri.

**SAMPERDARENA**  
Artista: Brubaker.  
Excelsior: Pomo libidini di mia moglie.  
Moderno: Pussy talk, sesso parlante.  
Moderno: Pole position, i guerrieri della F. 1.  
Società: Pomo erotico love.

**BESTI PONENTE**  
Roma: riposo.  
Vittoria: riposo.

**PEGLI**  
Eden: Assesino di un allibratore cinese.  
**VOLTRI**  
Luz: riposo.

**CERTOSA**  
Corte: Super lebo.  
**BOLZANETO**  
Vittoria: riposo.

**PONTEDECIANO**  
Ponte: Le poma attrici.  
**QUINTO**  
Poma: Serafino.  
**ARENZANO**  
Italia: riposo.

**COGOLETO**  
Vittoria: riposo.  
**CAMPOMORONE**  
Ambra: riposo.

**RECCO**  
Ambra: riposo.  
**SANTA MARGHERITA**  
Corte: Anni, dolce zia.  
Luz: riposo.  
Moderno: Pomo nude look.

**RAPALLO**  
Augusta: riposo.  
Galleria: Proibito erotico.  
Italia: Squadra speciale antirapina.  
**CHAVARI**  
Artista: Le confessioni di Charlotte.  
Corte: Camera d'albergo.  
Moderno: Toro scatenato.  
Nuovo: Il boia, la vittima, l'assassino.

**GESTI LEVANTE**  
Artista: riposo.  
Corte: riposo.

**SAVONA**  
Artista: The elephant man.  
Dante: Uno contro l'altro, praticamente amici.  
Excelsior: Ricomincio da tre.  
Artista: Pomo proibito.  
Jelly: Dolce gola.  
Olimpia: Occhio alla penna.  
Friedman: Il padrino parte II.  
Corte: d'Essat: riposo.

**ALASSIO**  
Corte: Minaccia da un miliardo di dollari.  
Rita: Pomo libidini di mia moglie.

**ALBENGA**  
Ambra: Sesso nero.  
Artista: Court down, dimensione zero.  
Cristallo: 007 Operazione Moonraker.

**ALIBESOLA MARE**  
Moderno: riposo.  
**ALIBESOLA CAPO**  
Leone: riposo.

**CAIRO MONTENOTTE**  
Alba: Anche gli angeli tirano di destro.  
Della Rosa: riposo.  
Cristallo: Pomo killer.

**CARCARE**  
Olimpia: riposo.  
Italia: riposo.

**FINALE LIGURE**  
Olimpia: Pic nic ad Hanging Rock.  
Moderno: riposo.  
Vittoria: riposo.

**LOANO**  
Parla: Casablanca passage.  
Luz: Condominio erotico.

**MILENMO**  
Italia: Alimenti di arrabbiato.  
Luz: riposo.

**PIETRA LIGURE**  
Comunale: Kramer contro Kramer.  
**VALLEGIA**  
Valleggia: riposo.

**VARAZZE**  
Teatro: riposo.  
Vittoria: riposo.

## GALLERIE E MUSEI

**ARTE ANTICA** (via Volta, 9 - t. 515.834.549.041): Gli incisi di «L'Art» 1875-1883. Or. 10-12.30; 16-19.30.

**ANTICENTRO QUADRO**: Simoncini.

**ARTE CLUB** (Broletto, 3): A. Bocconcelli.

**LA RUCCA**: Affiche originali.

**OTTAVIO - ARTE ORIENTALE ANTICA** (M. Vittoria 45, tel. 831.013): Gioielli tribali.

**PORTICI** (p. V. Veneto, 22 - tel. 535.476): Marcello Marchi ore 15.30-19.30.

**RICERCHIE**: pers. di R. Brizzani.

**S. GIOVANNI**: Giovanni Mesucco.

**STUDIO TEORIMA**: Mario Bianco (via Accademia Albertina 23).

**3 A** (M. Vittoria, 18): Marino Marini.

**ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA**

**A.I.C.** (tel. 877.857): omaggio a John Lennon e i dischi proposti da Zaccagnini.

**BERNARDI**: Angelo Malinverni. 1987-1947.

**PRINCIPALE**  
15.30 il vostro bello fioco con **BOCCACCIO 71**  
Ingresso libero

**DU PARC**  
Il vero salotto di Torino  
**SERATA ROMANTICA A LUNE DI CANDIDA**  
con «L'angelo del ricordo»

**Al cinema con i bambini.**  
Una serata in allegria.

**SCUSI!**  
LEI HA UN DESIDERIO?  
**VENGA A CENA AL**

**Bastian**  
**orientino**  
**POTREBBE VEDERLO REALIZZATO**  
**69 68 388**  
**1° DESIDERIO REALIZZATO**  
UNA SPLENDA PIPA  
VASTO DE PAJA  
PER IL DR. S. CRIFTS  
DI VIVUO TEL. 9651245

**STAMPA SERA**

**TEATRO ALFIERI**  
Per il **XXVI FESTIVAL DELL'OPERA**  
Con la Compagnia italiana diretta da **ALVARO ALVISI**  
**LA VEDOVA ALLEGRA**  
Mercoledì 15, Giovedì 16 ore 21  
Venerdì: Riposo  
Sabato 18, ore 21  
Domenica 19 e Lunedì 20 ore 15.30 e ore 21

**OGGI all'ASTOR**  
Cosa succede se tre impiegate vogliono vendicarsi del capo-ufficio?  
Succede un film con **JANE FONDA** tutto da ridere

Se il tuo capo ti schiavizza...

**dalle 9 alle 5.....**  
**Orario Continuato**

Orario spettacoli: 15,30 - 18,05 - 20,20 - 22,30

**Oggi «Prima» al grande IDEAL**  
**POZZETTO - MILIAN • Un'accoppiata unica!**

**AGHILLE MANZOTTI** presenta  
**TOMAS MILIAN**  
**RENATO POZZETTO**  
**UNO CONTRO L'ALTRO**  
**PRATICAMENTE AMICI**

con **ANNAMARIA RIZZOLI**  
e con **BOMBOLO**  
soggetto e sceneggiatura di  
**BRUNO CORBUCCI • MARIO AMENDOLA**  
una produzione **INTERCONTINENTAL FILM COMPANY**  
un film di **BRUNO CORBUCCI**  
color **TELECOLOR**

**POZZETTO il settentrionale spassato e TOMAS il trucco bolognese in un film entusiasmante TUTTO DIVERTIMENTO!**  
Orario spettacoli: 15,50 - 17,35 - 19,10 - 20,40 - 22,30



## I fatti della politica



I socialisti dell'Ungheria, della Cecoslovacchia, della Germania Est hanno espresso tutta la loro solidarietà ai compagni della Polonia (da «International Herald Tribune»)

### Misure contro l'inflazione

● Benzina a 890 lire, gasolio a 400, un aumento da 15 a 30 mila lire della bolletta Enel. Contemporaneamente — scrive la Repubblica — un rincaro di molti servizi sociali: contributi previdenziali, tasse universitarie, una raffica di tickets sanitari, la proroga di un anno dei contratti del pubblico impiego. Domani il Consiglio dei ministri e poi i Cip vareranno questi provvedimenti, ritenuti inevitabili.

● La «seconda fase» delle misure economiche antinflazionistiche — rileva Il Tempo — sarà comunque varata nel corso di questa settimana, domani o venerdì: lo ha confermato ieri il presidente del Consiglio Forlani. Il Governo sembra quindi intenzionato a tirar dritto e a varare i tagli per 5000 miliardi e le misure di sostegno per l'industria e per l'export, dopo tutta la precedente serie di rinvii.

● Dopo una giornata densa di incontri tra Forlani e i segretari dei partiti della maggioranza — nota l'Unità — il presidente del Consiglio ha convocato per oggi i sindacati, alle 18 a Palazzo Chigi. Cgil, Cisl e Uil presenteranno le proposte del sindacato se sarà raggiunto un accordo nella federazione unitaria, altrimenti le confederazioni si limiteranno ad ascoltare le comunicazioni del governo. Spadolini, uscendo ieri dall'incontro con Forlani ha detto che il problema della scala mobile difficilmente potrà essere affrontato compiutamente nell'incontro di oggi. Domani invece è previsto il Consiglio dei ministri per il definitivo varo della «fase due» della manovra di politica economica avviata il 22 marzo.

● Per adesso la linea più chiara l'ha avuta il presidente del Consiglio Forlani: e i risultati si sono fatti vedere — commenta Avvenire —. Oggi pomeriggio si svolgerà, infatti, l'incontro con i sindacati (che si presenteranno in «ordine sparso», visto che non esiste un accordo comune tra Cgil, Cisl e Uil) e domani il Consiglio dei ministri varerà, come preannunciato, la «fase due» in difesa della nostra economia. Dunque la «disponibilità» dichiarata da Forlani e la «fermezza» nel proseguire il disegno economico del Governo, per ora, hanno raggiunto gli obiettivi prefissati; e gli incontri — di persona o telefonici — che il Presidente del Consiglio ha avuto con i segretari dei quattro partiti della

maggioranza ne sono stati il suggello. Con la decisione assunta in serata, probabilmente Forlani ha inteso rispondere anche all'invito del presidente del Senato Fanfani a riportare nelle sedi istituzionali il dibattito sulle scelte economiche del Governo. Forlani, convocando per oggi i sindacati, si propone di ottenere il disco verde per avviare la «fase due» (cioè i tagli alla spesa pubblica); fermo restando che i tagli verranno decisi dal Consiglio dei ministri domani, e successivamente presentati in Parlamento.

### Spaccatura nei sindacati

● Un documento «di mediazione» dell'esecutivo della Uil — riferisce l'Avanti! — una conferenza-stampa del segretario generale della Cisl, Pierre Carniti, e una nuova riunione, cominciata in serata, del direttivo della Cgil: queste «novità» che ieri hanno contrassegnato il confronto nel sindacato sulla strategia antinflazionistica. Tutti i protagonisti pongono l'accento sull'esigenza di definire una linea unitaria, ma il nodo della scala mobile non è ancora stato sciolto, anche se l'iniziativa della Uil tende a offrire alle altre due confederazioni un punto di riferimento «unificante».

● Rischia il naufragio definitivo — commenta Il Popolo — la «svolta storica» del sindacato sulla politica economica. Quella che doveva essere una proposta alternativa, ma organica e praticabile, di Cgil, Cisl e Uil da sottoporre al Governo, si sta frantumando dietro i «ripensamenti» della Cgil. A parlare esplicitamente di ripensamenti e a fare un po' di luce sul tormentato e nebuloso dibattito sindacale, iniziato esattamente una settimana fa, è stato il segretario generale della Cisl Carniti, in una conferenza stampa.

● Una rottura così profonda, carica di incognite e di conseguenze negative, clamorosa per i suoi effetti dirompenti nel movimento sindacale e nei rapporti con le controparti pubbliche e private, non si era mai verificata — osserva La Stampa — fra Cgil, Cisl e Uil nei dieci anni della pur difficile esperienza unitaria. Lama, Carniti e Benvenuto si sono lasciati nella notte tra lunedì e martedì, al termine di una concitata riunione della segreteria della federazione, in totale disaccordo sulle proposte anti-inflazione da presentare al Governo e da allora non si sono più rivisti, né si sa quando si incontreranno insieme ai vertici delle tre confederazioni. Anche se le posizioni appaiono molto rigide, non si esclude che qualche novità possa avvenire anche prima dell'incontro a Palazzo Chigi.

● Ad un solo passo da una clamorosa frattura che avrebbe riportato il movimento sindacale italiano indietro di 20 anni — rileva Il Giorno — Cgil, Cisl, Uil sembrano aver ritrovato miracolosamente la capacità di stare ed agire unite. Lunedì notte i dirigenti sindacali si erano lasciati senza darsi alcun appuntamento, in un clima che anzi poteva far prevedere il peggio. Ma già questa mattina Lama, Carniti e Benvenuto, affiancati da Marchetti, Trentin e Garavini, da Marini, Crea e Delpiano, e da Martina e Galbusera, torneranno ad incontrarsi. Sarà un vertice supersegreto (almeno queste erano le intenzioni) per tentare di giungere in extremis ad una posizione comune con la quale presentarsi all'incontro con il Governo fissato per il pomeriggio, alle ore 18. Il fatto ha dell'incredibile, ma soltanto in apparenza, in realtà il nuovo incontro di questa mattina, del tutto imprevedibile fino a ieri pomeriggio, quando nella sede della Cgil è ripresa la riunione del direttivo confederale dal cui esito si attende lo sblocco di questa drammatica vicenda, rappresenta un'ulteriore prova della profonda volontà unitaria che anima la stragrande maggioranza delle tre confederazioni e una conferma del ruolo di interlocutore svolto dal movimento sindacale nei confronti dei partiti e del Governo.



Disegno di Marantoni da Il Giornale nuovo

## Le lettere dei lettori

### Viaggio magico

Non riesco a comprendere perché abbiate interrotto l'inchiesta sulla «Torino magica» quando cominciava a suscitare maggior interesse. Direi, anzi, che ci stavamo avvicinando al punto cruciale dell'argomento e tutti coloro che s'interessano al paranormale ne erano attratti. Non avete la possibilità di riprendere il discorso?

Carla Tibone, Torino

Il viaggio «nel mondo dell'occulto e della Torino misteriosa», che lei gentilmente definisce «inchiesta», non è stato interrotto. Si è semplicemente concluso dopo due mesi e oltre venti «puntate», se vogliamo chiamarle così. Si è cercato di toccare un po' tutti i settori dell'insolito e, d'altra parte, non si poteva proseguire all'infinito. Converrà che venti puntate per un quotidiano non sono poche.

### Guerra in Regione

In relazione a quanto dichiarato dal collega Aldo Timossi nell'articolo pubblicato su Stampa Sera di lunedì 30 marzo, con il titolo «Guerra aperta in Regione», vorremmo precisare quanto segue:

— nei concorsi regionali per il passaggio all'8° livello funzionale non solo il superamento della prova scritta non costituiva sbarramento per l'ammissione alla prova orale, ma addirittura da alcune commissioni sono stati dichiarati idonei numerosi candidati con scritto insufficiente e per contro ne sono stati esclusi altri con scritto più che sufficiente. A queste valutazioni le commissioni giudicatrici sono giunte, a volte, dopo aver sentito i concorrenti in prove orali durate in media tre o quattro minuti (e tre o quattro minuti sono bastati per giudicare idoneo un candidato con scritto chiaramente insufficiente!).

— in alcuni bandi non si è andati alla copertura di tutti i posti messi a concorso, escludendo così candidati con prove buone.

Tutto quanto sopra detto è verificabile dai verbali depositati nei concorsi.

Per questa ed altre motivazioni da alcuni concorrenti è stato fatto ricorso al Tar.

Poiché l'iter procedurale del ricorso è in fase di imminente dibattito al Tar pregheremmo di omettere le firme.

Certi che questa precisazione vada a vantaggio di una più corretta informazione porgiamo distinti saluti.

Seguono alcune firme

### Una precisazione

In relazione alla notizia pubblicata su Stampa Sera del 11-4-1980 relativa all'arresto di Grazioso Carmine, qualificato ex operaio Fiat, ex delegato Flm, licenziato nel 1978, si precisa che:

a) il Grazioso, già dipendente Fiat, ha rassegnato volontariamente le dimissioni in data 13-5-1978;

b) qualsiasi illazione tendente ad accomunare il preteso «licenziamento», la militanza sindacale e l'accusa di partecipazione a banda armata in forza della quale il Grazioso è stato tratto in arresto, è del tutto sfornita di fondamento.

Giancarlo Falletti  
procuratore legale

### Il delitto Matteotti

Ritengo molto interessanti le rievocazioni, con la riproduzione de «La Stampa» dell'epoca, della marcia su Roma e del delitto Matteotti. Storicamente, risulta molto evidente che la classe politica del tempo non fu in grado di arginare il movimento od il «fenomeno» fascista, il gen. Cittadini convocò, a nome del re, l'on. Mussolini per affidargli il Governo il quale compì la «marcia» in vagone letto. Con il delitto Matteotti, la crisi del fascismo avrebbe potuto essere inarrestabile; non si dimentichi che molti fascisti si tolsero, in segno di dissenso, il distintivo anche se certi storici sostengono, oggi, che il delitto venne compiuto da fascisti irresponsabili, che agirono di loro iniziativa — Cognasso, Operti ed altri — dato che solo un nemico acerrimo di Mussolini avrebbe potuto ordire una simile trama: cioè assassinare un avversario di quello che incominciava a diventare «regime» per far ricadere la responsabilità sul partito fascista; Mussolini si rivolse al Parlamento e un po' come Robespierre.

All'assemblea pur senza pronunciare le faticose parole «Mi darai finalmente la parola, Presidente di assassinio», si limitò a dire che se se c'era qualcuno che poteva dire che di quel delitto era mandante il suo partito, lo dicesse, che se colpa c'era, se la sarebbe presa, e cose simili. Avvenne la secessione dell'Aventino, criticata anche da politici del livello di Antonio Gramsci, ed ancora una volta gli assenti ebbero torto. L'opposizione non diede al re — stando a certi testi storici — il fatto costituzionale per porre sotto accusa Mussolini ed il suo regime. Con il discorso del Capo del fascismo del 3 gennaio 1925, prendeva inizio la dittatura.

Non è, forse, inutile ricordare che attualmente escono, a fascicoli settimanali, due storie del fascismo ad opera, rispettivamente, degli editori Curcio e Ciarrapico di Roma. La pubblicazione a dispense è il nuovo attuale metodo per pubblicare opere culturali anche se poi, più che leggerle, ci si limita a raccogliergle. Mi permetto di ricordare anche il mio romanzo storico: «Trent'anni» — Editore Sereno — Torino — uscito nel 1965 e che, forse, meriterebbe una ristampa adeguata.

Dott. Prof. Teresio Raineri, Fenerolo

### La Fallaci pensa di fare un film

Dal suo libro «Un uomo», in cui narra del suo amore per Alexander Panagoulis, Oriana Fallaci sta pensando di ricavare un film. Lo ha dichiarato in una lunga intervista rilasciata a «The Sunday Times». La Fallaci ha anche spiegato che con i personaggi da lei intervistati non c'è e non c'è mai stato uno scambio di domande e di risposte, come sarebbe ovvio in una intervista qualsiasi. Si è cercato piuttosto di imbastire un colloquio, di discutere con il personaggio che le stava di fronte, fosse esso Golda Meir oppure Khomeini.

Interrogata sulle traduzioni di «Un uomo», la giornalista ha detto di preferire la versione in italiano spiegando «lo scrivo molto bene in italiano». Il giornale britannico ne ha tratto la conclusione che la Fallaci non pecca certo di modestia.

r. s. - Torino



Disegno di Altan da Panorama



## Attività discreta moderata ripresa

TORINO — Con la seduta odierna il mercato è entrato nel vivo delle scadenze tecniche. Oggi era in calendario la risposta premi che ha visto il ritiro di circa i due terzi dei contratti. All'80% per cento si sono avuti ritiri per Generali e Montedison mentre tutti abbandonati sono stati i premi in Borsani.

L'andamento della riunione è stato comunque abbastanza positivo anche se non sono mancati i contrasti. In ripresa gli assicurativi: Sai e Toro in particolare sono apparsi molto richiesti mentre le Generali accusano una lieve flessione.

Nel finanziario in evidenza Pirelli SpA che migliora di quasi il 5 per cento. Attive e richieste Fiat e Olivetti che hanno dimostrato una notevole resistenza recuperando discretamente. Riflessivi gli immobiliari e il settore delle comunicazioni. Nel valore locale prevalenza di assestamenti più sensibili per Torino Nord, Ipi, Paramiti e Castagnetti. Nel comparto obbligazionario attività discreta concentrata in particolare sui Borsani del Tesoro.



Fixing: Fiat ord. 2315, 2360, 2365, 2367; priv. 1899, 1910. Cir 1/7/80 16.900. Cir Esp. 17.200. Risp. 1/7 17.500; Milano risp. 21.700; Bas. 1/1 12.500; Vissosa 1/10 1100; Finac risp. 5000.

## MILANO

Moderata ripresa nella scadenza della risposta premi che è apparsa ancora una volta molto voluminosa articolata su oltre trenta voci distribuite su tutto il listino. La risposta premi, molto articolata, ha visto l'abbandono di oltre la metà dei titoli in scadenza con prevalenza di ritiri per i valori bancari, per le Olivetti sia ordinarie che privilegiate, per Centrale, Immobiliare, Ciga, Montedison, Pirelli, Fiat privilegiata. Gli abbandoni

invece hanno pesato soprattutto sulle Fiat ordinarie, Bastogi, Bas, Rinascente, Aedes, Finisider e Milano Centrale.

La seduta è iniziata in sordina poi ha messo gradualmente in evidenza moderati interventi sui titoli industriali, dalle Olivetti alle Pirelli, Fiat, anche alla Vissosa, oggi nuovamente alla ribalta dopo tanto tempo di oscurantismo, gradualmente migliore inoltre anche i valori bancari, mentre le Immobiliare hanno superato in mattinata quota 225.000. Molte attive ancora le Iri privilegiate. L'indice generale di Borsa alle 11.30 era già risalito dello 0,7 per cento.

### Ecco le quotazioni:

Abelle 55500; Aedes 10270; Alivar 4910; Aileanza 54850; Anic 890; Autos. To-Mi 3340; Bastogi 635; B.co Roma 80500; Beni Imm. or. 1170; Beni Imm. pr. 1230; Binda 1410; Breda 3020; Brioschi 2509; Burgo or. 1880; Burgo pr. 11830; Caffaro 650; Cantoni 11850.

Cascami 6450; Cementir 5350; Ciga 12380; Cir 17100; Coge 3550; Comit 80480; Comp. Milano or. 24350;

Comp. Milano pr. 20850; Comp. Toro or. 52000; Comp. Toro pr. 48000; Credit 9800; Dalmine 279; De Ferrari 4500; Eridania 17700; Eternit 587; Falk or. 4180; Falk pr. 4030; Fiat or. 2309; Fiat pr. 1629.

Generali 156.400; Giardini 5340; Ili pr. 7330; Ili 8100; Imm. Roma 2320; Iniziativa 39500; Invest 5199; Italcementi 52000.

Italia Ass. 37.650; La Centrale 8300; L'Ausiliare 9200; Magneti M. 995; Magora 3986; Mediobanca 109.900; Mira Lanza 19.900; Mondadori pr. 7080; Montedison 261.

N.a.i. 214; Olivetti or. 4750; Olivetti pr. 4050; Pertusola 1349; Pirelli e C. 2450; Pirelli s.p.a. 5490; Ras 138.900; Rinascente or. 700; Rinascente pr. 339.75; Risanamento 18.550.

Saffa 8850; Sai 33.300; Sifa 1710; Silos 7300; Sme 2810; Standa 3100; Tecnomasio 455; Tosi Franco 39.350; Trafflerie 2010; Westinghouse 31.000.

## Lira: perde sul dollaro è sostenuta nello Sme

ROMA — La lira ha perso nuovamente colpi stamane nei confronti del dollaro che, sempre sostenuto dal movimento al rialzo dei tassi d'interesse, ha aperto a 1601-1601,50 nel confronto della nostra valuta sui mercati europei. Si tratta di un guadagno di quasi tre lire, a scapito della nostra moneta, rispetto alla chiusura di ieri (1577,75) che segnava un certo risanamento per il dollaro.

Nei confronti delle monete del Sistema monetario europeo, invece, la lira continua a mostrare una buona tenuta.

Questo, stamane, le altre quotazioni della valuta statunitense

in Europa rispetto alle principali valute: occorrono 2,1726 marchi per dollaro contro 2,1654 di ieri, 1,9646 franchi svizzeri contro 1,9722, 5,1578 franchi francesi contro 5,1602; la sterlina quota 2,170 dollari contro 2,1773 di ieri.

L'oro ha aperto a 480-483 dollari l'oncia sia a Zurigo sia a Londra; è rimasto invariato su quest'ultima piazza anche al pre-fixing. Si tratta di un leggero ridimensionamento rispetto al 481-484 dollari quotati ieri alla chiusura di Zurigo, con perdite leggermente più accentuate rispetto alla chiusura londinese, dove il metallo veniva quotato a 487-488,50 dollari l'oncia.

## REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	14-4	15-4	Titoli	14-4	15-4
<b>VALORI DI STATO</b>					
Rendite 5%	48	48	A.F.S. 7% 70	53 20	53 20
Edil. Scat. 5,50% 68	82	82	A.F.S. 7% 70	53 20	53 20
Edil. Scat. 5,50% 69	82	82	P.S. Agr. 6% Sp VII	57 50	57 50
Edil. Scat. 5,50% 70	78	78	P.S. Agr. 6% Sp VII	57 50	57 50
Edil. Scat. 5,50% 71	74	74	P.S. Agr. 6% Sp VII	57 50	57 50
Edil. Scat. 5,50% 72	72	72	P.S. Agr. 6% Sp VII	57 50	57 50
Edil. Scat. 5,50% 73	70	70	P.S. Agr. 6% Sp VII	57 50	57 50
Edil. Scat. 5,50% 74	70	70	P.S. Agr. 6% Sp VII	57 50	57 50
Edil. Scat. 5,50% 75	70	70	P.S. Agr. 6% Sp VII	57 50	57 50
Edil. Scat. 5,50% 76	70	70	P.S. Agr. 6% Sp VII	57 50	57 50
Edil. Scat. 5,50% 77	70	70	P.S. Agr. 6% Sp VII	57 50	57 50
Edil. Scat. 5,50% 78	70	70	P.S. Agr. 6% Sp VII	57 50	57 50
Edil. Scat. 5,50% 79	70	70	P.S. Agr. 6% Sp VII	57 50	57 50
Edil. Scat. 5,50% 80	70	70	P.S. Agr. 6% Sp VII	57 50	57 50
Edil. Scat. 5,50% 81	70	70	P.S. Agr. 6% Sp VII	57 50	57 50
Edil. Scat. 5,50% 82	70	70	P.S. Agr. 6% Sp VII	57 50	57 50
Edil. Scat. 5,50% 83	70	70	P.S. Agr. 6% Sp VII	57 50	57 50
Edil. Scat. 5,50% 84	70	70	P.S. Agr. 6% Sp VII	57 50	57 50
Edil. Scat. 5,50% 85	70	70	P.S. Agr. 6% Sp VII	57 50	57 50
Edil. Scat. 5,50% 86	70	70	P.S. Agr. 6% Sp VII	57 50	57 50
Edil. Scat. 5,50% 87	70	70	P.S. Agr. 6% Sp VII	57 50	57 50
Edil. Scat. 5,50% 88	70	70	P.S. Agr. 6% Sp VII	57 50	57 50
Edil. Scat. 5,50% 89	70	70	P.S. Agr. 6% Sp VII	57 50	57 50
Edil. Scat. 5,50% 90	70	70	P.S. Agr. 6% Sp VII	57 50	57 50
Edil. Scat. 5,50% 91	70	70	P.S. Agr. 6% Sp VII	57 50	57 50
Edil. Scat. 5,50% 92	70	70	P.S. Agr. 6% Sp VII	57 50	57 50
Edil. Scat. 5,50% 93	70	70	P.S. Agr. 6% Sp VII	57 50	57 50
Edil. Scat. 5,50% 94	70	70	P.S. Agr. 6% Sp VII	57 50	57 50
Edil. Scat. 5,50% 95	70	70	P.S. Agr. 6% Sp VII	57 50	57 50
Edil. Scat. 5,50% 96	70	70	P.S. Agr. 6% Sp VII	57 50	57 50
Edil. Scat. 5,50% 97	70	70	P.S. Agr. 6% Sp VII	57 50	57 50
Edil. Scat. 5,50% 98	70	70	P.S. Agr. 6% Sp VII	57 50	57 50
Edil. Scat. 5,50% 99	70	70	P.S. Agr. 6% Sp VII	57 50	57 50
Edil. Scat. 5,50% 100	70	70	P.S. Agr. 6% Sp VII	57 50	57 50

Titoli	14-4	15-4	Titoli	14-4	15-4
<b>LE AZIONI A TORINO</b>					
<b>ALIMENTARI</b>					
Alivar	5550	5550	Alivar	5550	5550
Eridania	18000	18000	Eridania	18000	18000
Florio	625	625	Florio	625	625
Imm. Agr. Vitt.	34000	34000	Imm. Agr. Vitt.	34000	34000
Romana Zuccheri	—	—	Romana Zuccheri	—	—
<b>ASSICURATIVI</b>					
C. Ass. M. ord.	24200	24450	C. Ass. M. ord.	24200	24450
C. Ass. M. priv.	21700	21700	C. Ass. M. priv.	21700	21700
Comp. Latina ord.	1550	1820	Comp. Latina ord.	1550	1820
Comp. Latina priv.	1280	1300	Comp. Latina priv.	1280	1300
Generali	156000	157700	Generali	156000	157700
RAS	130000	130000	RAS	130000	130000
Sai	32700	33300	Sai	32700	33300
Toro Ass. ord.	91225	92000	Toro Ass. ord.	91225	92000
Toro Ass. priv.	48150	48150	Toro Ass. priv.	48150	48150
<b>BANCARI</b>					
B. Comm. Italiana	78800	79500	B. Comm. Italiana	78800	79500
Banco di Roma	78800	78800	Banco di Roma	78800	78800
Credito Italiano	9900	9900	Credito Italiano	9900	9900
Interbanca priv.	43000	43000	Interbanca priv.	43000	43000
Mediobanca	102000	108000	Mediobanca	102000	108000
<b>CARTARI - EDITORI</b>					
Burgo ord.	11900	11900	Burgo ord.	11900	11900
Burgo priv.	11900	11900	Burgo priv.	11900	11900
Cart. Ital. Riuniti	180	180	Cart. Ital. Riuniti	180	180
<b>CEMENTI - CERAMICHE</b>					
Pozzi Ginori ord.	161	161	Pozzi Ginori ord.	161	161
Pozzi Ginori risp.	125	125	Pozzi Ginori risp.	125	125
Eternit ord.	1000	1000	Eternit ord.	1000	1000
<b>CHIMICI</b>					
Anic	940	940	Anic	940	940
Italgas	1005	1075	Italgas	1005	1075
Liquigas ord.	—	—	Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—	Liquigas priv.	—	—
Mira Lanza	20500	20500	Mira Lanza	20500	20500
Montedison	290	262 50	Montedison	290	262 50
Paramiti	1540	1400	Paramiti	1540	1400
Pirelli	1750	1700	Pirelli	1750	1700
Rumianca	—	—	Rumianca	—	—
Saffa ord.	9100	9100	Saffa ord.	9100	9100
Saffa risp.	9200	9000	Saffa risp.	9200	9000
SAIAG	3015	3000	SAIAG	3015	3000
Schiaparelli	1800	1875	Schiaparelli	1800	1875
<b>COMMERCIO</b>					
Rinascente ord.	415	401	Rinascente ord.	415	401
Rinascente priv.	348	344	Rinascente priv.	348	344
Sito Genova	7700	7300	Sito Genova	7700	7300
<b>COMUNICAZIONI</b>					
Alitalia priv.	1400	1300	Alitalia priv.	1400	1300
Autos. To-Mi	3200	3240	Autos. To-Mi	3200	3240
Italcable	13000	13000	Italcable	13000	13000
NAI	213	217	NAI	213	217
SIP	1430	1430	SIP	1430	1430
Torino Nord	57 25	53 25	Torino Nord	57 25	53 25
<b>ELETTROTEC.</b>					
M. Marelli	1000	—	M. Marelli	1000	—
E. Marelli	—	—	E. Marelli	—	—
<b>FINANZIARI</b>					
Bastogi IRBS	875	882	Bastogi IRBS	875	882
Borghese ord.	9000	9000	Borghese ord.	9000	9000
Borghese risp.	9000	9000	Borghese risp.	9000	9000
Centrale	8225	8225	Centrale	8225	8225
Finisider	50	50	Finisider	50	50
GIM	6250	6250	GIM	6250	6250
IFIL	7345	7300	IFIL	7345	7300
IFIL	8300	8300	IFIL	8300	8300
Invest	8150	8150	Invest	8150	8150
Mittel	1000	1000	Mittel	1000	1000
Finisider	9000	9000	Finisider	9000	9000
Pirelli & C.	4220	4220	Pirelli & C.	4220	4220
Pirelli S.p.A.	2200	2200	Pirelli S.p.A.	2200	2200
SAROM	2200	2200	SAROM	2200	2200
SME	2200	2200	SME	2200	2200
SMI	5300	5300	SMI	5300	5300
SIFA	1700	1700	SIFA	1700	1700
STET	1400	1470	STET	1400	1470
<b>IMMOBILIARI</b>					
B.I.I. ord.	1185	1185	B.I.I. ord.	1185	1185
B.I.I. priv.	1200	1200	B.I.I. priv.	1200	1200
Condottio Acqua	320	320	Condottio Acqua	320	320
Far-Co	540	540	Far-Co	540	540
Gen. Imm. Sogone	2200	2200	Gen. Imm. Sogone	2200	2200
I.P.I.	4000	4010	I.P.I.	4000	4010
ISVIM	22000	22000	ISVIM	22000	22000
Risan. Napoli	15000	15000	Risan. Napoli	15000	15000
<b>MECCANICI - AUTOM.</b>					
Castagnetti	1200	1200	Castagnetti	1200	1200
FIAT ord.	2200	—	FIAT ord.	2200	—
FIAT priv.	1810	—	FIAT priv.	1810	—

## Savona: per costruire le case popolari non ci sono più aree

BAVONA — Continua a perdere colpi il settore dell'edilizia residenziale mentre cominciano a mancare le aree per l'edilizia economica e sovvenzionata. A Savona sono state del tutto esaurite le aree della "167", ed il Comune è alla ricerca disperata di altre superfici da destinare alle numerose cooperative che ne hanno fatto richiesta ed allo stesso Istituto Autonomo Case Popolari.

Purtroppo Savona è avara di spazi e tutti quelli eventualmente ancora utilizzabili, anche se non pianeggianti, si trovano alla periferia estrema del territorio e per la maggior parte sono protetti dal piano regolatore.

Molte cooperative di savonesi si sono già indirizzate, nella ricerca, verso i Comuni limitrofi.

Si comprendono quindi le estreme difficoltà che incontra l'edilizia abitativa privata nel realizzare nuove costruzioni. A parte i numerosi vincoli previsti dagli strumenti urbanistici in vigore e le spese di urbanizzazione alquanto elevate, le imprese non hanno aree su cui costruire.

Nel gennaio scorso in provincia di Savona è iniziata la costruzione di due soli edifici per una superficie complessiva di 207 metri quadrati mentre nel gennaio del 1980 erano iniziati i lavori per la costruzione di 120 abitazioni.

Il problema della casa è certamente tra quelli che gli enti locali hanno preso più a cuore, ma la sua soluzione è difficile mentre aumentano le richieste e gli sfratti. La mancanza di alloggi è anche

una delle cause che hanno portato ad una diminuzione dei matrimoni e delle nascite.

n. si.

## Vitello vagabondo sulla Torino-Piacenza

VOGHERA — Un vitello di tre quintali, dopo essere fuggito dalla stalla Cascina Grossa, in strada Falcione, di proprietà dell'agricoltore Gianluigi Stringa, ha raggiunto l'autostrada Torino-Piacenza e, superata la rete di recinzione, ha seminato il panico fra gli automobilisti. Poi si è allontanato portandosi in mezzo ai binari della linea ferroviaria Milano-Genova, dove un treno in transito lo ha investito ed ucciso.

## Proliferano, invece, nel Garda Falso allarme per mitili nocivi nel Lago Maggiore

VERBANIA — Non è vera la notizia — diffusa nei giorni scorsi da alcuni organi di informazione — della presenza nelle acque del Lago Maggiore di mitili (specie di cozze ma di misura inferiore a quelle marine) che sarebbero arrivate addirittura dal Mar Nero; questi mitili, sempre secondo la notizia, tendono a moltiplicarsi avvinghiati alle condutture di pescaggio di centrali elettriche e acquedotti fino ad ostruirle totalmente.

«Si tratta della draisena — dicono all'Istituto italiano di Idrobiologia che opera a Verbania per conto del Consiglio nazionale delle Ricer-

## La Flm di Biella contro Cgil, Cisl e Uil per la scala mobile

BIELLA — La Federazione biellese dei lavoratori metalmeccanici si è dichiarata in netto dissenso con gli organismi nazionali dei tre sindacati a proposito della modifica dell'attuale meccanismo della «scala mobile». I motivi della presa di posizione, indicati in un comunicato, sono cinque.

Innanzitutto la Flm biellese manifesta il suo disappunto per il fatto che «ancora una volta le strutture sindacali periferiche e di fabbrica si sono trovate di fronte a proposte nuove, calate dall'alto, mai discusse prima, che hanno creato disorientamento tra i quadri sindacali e alimentano il distacco fra base e vertice».

Entrando poi nel merito

della questione, il sindacato biellese ritiene improponibile una modifica della «scala mobile»: i lavoratori non ne vogliono nemmeno sentir parlare, sostenendo che i cambiamenti sono una manovra «da parte padronale».



**SITUAZIONE:** nuvolosità irregolare in ulteriore intensificazione. **TEMPO PREVISTO:** piogge sparse che da Piemonte e Liguria andranno gradualmente estendendosi. Nevicate sulle Alpi al di sopra dei 2500 metri. **TEMPERATURA:** in lieve diminuzione. **VENTI:** deboli. **MARI:** da poco mossi a mossi nel corso della giornata.

## In Italia

Bolzano	+8 +28
Verona	+10 +28
Milano	+8 +25
Firenze	+8 +25
Bologna	+10 +25
Roma	+9 +22
Napoli	+7 +21
Reggio C.	+10 +20
Palermo	+14 +15

## All'estero

Atene	+15 +21
Berlino	+1 +14
Belgrado	+8 +22
Bruxelles	+3 +19
Bucarest	+7 +14
Costanza	+13 +21
Il Cairo	+10 +27
Ginevra	+10 +22
Lisbona	+9 +17

## Londra

Madrid	+8 +19
Montreal	-2 +14
Mosca	+1 +14
New York	+4 +11
Parigi	+14 +22
Stoccolma	+2 +5
Sydney	+16 +23
Tokyo	+6 +16
Vienna	+8 +20

# Per la prima volta una delegazione dei dipendenti ha trattato con un Pontefice

## Il sindacato entra in Vaticano e il Papa ex operaio si arrende

### CITTA' DEL VATICANO

Dopo l'incontro del 6 aprile scorso del loro rappresentante con papa Wojtyla si è fatta «tregua piena di speranza». In Vaticano tra i dipendenti laici e le sfere ecclesiastiche che lo governano. La settimana scorsa per il sindacato (sorto nel 1979 e ufficialmente riconosciuto nell'agosto dell'anno dopo, e che si chiama anodamente «Associazione dei Dipendenti Vaticani») si è conclusa con un nuovo successo che ha bloccato una decisione presa a livello amministrativo dagli organi competenti. Doveva andare in vigore da oggi: 409 ex dipendenti in pensione con versamenti all'Inps, sarebbero stati cancellati dal «Fondo di assistenza sanitaria» (FAS) del piccolo Stato e accollati alla paritetica organizzazione medica italiana. Il provvedimento è rientrato, sarà approfondito e risolto in seguito, subisce uno slittamento di mesi.

Il sindacato dei dipendenti laici in poco più di un anno di vita ha inanellato in Vaticano molte vittorie ed una sola sconfitta. Si è visto riconoscere dal Cardinale Casaroli, segretario di Stato, l'equiparazione degli assegni familiari per le mogli ed i genitori a carico (che era fin qui di 20 mila lire) a quelli per i figli (25 mila), il diritto per i circa duecento precari che lavorano entro la cinta delle mura leonine con contratto annuale ad essere assunti entro brevissimo tempo in pianta stabile, la precedenza per i figli e i parenti dei dipendenti nelle future assunzioni di personale, il conteggio del servizio pre-ruolo ai fini di scatti, liquidazione e pensione, l'estensione degli assegni familiari ai figli studenti fino a 25 anni.

### Una sconfitta

La sconfitta è quella delle medaglie annuali del pontificato, di non disprezzabile valore numismatico, che gli impiegati di livello superiore avevano fin qui sempre ricevuto gratuitamente in argento, mentre in bronzo quelli di rango inferiore: «Tutte d'argento o tutte di bronzo», è stata la protesta. Ed il Vaticano ha deciso: d'ora in avanti nulla a nessuno.

Va però detto che sia il sindacato, sia gli ecclesiastici incaricati di «farli incontrare» ai giusti diritti dei dipendenti, respingono le esemplificazioni in termini di vittoria e sconfitta. In questa nuova avventura sindacale che scuote l'andamento casareccio, familiare e paternalistico, al quale era stato sino ad oggi improntato il rapporto tra prelati e personale nello Stato pontificio, al bada soprattutto ai «diritti del lavoratore». C'è ora un Papa che è stato egli stesso in gioventù operaio addetto ai lavori pesanti e che non esita a definirsi anche oggi, sulla cattedra di Pietro, un operaio nell'anima.



Giovanni Paolo II accolto dagli operai durante una recente visita alle acciaierie di Terni (Telefoto)

Prima operaio, poi parroco, poi vescovo e papa, ha detto Wojtyla ai rappresentanti del sindacato, «porto con me la consapevolezza che il lavoro è la dimensione della vita umana. Io posso dire che, essendo papa, mi sento lavoratore; mi sento lavoratore e cerco di lavorare, di fare questo mio lavoro che è lavoro di oggi, con diversi impegni, certamente diversi da quelli del tempo in cui ero anch'io un operaio o anche un vice parroco. Lo faccio con gioia».

Secondo quanto risulta dalla relazione ufficiale diffusa dalla sala stampa della Santa Sede del suo discorso a braccio (relazione «asettica», rilevano i dirigenti del sindacato), Giovanni Paolo II è riandato a San Paolo che aveva «chi lo aiutava, anche se volontariamente, pur sostenendosi lui stesso con il lavoro delle sue mani» ed ha commentato: «Allora la cosa era possibile, poi le circostanze sono cambiate». Il lavoro dei dipendenti laici oggi, ha riconosciuto, «deve garantire al papa la libertà nell'adempimento della sua missione».

Non ci sarebbe in sostanza Città del Vaticano se non

fondata sulla operosità e sull'apporto dei 1800 dipendenti che ne assicurano la funzionalità. E' un dato di fatto e papa Wojtyla, dopo un accenno di sapore paternalistico, vecchia maniera, all'aspetto religioso del servizio reso in Vaticano («Io vorrei vedere la Santa Sede e tutti quelli che sono al suo servizio, come una famiglia, che ha la consapevolezza di collaborare con Pietro, di partecipare alla missione apostolica del successore di Pietro»), ha però dichiarato: «Ciò naturalmente nulla toglie alle esigenze della giustizia. Si tratta ora di studiare voti e proposte, di studiarle insieme, di dialogare. Attualmente lo studio è avviato, in certo senso, «al vertice». In molte cose è bene avere una normativa generale, anche per evitare di dare occasione al sospetto di qualche ingiustizia. Alcune particolarità possono essere frutto di una tradizione, di una consuetudine, può trattarsi di tradizioni e consuetudini fondate, ma, se non si dà una spiegazione alle diversità, si deve unificare, cercando una soluzione eguale per tutti. Erano le parole che i 37 delegati del-

l'Associazione dipendenti vaticani, recatisi da lui, aspettavano con ansietà.

Le amministrazioni all'interno dello Stato pontificio sono quattro: due principali, quella del Governatorato Vaticano, che da sola assorbe 1300 dipendenti, e quella dell'Amministrazione del Patrimonio della Sede apostolica (Apsa), che provvede anche alla Segreteria di Stato; e due di minore entità, quelle di Propaganda Fide e della Fabbrica di San Pietro.

### I raccomandati

Tra l'uno e l'altro gruppo ci sono disparità di trattamento, diversità di orari, in ognuna vi sono i «raccomandati da autorevoli personaggi» che guadagnano come gli altri e che lavorano meno e che magari al momento giusto passano avanti nella qualifica e nello stipendio. Il vero «punto dolente», della questione è qui: il sindacato dei dipendenti vaticani vuole una riforma del sistema, un diritto alla carriera e alle promozioni non in virtù di rapporti personali e conoscenze altolocate, ma in ra-

gione dell'anzianità e della efficienza.

E' la questione più difficile da risolvere, certamente quella che subirà maggiori freni nel groviglio delle amministrazioni e dei potentati. Una volta che si giungesse al livellamento dei regolamenti, della normativa, e che fosse chiara la loro applicazione, finirebbe in Vaticano — dicono al Sindacato dei dipendenti — ogni favoritismo derivante da raccomandazioni altolocate.

A questo sindacato, il primo nella storia vaticana, hanno aderito finora 1500 dipendenti laici (tra cui 50 donne) mentre altri trecento ne sono fuori: «Stanno a vedere — afferma un dirigente dell'Adv — per poi godersi i vantaggi della nostra azione senza comprometterla». Quanto guadagna attualmente un impiegato vaticano? Da un minimo di 550 mila lire ad un massimo, a livello direttoriale, di 900 mila. Poi ci sono le varie «facilitazioni», come la benzina super che al distributore vaticano costa 530 lire, o le sigarette che il Governatorato assegna in ragione di 50 pacchetti al mese e costano in

### Più impiegati che abitanti

Vi sono oggi in Vaticano 1800 dipendenti laici, quasi tutti aderenti al sindacato «Associazione dipendenti vaticani», fatta eccezione per trecento. Rappresentano una grande forza lavorativa e costituiscono l'asse portante dello Stato pontificio, che conta solo 407 cittadini e 343 residenti per ragioni di ufficio, nella grandissima parte ecclesiastici.

Tra i cittadini sono anche, di diritto, i militi della Guardia svizzera per tutta la durata del servizio; sono all'incirca un centinaio, addetti alla sorveglianza degli ingressi vaticani e alla custodia della persona del Papa.

Sono di diritto cittadini vaticani anche i cardinali, italiani ed esteri, ed i nunzi pontifici presso i governi che intrattengono relazioni diplomatiche con la Santa Sede.

media due o trecento lire di meno; anche i viveri e le bevande comprati all'Annona (lo spaccio del Vaticano che è provvisto di negozi) sono sempre convenienti, anche se in misura meno evidente del passato. Gli avversari del sindacato vaticano (prelati di ruolo per lo più disancorati dalle necessità della vita quotidiana familiare) insistono su questi aspetti e rilevano oltretutto che lo stipendio percepito dai dipendenti laici della Santa Sede è «tutto buono», perché sottratto alla denuncia fiscale in Italia.

Secondo il ragionier Cerrullo, presidente dell'Associazione dipendenti vaticani, un accertamento compiuto dai contabili autorizzati del Governatorato ha stabilito che i vantaggi benzina, viveri, sigarette possono tradursi in un risparmio mensile per i dipendenti di circa 25 mila lire mensili (ma un altro esponente dello stesso sindacato dice 100 mila). Comunque l'intento del sindacato sorto entro la cinta della Città Leonina sembra essere in primo luogo quello della parità di trattamento per tutti i dipendenti.

Il sindacato, in un preambolo allo Statuto che si sta completando in questi giorni, e che sarà la «Carta del lavoro» per il futuro in Vaticano, al richiama all'applicazione della dottrina sociale della Chiesa e insieme alle norme internazionali per la tutela del lavoro. La Santa Sede è in deficit da vari anni, nemmeno l'avvento di Giovanni Paolo II con tutto il richiamo della popolarità che lo circonda è riuscito ad aumentare le offerte del mondo cattolico per l'«Obolo di San Pietro» in dimensioni tali da sopprimere al disavanzo. Papa Wojtyla ha però promesso, parlando con i delegati del sindacato, di fare «il tentativo per realizzare, pur con tutti i limiti umani, il Vangelo e la dottrina sociale della Chiesa».

Filippo Pucci

## «Santità, le nostre richieste»

La piattaforma delle rivendicazioni poste dal primo sindacato, «di ispirazione naturalmente cristiana», sorto in Vaticano è costituita dai seguenti punti:

- 1) Assegni familiari per moglie e figli unificati sulla cifra mensile di 25 mila lire (già ottenuto).
- 2) Scatti biennali non limitati a dieci come è attualmente, ma estesi a tutto l'arco del periodo lavorativo, con conseguente liquidazione ai fini dell'anzianità e con aumento richiesto dal 2 al 3 per cento sullo stipendio (in fase di studio).
- 3) Assegni familiari ai figli stu-

di fino al compimento dei 26 anni (già ottenuto).

4) Riconoscimento, ai fini degli scatti e della pensione, del servizio pre-ruolo (già ottenuto).

5) Preferenza per i figli e parenti dei dipendenti, in caso di nuove assunzioni (già ottenuto).

6) Equiparazione dell'orario lavorativo per tutti gli uffici vaticani, ove ancora si avevano disparità, con punte massime di 42 ore settimanali. A partire dal 1° luglio il limite dell'orario lavorativo sarà portato a 39 ore settimanali: entro l'anno, si spera, a 36 (in via di applicazione).

7) Assunzione in pianta, stabile dei

precari e contrattisti a tempo (sarà fatto entro il mese di giugno).

Le questioni ancora non approvate — è stato assicurato agli esponenti del sindacato — verranno decise nei «tempi tecnici» occorrenti. Più difficoltoso appare il «livellamento» richiesto dall'Associazione dipendenti vaticani per garantire da parte delle quattro amministrazioni della Santa Sede (Governatorato, Amministrazione del Patrimonio della Sede Apostolica, Propaganda Fide e Fabbrica di San Pietro) egualianza di trattamento, uniformità di prestazioni e riconoscimento dei diritti e delle capacità dei singoli dipendenti.